AmaAquilone
cooperativa sociale onlus

BILANCIO SOCIALE 2018

Trentasettesimo esercizio

AMAAQUILONE

cooperativa sociale onlus

N° Registro Imprese 01237130446
R.E.A. 122252
Albo Società Cooperative n. A145075

BILANCIO SOCIALE 2018

Trentasettesimo esercizio

Sede legale:
Castel di Lama (AP) Contrada Collecchio, 19
Tel. 0736 811370 - fax 0736 814552
info@ama-aquilone.it - www.ama.coop

Sedi Operative
Castel di Lama - Appignano del Tronto - Colli del Tronto - Spinetoli - San Benedetto del Tronto - Ascoli Piceno

SOMMARIO

Introduzione del Presidente 5

Vision e Mission: Voci del verbo Amare 6

PARTE PRIMA: LA STRUTTURA DELLA COOPERATIVA 7

1.1 La Compagine Sociale 8
1.2 Il Consiglio di Amministrazione
1.3 Personale 10
1.4 Formazione del personale 12
1.5 Sede Amministrativa
1.6 Automezzi 13
1.7 Strutture Residenziali 14
1.8 Sicurezza 15
1.9 Sistema di trattamento dei dati personali - Privacy 16
1.10 Il piano triennale 2017/2020
1.11 I volontari del Servizio Civile Universale 17
1.12 Ufficio comunicazione e sviluppo 19

PARTE SECONDA: INTERVENTI SOCIO-SANITARI 23

2.1 Interventi nelle strutture residenziali 24
2.1.1 Comunità Terapeutica residenziale "Casa Ama"
2.1.2 Comunità Terapeutica residenziale "Casa Aquilone" 34
2.1.3 Comunità Terapeutica residenziale "Casa A. Agostini" 43
2.1.4 CODD Centro Osservazione Diagnosi Disintossicazione "Casa La Bussola" 53
2.1.5 Centro Diurno "Casa L'Aquilone" 61
2.1.6 Sportello "Rien ne va plus" sul gioco d'azzardo patologico 66
2.2 Comunità Educativa per minori "La Navicella" 68
2.2.1 Comunità Educativa per minori "Famiglia Santa Gemma" 73
2.3 Le politiche di inclusione sociale e lavorativa 77
2.3.1 Servizio accreditato per il lavoro "Ama Lavoro"
2.3.2 Alloggi sociali per adulti in difficoltà "Il mio nome sul campanello" 84
2.3.3 Il progetto di accoglienza di stranieri richiedenti protezione internazionale 87
2.4 Agricoltura sociale 90
2.4.1 La Fattoria Biosociale "Ama Terra"
2.5 Cooperativa sociale "Officina 1981" 96

PARTE TERZA: RAPPORTI CON IL TERRITORIO 99

3.1 Atto di Riordino regionale per le dipendenze patologiche 100
3.1.1 Dipartimento per le dipendenze patologiche 101
3.2 C.R.E.A.- Coordinamento regionale enti accreditati 102
3.2.3 C.N.C.A. - Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza 103

3.4 Centrali cooperative, Università ed altri enti 104
3.5 Ama Festival 2018 "Incurabile Bellezza" 106

PARTE QUARTA: FORMAZIONE E PROGETTAZIONE 109

4.1 Agenzia accreditata di Alta formazione "La scuola Ama" 110
4.2 Le attività di progettazione socio-sanitaria e socio-educativa 112
4.2.1 Il progetto "L.I.F.E. 3" con la Fondazione Prosolidar
4.2.2 Il progetto "I Cento Cammini" con la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno 113
4.2.3 Il progetto "Per le nostre strade" ed "Archeologia sociale picena 2018" con la Regione Marche 115
4.2.4 Il Piano Regionale dei progetti di contrasto del gioco d'azzardo patologico 117
4.2.5 Il progetto "Ama lavoro" con la Banca d'Italia 120
4.2.6 Il progetto "Mia! Memoria Identità Ambiente" 122
4.2.7 Il progetto "Le crisalidi" finanziato dalla Regione Marche 124
4.2.8 Il progetto "Arbì" con la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno 125
4.2.9 Il progetto Piano Sviluppo Rurale finanziato dalla Regione Marche 126

ESTRATTO BILANCIO SOCIALE 2016 dalla A alla Zeta 128

CONCLUSIONI FINALI 130

NOTE 131

progettazione grafica *larapignotti.com*

Care socie e cari soci,

condividiamo il bilancio 2018, positivo anche per quest'anno, per raccontare ciò che quotidianamente seminiamo con passione immutata.

Accanto ai servizi socio-sanitari ed educativi, che si confermano di altissima qualità per gli standard d'eccellenza delle nostre strutture residenziali accreditate dalla Regione Marche, abbiamo ulteriormente consolidato ed ampliato i rapporti con enti e Fondazioni, che ci permetteranno di conferire una giusta continuità ai progetti per l'inclusione socio-lavorativa e credibilità a quelli d'innovazione sociale.

Il 2018 è stato certamente un anno caratterizzato dall'abbondanza di propositi. La nostra Cooperativa ha lavorato con entusiasmo e fiducia, perché ciascuno di essi acquistasse concretezza. Grazie al Piano di Sviluppo Rurale Regione Marche 2014-2020, la Fattoria Biosociale Ama Terra potrà godere di strumenti che renderanno la produttività più sostenibile, permettendoci soprattutto di continuare la nostra battaglia per la valorizzazione dell'agricoltura, della dignità umana, della biodiversità, del benessere sociale che deriva da un consumo etico.

Da agosto, il Piano Regionale Integrato 2017-2018, finanziato dalla Regione Marche, ci ha permesso di potenziare la rete di servizi per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio da gioco d'azzardo patologico (GAP), nuove tecnologie e social network, rendendo i nostri interventi sempre più efficaci e mirati.

In questi mesi è iniziato anche il viaggio di "MIA! Memoria Identità Ambiente", un progetto selezionato dall'Impresa sociale Con i Bambini, nato per sostenere attività pedagogiche nei territori dell'Ascolano colpiti dal sisma 2016-2017. Più di settecento studenti della scuola primaria e secondaria sono stati coinvolti in un'esperienza didattica straordinaria, tra le bellezze di una terra ancora ferita dal terremoto, eppure pronta a rialzarsi.

Quando i suoni sono tanti, quelli più sottili possono diventare impercettibili. Così, quando le prospettive si dilatano, è possibile perdere l'attenzione per l'infinitamente piccolo.
Ma il nostro impegno è e rimane l'ascolto di *quel sibilo liberante che sgorga*.
L'anima dell'umano.

Grazie a tutti voi,
Buona lettura,

Il Presidente
Francesco Cicchi

Voci del verbo Amare

Vision

Il nostro è un racconto che at-tende al cuore dell'umano con la cura del frammento. La forza intensa di una tenerezza pronta allo stupore di un giorno qualunque, attenta a percepire l'unicità come una meraviglia che accade nei piccoli universi al di fuori del trauma della sintassi. un'azione che trova resistenza piena nel ricominciare, che si esprime con poche parole, ciclicamente legate dallo stesso paziente silenzio che sposa la terra e le notti stellate. Invincibile, perché "non vinta".

Accoglienza.
Ospitare per essere ospiti dell'altro.

Semplicità.
Il linguaggio che disvela i contorni autentici delle cose.

Spiritualità.
Il filo invisibile che unisce gli esseri umani al Battito segreto dell'Universo.

Bellezza.
L'educazione dello sguardo che contempla tutti i toni della luce e del buio.

Dignità.
La premessa ed il fine del nostro peregrinare.

Mission

Il nostro è un cammino di uomini e donne che, ogni giorno, sperimentano, nel loro fare, bene e male e, nel loro errare, nel loro ricercare, l'accoglienza dell'esserci. La semplicità nel tentare di vedere ciò che ci appare, senza distorcere l'immagine ai nostri occhi ed a quelli altrui. La spiritualità di fare le cose con passione, andando oltre le convenzioni, perché "oltre ogni siepe" si nasconde un infinito da abitare.
Cerchiamo di narrare la nostra "piccola storia", la storia dell'umanità nel suo continuo divenire, là dove le righe sono fragili e storte, toccando le corde con delicatezza, sacralità e sana follia, che conflitto e solitudine non sono il luogo dell'abbandono, ma il tempo dove nasce nuova melodia.

PARTE PRIMA

LA STRUTTURA DELLA COOPERATIVA

1.1 La Compagine Sociale

Al 31 dicembre 2018 la compagine sociale della Cooperativa Sociale Ama Aquilone era formata da 29 soci prestatori (10 maschi e 19 femmine).

1.2 Il Consiglio di Amministrazione

Al 31 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della cooperativa era composto da n.5 componenti: Francesco Cicchi (Presidente), Mariapaola Modestini (Vice Presidente), Carla Capriotti, Arnaldo Adami e Francesca Pavan (consiglieri). Nell'ultimo anno la composizione del Consiglio di Amministrazione non ha avuto cambiamenti.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2018 si è riunito in 5 occasioni deliberando in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno:

- Costituzione ATI con la cooperativa Officina 1981 nella veste di Partner Sostenitore e co-attuatore del progetto "Arbì" Bio-concept store;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, investimenti in beni materiali e immateriali e accensioni finanziamento chirografario con Carifermo spa: determinazioni;
- Costituzione ATS con cooperativa COOSS Marche per l'attuazione e la gestione del progetto di Area Vasta n.5 per il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico;
- Proposta di ristorni mutualistici ai soci;
- Approvazione progetto di crowdfunding finalizzato alla realizzazione di restauro casa colonicaper l'attivazione di un progetto di turismo sociale;
- Approvazione progetto "I cento cammini" per il sostegno alle persone in stato di bisogno;
- Redazione ed esame del Progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2017;
- Convocazione assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017;
- Costituzione Associazione Temporanea di Scopo e attribuzione poteri al Vice presidente;

- Presentazione piano triennale 2017-2020, apertura da parte della cooperativa a nuove emergenze ed esigenze sociali;
- Valutazione richiesta prestito a socio;
- Rimborso azioni e ristorni destinati ad aumento del capitale sociale;
- Approvazione concessione di una servitù di metanodotto;
- Valutazione delle condizioni di acquisto dell'immobile nel quale è ubicata la Comunità "Casa Ama".

Nel 2013 il CDA ha deliberato la costituzione di un organismo decisionale ed organizzativo interno alla cooperativa denominato "Esecutivo di presidenza". L'esecutivo pianifica le strategie d'intervento della cooperativa in relazione alle diverse macro aree di cui quest'ultima si occupa. Si riunisce a cadenza bisettimanale sotto la supervisione del Presidente.
L'esecutivo per l'anno 2018 rispetto all'anno precedente è rimasto invariato nei suoi componenti e precisamente risulta composto da Francesco Cicchi, Mariapaola Modestini, Carla Capriotti e Francesca Pavan.
In sintesi nell'anno 2018 si è occupato di:

- Verificare l'andamento delle strutture terapeutiche della cooperativa;
- Monitorare funzionamento e dinamiche dell'équipe;
- Personale;
- Strategie di divulgazione della realtà della cooperativa;
- Report delle attività dipartimentali;
- Programmazione partecipazione attività formative dipartimentali;
- Programmazione partecipazione eventi del CNCA;
- Monitoraggio delle attività CREA;
- Bandi per il servizio civile;
- Elaborazione del piano dei progetti per il 2018;
- Monitoraggio dei progetti in essere;
- Elaborazione piano di attività formative per gli ospiti delle strutture terapeutiche;
- Elaborazione piano di attività formative e partecipazione eventi culturali finalizzata alla costruzione dell'Ama Festival.

1.3 - Personale. Al 31 dicembre 2018 risultavano in servizio presso la cooperativa 58 dipendenti, di cui 13 a tempo pieno/determinato e 4 a tempo parziale (2/TI e 2/TD). Inoltre, la cooperativa ha in organico 12 consulenti: 1 medico di medicina generale, 4 psichiatri, 1 neuropsichiatra infantile e 2 consulenti per il gioco d'azzardo patologico, 2 con contratti a progetto nel settore della comunicazione e 2 educatori domiciliari per il progetto "Le crisalidi". Le figure erano suddivise nei seguenti ruoli:

Figure Professionali	numero
Direttore Socio-Sanitario (psicologo e direttore di 1 struttura)	1
Direttore di Sede (di cui 3 psicologi, 2 pedagogista, 1 sociologo)	6
Educatori di comunità	9
Assistente Sociale	1
Psicologi	19
Pedagogisti (di cui 1 vice direttore)	3
Operatore socio-sanitario	5
Maestro d'arte (addetta ai laboratori)	1
Impiegato settore amministrativo	3
Responsabile Servizio per il Lavoro	1
Addetto comunicazione/ufficio stampa	2
Impiegato di segreteria e ufficio di presidenza	1
Tutor/area orientamento al lavoro	2
Addetta ai servizi di cucina	2
Responsabile Ufficio Progetti (addetto proget/ne -Rendic/ne)	1
Operatore accoglienza cittadini stranieri	2
Totale	**59**

Quest'anno l'organico della cooperativa è diminuito di un'unità. Da evidenziare che durante l'anno la cooperativa si è avvalsa di un autista/tutor a tempo parziale per un periodo di sei mesi, impiegato nell'ambito dei progetti "Per le nostre strade" ed "Archeologia sociale" finanziati dalla Regione Marche.
In uscita possiamo registrare un totale di 4 persone che non lavorano più per la cooperativa in quanti dimessi volontariamente: di cui 2 referenti dell'ufficio comunicazione e 2 educatori (uno presso Comunità Educativa La Navicella e uno presso il CODD La Bussola). Inoltre, si registrano n.4 licenziamenti prima della scadenza del contratto di lavoro: 3 educatori (1 de La Navicella, 1 di Casa Ama e 1 di Casa L'Aquilone) e 1 dell'ufficio comunicazione.
Inoltre per quanto riguarda il turn over i dati degli ultimi quattro anni sono i seguenti:

- nel 2014 il tasso è stato del 17,6% (9 su 51);
- nel 2015 il tasso è stato del 14,5% (8 su 55);
- nel 2016 il tasso è stato del 20,3% (11 su 54);
- nel 2017 il tasso è stato del 13% (7 su 54);
- nel 2018 il tasso è stato del 13,8% (8 su 58).

Durante l'anno 2018 i trasferimenti di sede sono stati 6 ed hanno riguardato 6 dipendenti dell'area socio-sanitaria in riferimento a quasi tutte le strutture della cooperativa.

Per quanto riguarda la prestazione infermieristica, la cooperativa ha mantenuto il rapporto con la cooperativa Sociale di privata assistenza precedentemente incaricata. Ciò in considerazione del valido rapporto instauratosi, e nel rispetto della tempistica garantita nell'erogazione dei servizi infermieristici necessari a tutte le strutture anche nei giorni festivi. Per ciò che riguarda la consulenza specialistica psichiatrica, la cooperativa ha potenziato il servizio formalizzando l'incarico ad un terzo psichiatra, ciò nell'intento di ottimizzare la prestazione rispondendo ai bisogni dei centri in modo sempre puntuale.

Va segnalato che, rispetto al Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali, la Cooperativa Sociale Ama Aquilone ha da tempo introdotto i seguenti aspetti migliorativi per i propri dipendenti:
analisi sanitarie previste per il mansionario a carico della cooperativa;
il servizio mensa gratuito;
ristorno a favore di tutti i soci-dipendenti;
incontri informativi sul tema Educazione nutrizionale e prevenzione attraverso l'alimentazione a favore degli ospiti in carico e del personale operativo presso le strutture terapeutiche della cooperativa, e incontri informativi sul tema di igiene e sicurezza alimentare.

In occasione delle festività natalizie la cooperativa ha distribuito un pacco dono a tutti i dipendenti e professionisti della cooperativa.

1.4 Formazione del personale

Gli operatori della cooperativa hanno partecipato alle seguenti attività formative:

- "I nuovi adolescenti. una lettura di ispirazione psicoanalitica", corso annuale dell'Associazione "Minotauro" di Milano, San Benedetto del Tronto (AP);
- "L'uomo senza inconscio e il gioco d'azzardo patologico", quattro incontri ad Ancona sul GAP presso Mole Antonelliana organizzati dalla Regione Marche;
- "Gran Casinò - Storie di chi gioca sulla pelle degli altri", spettacolo teatrale sul GAP organizzato dal DDP Area Vasta n.5;
- "GAP&NET - GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO E NET ADDICTION, dalle nuove terapie tecnologiche agli interventi sul territorio", una giornata formativa a Pesaro sul Gap organizzata dall'ASUR;
- "I servizi per le dipendenze e il privato sociale", convegno ad Ascoli Piceno organizzato dallo STDP di AP;
- "Esperienze e sviluppo di comunità educanti", Seminario, 19 ottobre 2018, Sala Consiliare del Comune di San Benedetto del Tronto;
- Partecipazione alla manifestazione "I Dialoghi di Trani";
- Partecipazione al Salone del Libro di Torino.

1.5 Sede Amministrativa

La sede amministrativa e legale della cooperativa è all'interno della Comunità Terapeutica Casa Ama di Castel di Lama (AP) e gestisce i seguenti servizi per l'intera Cooperativa Sociale Ama Aquilone:

- gestione paghe e contributi del personale in collaborazione con il consulente del lavoro;
- coordinamento della contabilità delle singole sedi e gestione della contabilità generale in collaborazione con il consulente fiscale;
- servizio anagrafe degli ospiti e del personale;
- gestione amministrativa generale;
- comunicazioni con i STDP/ASL per rinnovo/stipula accordi contrattuali;
- segreteria e posta;
- gestione ufficio-acquisti centralizzato;
- attività amministrative legate alla progettazione;
- supporto per le attività logistiche delle sedi periferiche;
- gestione del sistema informatico della cooperativa;
- gestione del sistema della privacy in collaborazione con una ditta specializzata;
- gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gestione dei libri contabili della cooperativa in collaborazione con i referenti del Consiglio di Amministrazione;
- gestione del sistema di autocontrollo per la manipolazione degli alimenti in collaborazione con un consulente;
- gestione del sistema di sicurezza sul lavoro in collaborazione con un consulente.

Presso la sede amministrativa operano le seguenti figure:

- Presidente;
- Responsabile dell'Ufficio Acquisti;
- Referente contabile;
- Referente per le attività di segreteria e ufficio di Presidenza;
- Referente attività agricole ed ergoterapiche;
- Referente per le attività amministrative;
- Maestro d'arte per la gestione dei laboratori;
- Referente per la comunicazione.

Il Centro Studi/Ufficio Progetti e Agenzia di Formazione dal mese di Settembre 2011 è stato trasferito presso la sede della cooperativa di San Benedetto del Tronto in Via Pasubio n.78.

L'organico dell'ufficio fino al 31 dicembre 2018 era composto da 4 persone: Responsabile e referente ufficio acquisti, 2 amministrativi addetti alla contabilità e 1 addetta alla segreteria del Presidente.

1.6 Automezzi

Al 31 dicembre 2018 la cooperativa registra un numero stabile di automezzi rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio abbiamo:

- Comunità Casa Ama 2 autoveicoli (entrambi a noleggio mensile) - 1 furgone a noleggio;
- Comunità Casa Aquilone 1 autoveicolo a noleggio e 1 furgone a noleggio mensile;
- Comunità Casa Agostini 1 autoveicolo a noleggio e 1 furgone a noleggio;
- CODD 1 autoveicolo a noleggio e 1 furgone a noleggio mensile;
- Comunità Educativa La Navicella 1 autoveicolo a noleggio mensile e 1 furgone a noleggio;
- Centro Diurno Casa L'Aquilone 2 autoveicoli a noleggio;
- Comunità Educativa Santa Gemma 1 autoveicolo a noleggio mensile;
- DIRETTIVO 2 autoveicoli a noleggio mensile, 2 furgoni di proprietà (uno in uso alle serre e uno in uso alla manutenzione) e 1 furgoni a noleggio (1 progetto "archeo").

Il settore agricoltura dispone di 2 furgoni a noleggio e presso la CT "Casa Ama" di Castel di Lama dispone di 4 trattori con rimorchio di cui 2 di proprietà e 2 in comodato d'uso; uno dei quattro trattori è inattivo.

1.7 Strutture residenziali e semi-residenziali. Al 31 dicembre 2018 la Cooperativa Ama Aquilone gestiva 5 strutture residenziali e 1 struttura semi residenziale, oltre a tre alloggi utilizzati per l'accoglienza di migranti e per il reinserimento sociale di soggetti che stanno concludendo o hanno concluso un programma terapeutico.
La tabella che segue presenta il numero di posti autorizzati per ogni struttura.

Denominazione	Tipo di Servizio	Localizzazione	Posti
Comunità Terapeutica "Casa Ama"	Terapeutico riabilitativa per tossicodipendenti (maschi e femmine)	Castel di Lama - AP	30
Comunità Terapeutica Specialistica "Casa Aquilone"	Terapeutico riabilitativo in doppia diagnosi (maschi e femmine)	Appignano del Tronto - AP	19
Comunità Terapeutica Specialistica "Casa Augusto Agostini"	Terapeutico riabilitativo per madri tossicodipendenti con figli	Spinetoli - AP	13 adulti + bambini
Centro Residenziale "Casa La Bussola"	Terapeutico riabilitativo a bassa soglia	Ascoli Piceno	12
Centro Diurno "Casa L'Aquilone"	Terapeutico riabilitativo semi-residenziale (maschi e femmine)	San Benedetto del Tronto - AP	8
Comunità Educativa "La Navicella"	Comunità educativa per minori di 3-17 anni (maschi e femmine)	Ascoli Piceno	9
Progetto"Il mio nome sul campanello"	Alloggio semi-protetto per adulti in difficoltà	Colli del Tronto - AP	3
Progetto"Il mio nome sul campanello bis"	Alloggio semi-protetto per adulti in difficoltà	Castel di Lama - AP	3
Progetto"Il mio nome sul campanello tris"	Alloggio semi-protetto per adulti in difficoltà	San Benedetto del Tronto - AP	6

Delle sedi sopra indicate quattro sono di proprietà della cooperativa sociale "Ama Aquilone", (centro diurno e n. 3 alloggi semi-protetti), mentre le altre strutture sono in comodato gratuito con enti pubblici.
Come indicato nel paragrafo dedicato la nostra cooperativa collabora la Cooperativa Santa Gemma Galgani nella gestione di n.2 strutture residenziali:
una Comunità educativa per minori autorizzata ai sensi della L.R. N. 21/2016
una Comunità per minori stranieri non accompagnati.
Entrambe le strutture sono state autorizzate dal Comune di San Benedetto del Tronto con Determina Dirigenziale n.635 del 18/05/2018.
Le due comunità sono state inaugurate in data 11/06/2018 con l'organizzazione di un Open Day aperto a tutti i Servizi del territorio e alla cittadinanza.

1.8 Sicurezza

Il Piano di sicurezza della cooperativa anche per *l'anno 2018* è stato curato dal ns. consulente esterno RSPP - dott. Paolo Tansella (Global Concept) in collaborazione con il Rappresentate dei lavoratori della sicurezza, la sig.ra Sara Pontani, nominata in data 12/04/2018.

Anche per l'anno 2018 si è provveduto a tenere aggiornato il sistema di sicurezza, curando nel dettaglio i seguenti aspetti:

Controlli periodici riguardanti la gestione della sicurezza degli edifici (prove di evacuazione, controllo estintori, luci di emergenza, quadri elettrici, etc.);

Manutenzioni periodiche impianti: caldaie e centrali termiche di tutte le strutture, estintori, compressori, impianti di condizionamento dell'aria;

Spostamento distributore di gasolio agricolo per messa in sicurezza (distanza da edifici) luglio 2018;

Applicato segnalatore acustico/luminoso all'autoclave antincendio della palazzina residenziale di Casa Ama;

Nomina nuovo Medico Competente 14/03/2018 dott.ssa Gloria Piscina;

Rinuncia incarico RLS sig. Roberto Rossi dal 31/03/2018;

Nomina nuovo RLS sig.ra Sara Pontani dal 12/04/2018;

Marzo 2018 - Giornata di aggiornamento Primo Soccorso dipendenti Casa L'Aquilone - Diurno;

Marzo 2018 - Giornata di aggiornamento per Antincendio dipendenti Casa L'Aquilone - Diurno;

Sorveglianza sanitaria per tutti i dipendenti Ama Aquilone con nuovo medico competente dott. ssa Gloria Piscina. Periodo aprile - maggio - giugno 2018;

Riunione periodica di fine anno 06/12/2018 a chiusura delle attività svolte presso la cooperativa e pianificazione delle attività per anno 2019, con Medico del Lavoro, RSPP, RLS.

Per il *2019* sono previsti:
Aggiornamenti dei DVR per tutte le strutture tranne L'Aquilone (Diurno) e Aquilone (doppia diagnosi);
Revisione Piani di Emergenza con relativa revisione planimetrie interne ed esterne ove sono state apportate modifiche strutturali;
Formazione generale e specifica Dlgs/81 per nuovi dipendenti (corso base) e per i dipendenti con data corso scaduta (aggiornamento);
Corsi di Primo Soccorso per nuovi dipendenti (corso base) e per i dipendenti con data corso scaduta (aggiornamento);
Corsi Antincendio per nuovi dipendenti (corso base) e per i dipendenti con data corso scaduta (aggiornamento);
Corsi Preposti per responsabili di struttura che hanno l'attestato scaduto.

1.9 Sistema di trattamento dei dati personali - Privacy

Il Piano tutela dei dati della privacy della cooperativa anche per il 2018 è stato curato da un consulente esterno in collaborazione con un referente dell'amministrazione, il dott. Fabio Mariani. Nominato il 22/11/2004, il Responsabile della Sicurezza dei dati personali, la ditta Professional Consult, ha sviluppato tutto il sistema con relativa documentazione: documento programmatico sulla sicurezza, modello di dichiarazione ed informativa per dipendenti, collaboratori, ospiti e utenti dei servizi.
Durante tutto l'arco dell'anno si è provveduto ad aggiornare:
le schede dei dipendenti con relativo ruolo, sede di riferimento e incarichi;
le schede sulle attrezzature informatiche utilizzate per la gestione dei dati sia sotto il profilo dell'hardware che sotto il profilo del software, antivirus compreso;
sviluppare l'iter autorizzativi relativi ai sistemi di videosorveglianza della cooperativa.

1.10 Piano triennale 2017-2020

L'Assemblea dei soci della cooperativa in occasione del rinnovo delle cariche sociali nel mese di aprile dell'anno 2017 approvava un piano triennale di sviluppi e miglioramento per la cooperativa Ama Aquilone di cui si riportano i punti salienti, che unitamente ad altri punti costituiscono le linee di indirizzo per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.
Il piano triennale prende forma dall'analisi della realtà che ci circonda con le relative esigenze che ne derivano.
Tra le azioni prioritarie si possono individuare:

- Apertura alle nuove emergenze attraverso l'attivazione di nuovi servizi, come le case di accoglienza per migranti, la progettazione di strutture per adolescenti psichiatrici, il potenziamento e l'arricchimento dell'offerta clinica del servizio per il GAP (gioco d'azzardo patologico);
- Realizzazione di una progettazione che trasformi la cooperativa in una realtà composita contenente diverse offerte che vanno dall'alta formazione al turismo sociale, alla progettazione, in un'ottica che si aggancia sempre di più alla realtà esterna. Obiettivi realizzabili attraverso la ristrutturazione della vecchia casa colonica adiacente alla comunità "Casa Ama" attraverso reperimento di fondi e per la quale sono già stati visionati progetti, la ristrutturazione permetterà alla casa di vivere una seconda vita diventando la sede per l'alta formazione e foresteria per il turismo sociale;
- Potenziamento della realtà Ama Terra attraverso l'acquisizione di nuovi appezzamenti di terreno, realizzazione del piano PSR;
- Implementare la collaborazione con le Università;
- Ricambio generazionale attraverso la trasmissione alle nuove generazioni della spinta e dell'adesione alla mission della cooperativa;
- Sviluppo dell'agenzia di formazione "La scuola Ama" e dell'agenzia di comunicazione "Ama & co";
- Nascita della web radio in collaborazione con radio incredibile;
- Implementare gli scambi con le scuole attraverso i percorsi di alternanza scuola lavoro;
- Creare con la cooperativa officina 1981 un centro polifunzionale a San Benedetto del Tronto dove promuovere i valori della cooperazione, dell'agricoltura sociale, del biologico e filiera
- corta, dell'interazione tra realtà sociali e territorio.

1.11 I volontari del Servizio Civile Universale

Nel corso del 2017 sono stati attivati due progetti del Servizio Civile Universale a titolarità del CNCA, "Signora Libertà Sud" e "La Bruna Terra".
"Signora Libertà Sud" è iniziato con la pubblicizzazione del bando nel mese di giugno 2017. La selezione dei volontari si è tenuta a luglio 2017 e gli 8 volontari che hanno preso servizio sono stati scelti tra le 10 domande pervenute. I volontari hanno iniziato il Servizio presso le strutture accreditate della Cooperativa il 13 novembre 2017.
"La Bruna Terra", dedicato all'agricoltura sociale, è iniziato con la pubblicizzazione del bando nel mese di dicembre 2017. La selezione dei volontari si è tenuta a febbraio 2018 ed i 3 volontari sono stati scelti tra le 19 domande pervenute. I volontari hanno iniziato il Servizio presso la Fattoria Biosociale Ama Terra il 12 giugno 2018.
Le strutture della Cooperativa accreditate per il Servizio Civile Universale che hanno ospitato i volontari sono state: CT "Casa Ama", CT "Casa A. Agostini", CT "Casa Aquilone" e CODD "Casa La Bussola".
A inizio progetto, sotto la guida dell'OLP, è stato predisposto un piano di inserimento per ciascun volontario, che definisce le mansioni iniziali e i tempi relativi da impiegare per ciascuna mansione. Tale piano evolverà nel tempo, sino a ricomprendere la gran parte o tutte le attività specifiche dei volontari, previste dal progetto. Si punterà inoltre ad abilitare i volontari all'acquisizione di una graduale autonomia e creatività nello svolgimento dei propri compiti, naturalmente proporzionale all'andamento del servizio e alla valutazione dell'acquisizione di competenze ed esperienze.
I volontari del progetto "Signora Libertà Sud", conclusosi il 12 novembre 2018, per 12 mesi hanno affiancato gli operatori delle strutture sopra citate effettuando anche attività di accompagnamento degli ospiti (visite mediche, centri per l'impiego, gite estive…).

Gli obiettivi del progetto "Signora Libertà Sud" erano i seguenti:

Mitigare i rischi sociali correlati all'uso di sostanze: emarginazione, discriminazione e stigmatizzazione; perdita di reti sociali e reti relazionali; perdita di lavoro e delle capacità produttive; povertà e indigenza assoluta; Favorire il reinserimento delle persone con dipendenza patologica nel circuito lavorativo delle imprese del territorio.

Le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto "Signora Libertà Sud" sono state le seguenti:

- Supporto logistico alla realizzazione delle attività quotidiane;
- Affiancamento all'équipe in attività assistenziali e nella gestione e partecipazione alla vita comunitaria;
- Accompagnamento e sostegno alla vita comunitaria degli ospiti;
- Accompagnamento degli ospiti presso servizi del territorio (centri per l'impiego, attività di inclusione lavorativa, visite, ecc.);
- Divulgazione delle informazioni relative alle attività socio-culturali offerte;
- Assistenza educativa orientata al recupero, al sostegno ed al cambiamento;
- Realizzazione di attività di gruppo sul territorio;
- Organizzazione di attività ricreative: feste, giochi di gruppo;
- Partecipazione agli incontri di gruppo con gli ospiti;
- "Mappatura" dei rischi di marginalità e disagio presenti nell'area d'intervento.

Gli obiettivi del progetto "La Bruna Terra" sono i seguenti:

- Favorire l'inclusione lavorativa di persone in situazione di disoccupazione e grave svantaggio economico e sociale, mediante percorsi di inserimento, affiancamento e tutoraggio in agricoltura presso le attività di orticoltura, confezionamento e consegna del prodotto alla rete dei gruppi di acquisto solidali (GAS).
- Espandere la rete dei consumatori etici e dei gruppi di acquisto solidali (GAS) che aderiscono ai progetti di agricoltura sociale.
- Diversificare e migliorare la produzione agricola con progetti sperimentali di recupero colturale o espandendo i prodotti inseriti nei panieri produttivi.

Le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto "La Bruna Terra" sono le seguenti:

- Affiancamento degli educatori nelle attività di inserimento lavorativo e di inclusione sociale;
- Affiancamento degli ospiti in attività di coltura in pieno campo: messa a dimora e trattamento di piante da semina in pieno campo, raccolta del prodotto sulla pianta, stoccaggio del prodotto;
- Affiancamento degli ospiti in attività di confezionamento del prodotto: compilazione di bolle di consegna e altri documenti di accompagnamento, pesa del prodotto, confezionamento di cassette e pacchi per la consegna al consumatore finale;
- Affiancamento degli ospiti in attività di consegna del prodotto a domicilio e presso punti di conferimento e smistamento, con guida di autoveicolo aziendale;
- Partecipazione alla realizzazione dell'evento festa (logistica, accoglienza ospiti, tenuta dei contatti coi fornitori ecc.);
- Partecipazione e supporto ad attività di networking territoriale: incontri locali, visite, contatti

telefonici, attività segretariale ecc.;
- Partecipazione a iniziative di diffusione quali mercatini di settore, feste e fiere della terra ecc.;
- Assistenza all'agronomo e ai beneficiari nelle attività di messa a dimora e piantumazione delle nuove colture, e/o attività in cucina di trasformazione del prodotto agricolo.

Accanto a questi servizi i volontari hanno partecipato a 2 percorsi formativi distinti: uno gestito dal CNCA ed uno gestito dalla Cooperativa Sociale Ama Aquilone tenuto singolarmente all'interno delle strutture dove i volontari prestavano servizio, seguite dal proprio OLP (Organizzatore Locale di Progetto).
A carico della cooperativa i costi attinenti al vitto, al trasporto per lo svolgimento delle mansioni e quanto spettante al CNCA sia per la progettazione che per la gestione dei volontari.

1.12 Ufficio comunicazione e sviluppo

Una cultura condivisa della comunicazione. La Cooperativa Sociale Ama Aquilone ha investito risorse significative, in termini di competenze e di lavoro, nelle attività di comunicazione, per favorire la circolazione delle informazioni e delle idee, con l'obiettivo di dare massima visibilità ai suoi contenuti, far conoscere opportunità e novità, proporre all'opinione pubblica un contributo, etico e culturale rilevante su temi cruciali per lo sviluppo civile. In questo senso, per Ama Aquilone la comunicazione si pone come un vero e proprio servizio che si affianca alla mission.
La comunicazione della Cooperativa è curata da professionisti che si avvalgono anche della

collaborazione di molti contributi esterni, necessari all'interno delle organizzazioni strutturate.
Il piano di comunicazione e le linee d'intervento. Le finalità del piano di comunicazione, strategia, facilitazione, integrazione, sono state implementate con l'inserimento di nuovi strumenti, di volta in volta selezionati e costruiti in maniera sartoriale, per informare, raccontare ed organizzare la comunicazione al meglio rispetto all'eterogeneo target di riferimento.
L'Ufficio Comunicazione e sviluppo, per il 2018 ha visto un significativo incremento delle attività comunicative, di ricerca e marketing della Cooperativa già attivate nel 2017, in particolare uno sviluppo della comunicazione digitale, con il completamento dei siti della Cooperativa e non solo, lo sviluppo dei prodotti pubblicitari, la promozione online ed offline sia delle buone prassi della Cooperativa che degli interventi culturali.
Sono state impostate le premesse dei futuri prodotti per la comunicazione ed il marketing di Ama Terra, la Fattoria biosociale della Cooperativa.

Gli obiettivi strategici e istituzionali concordati per il 2018, definiti nel piano di comunicazione, sono stati nello specifico:

Ama Terra
- redesign logo;
- ideazione e sviluppo nuovo packaging;
- ideazione e realizzazione prodotti editoriali e multimediali;
- produzione comunicati e Newsletter tematiche;
- affiancamento informativo ed organizzativo.

Ama Festival
- realizzazione immagine coordinata;
- ideazione e realizzazione prodotti editoriali e multimediali;
- affiancamento all'organizzazione;
- consulenza, individuazione dei contenuti.

Notti sicure nelle Marche, progetto finanziato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e il Dipartimento per le Politiche Antidroga Della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- ideazione e sviluppo prodotti informativi ed editoriali.

Le crisalidi
servizio domiciliare per minori con dipendenza patologica, finanziato dalla Regione Marche con i fondi dedicati ai progetti di innovazione (DGR 619/2016 - DD 107/IGR/2016)
- ideazione e realizzazione di prodotti editoriali.

MIA! Memoria Identità Ambiente
progetto selezionato dall'Impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nei territori dell'Ascolano colpiti dal sisma 2016-2017
- ideazione logo;
- ideazione e realizzazione prodotti editoriali e multimediali.

Comunità Famiglia Santa Gemma
- ideazione e realizzazione sito www.famigliasantagemma.it.
- Promozione ed affiancamento organizzativo per il libro di Francesco Cicchi "Pietra. L'anima e l'infinito da abitare".

Strumenti per la comunicazione

Sito web istituzionale. Il sito, nella sua struttura, è rimasto invariato, sono state però aggiunte sezioni e aree tematiche, oltre all'aggiornamento settimanale con articoli e la pubblicazione della Newsletter di Ama Aquilone. Oggi il sito ospita l'aggiornamento del progetto *L.I.F.E.3: Lavoro, Integrazione, Futuro, Economia*, realizzato insieme alla *Fondazione Prosolidar Onlus*, Ama Festival aggiornato con testi, video e foto, ed il fluidbook dell'ultimo numero di Itaca.

Altri siti. L'ufficio Comunicazione e sviluppo, in coordinamento con i referenti dei servizi e con i responsabili dei progetti, ha aggiornato i siti di riferimento contenuti sulla home page del sito principale www.ama.coop.

Creazione di un archivio storico / fotografico Ama Aquilone. È stato implementato l'archivio fotografico, sempre disponibile per la consultazione ed il reperimento delle immagini.
Creazione di un archivio in PDF di Itaca. L'archivio è stato organizzato per annualità ed è sempre a disposizione per la consultazione.

Newsletter. Viene inviata all'indirizzario in continuo aggiornamento dei soci, iscritti, servizi, giornalisti e non solo.

Pagina Facebook. La pagina Facebook è aggiornata a cadenza giornaliera da quattro post, così composti: articoli dall'Ama Aquilone, rassegna stampa tematica, storytelling della vita in comunità, prodotti e promozioni da Ama Terra, Laboratori di Ama Formazione, Bollettino del Servizio Inclusione Lavorativa e non solo. Il 2018 ha visto un ampliamento del numero dei post dedicati ai settori e ai progetti correlati di Ama Aquilone.

Twitter. Il 2018 ha visto l'implementazione della comunicazione sui social network con il cinguettio di Twitter. La scelta si è rivelata efficace, perché sempre più attori del terzo settore scelgono oggi di raccontare il sociale attraverso i 140 caratteri del social.

Instagram. I ritratti, le immagini di vita, i nostri amici, i viaggi e le occasioni. Tutto è stato tradotto attraverso i filtri di Instagram.

Canale Youtube e Canale Youtube Ama Festival: gli internauti possono trovare le pillole degli interventi e le lectiones integrali di tutti gli ospiti, oltre alla rassegna stampa video.

Itaca. Un magazine freepress di venti pagine, a cadenza semestrale con uscite a luglio e dicembre, gestito da una redazione composta da Francesco Cicchi - Direttore Editoriale, Mariapaola Modestini - Direttore, Redazione: Alessandra Morelli, Valentina Falcioni, Micol Costantini, Gioia Palanca e Giada Di Nicola. Fra i redattori esterni: Mons. Vinicio Albanesi, Gian Mario Bachetti, Raffaella Bortino, Alberto Cicchini, , Francesco De Angelis, Giuseppe Frangi, Americo Marconi, Roberto Mastroianni, Marco Materazzi, Iacopo Melio, Catterina Seia, URKA!,

Calendario eventi. Diversi eventi hanno caratterizzato l'annualità 2018 della Cooperativa Ama Aquilone, fra i quali: Ama Festival "Incurabile Bellezza" - Castel di Lama (AP), "Agricultura - Folignano Green Festival" - Folignano (AP).

Comunicati stampa e Conferenze stampa. "Le crisalidi" servizio domiciliare per minori con dipendenze patologiche, finanziato dalla Regione Marche con i fondi dedicati ai progetti di innovazione, Piano per il contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico e dipendenze da nuove tecnologie, finanziato dalla Regione Marche e promosso dal Dipartimento delle Dipendenze Patologiche ASUR AV5, Esperienze e sviluppo di comunità educanti, seminario, MIA! Memoria Identità Ambiente, un progetto selezionato dall'Impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del fondo del contrasto della povertà educativa minorile, nato per sostenere attività pedagogiche nei territori dell'Ascolano colpiti dal sisma 2016/2017.

5xmille. La comunicazione relativa al 5x1000 è attiva stabilmente sia online che offline su: mail della Cooperativa, AmaNews, Newsletter di Ama Aquilone, home del sito www.ama.coop. la comunicazione stabile è accompagnata nei mesi di aprile/ maggio/ luglio da post sui social network e da newsletter dedicata inviata a soci, istituzioni, iscritti alla newsletter, partner, associazioni, etc.

Altre considerazioni. Si sono consolidate all'interno dell'annualità 2018 le relazioni con i giornalisti del territorio e ciò ha garantito alla Cooperativa un'importante visibilità legata a trasmissioni televisive, interviste su giornali di settore e non, cartacei e online, tra i quali Vita Non Profit. Stretta inoltre è stata la relazione fra l'ufficio di Comunicazione e sviluppo con Fondazione Prosolidar Onlus, Con i Bambini Impresa sociale e la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

I numeri social. 5337 mi piace su Facebook, 803 seguaci su Instagram, 248 follower su Twitter, 1332 iscritti alla newsletter Amanews.

PARTE SECONDA

INTERVENTI SOCIO-SANITARI

2.1 nterventi nelle strutture residenziali

2.1.1 Comunità Terapeutica residenziale "Casa Ama"

La Comunità Terapeutica Casa Ama, in rapporto all'anno precedente non ha mutato il suo programma metodologico né il target di riferimento.
La comunità terapeutica offre un programma terapeutico ad un massimo di 30 (trenta) ospiti con dipendenza patologica che necessitano di trattamenti di disassuefazione psicofisica da sostanze psicotrope; maggiorenni, ambosessi, con o senza obblighi giudiziari.
Da qualche anno, l'équipe si è dotata di un ulteriore strumento terapeutico pensato ed elaborato da un gruppo di lavoro della Cooperativa Sociale Ama Aquilone, il "*Patto Terapeutico*".
La relazione terapeutica, fino a quel momento basata su di un contratto fra il soggetto (comunità) e il soggetto (ospite) è stata sovvertita dalla parola *Patto*, che presuppone un rapporto di reciprocità nella relazione e la partecipazione attiva di entrambi. Esso si fonda su un sistema di vita, su una storia e per questo non può che accogliere i bisogni e costruire una relazione fondata sulla ri-scoperta delle capacità personali, necessarie a responsabilizzare le scelte e le azioni future dell'ospite. È decidere "con" e "per", in un modello fiduciario che coinvolga l'ospite nella gestione del problema, in modo che egli abbia la possibilità di intervenire in prima persona sul proprio percorso, mettendo in gioco in modo attivo, la propria esperienza di vita, le proprie convinzioni, le proprie potenzialità.

L'équipe terapeutica al 31 dicembre 2018 era formata da 9 figure professionali come di seguito indicate:
- 1 pedagogista con il ruolo di direttore;
- 1 pedagogista con il ruolo di vice direttore;
- 3 psicologi;
- 2 psicoterapeuta;
- 1 educatore;
- 1 O.S.S.

L'équipe si è avvalsa della consulenza settimanale dello psichiatra della cooperativa che ha curato: riduzione delle terapie sostitutive, monitoraggio delle terapie farmacologiche e approfondimento diagnostico necessario per alcuni ospiti. Inoltre, la struttura ha avuto a disposizione un medico di

base presente settimanalmente per offrire l'assistenza sanitaria agli ospiti.
Come detto in precedenza, il programma metodologico della struttura è rimasto sostanzialmente inalterato rispetto allo scorso anno. I gruppi terapeutici sono gli stessi, così come le attività individuali curate da ogni singolo operatore in favore del gruppo degli ospiti.

Attività ludico-ricreative
All'interno della comunità si sono organizzati diversi momenti quali:
A) Attività sportive: partite di calcetto, tennis, basket, palestra all'interno della comunità;
B) Attività culturali: uscite a teatro, mostre e cinema;
C) Corso "Ama Aquilone ON AIR": corso per operatore di web radio tenuto dagli operatori di RADIO INCREDIBILE;
D) Uscite sul territorio: gite in montagna, passeggiate, concerti, partecipazione ai giochi di quartiere del Comune di Castel di Lama;
E) Progetto "Alla scoperta degli Eremi": il progetto ha voluto unire l'aspetto terapeutico del paesaggio montano e il benessere derivante dall'attività fisica con la spiritualità, nello specifico grazie alla visita di antichi eremi scavati nel cuore delle montagne abruzzesi, testimoni di un nucleo spirituale oggi dimenticato.

Attività ergoterapiche
Il programma terapeutico comprende diversi settori ergoterapici, sia relativi all'ordinarietà quotidiana che a settori specialistici come attività zootecniche, agricole e di manutenzione.
È stato portato avanti il progetto sperimentale di coltivazione biologica di diverse varietà orticole. Sono stati poi realizzati diversi laboratori con la partecipazione attiva degli ospiti, legati all'agricoltura e zootecnia:
- laboratorio di allevamento e cura di suini allo stato brado;
- laboratorio per la preparazione di confetture;
- laboratorio di norcineria;
- laboratorio di apicoltura e laboratorio del miele;
- laboratorio per la preparazione di sottoli e sottaceti;
- laboratorio di panificazione;
- corso di Falconeria.

Servizi di Rete
I principali referenti per lo sviluppo concertato dei progetti terapeutici sono i STDP ed i Servizi Sociali dei Comuni. I primi in quanto enti invianti e diretti referenti delle attività terapeutiche a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i secondi intervengono nei casi in cui l'ospite ha dei figli minori a carico.
Non tutti i Servizi riescono ad essere presenti attraverso visite periodiche in struttura, ciò rende più difficile la gestione condivisa dei progetti terapeutici individualizzati e degli interventi ad esso legati.

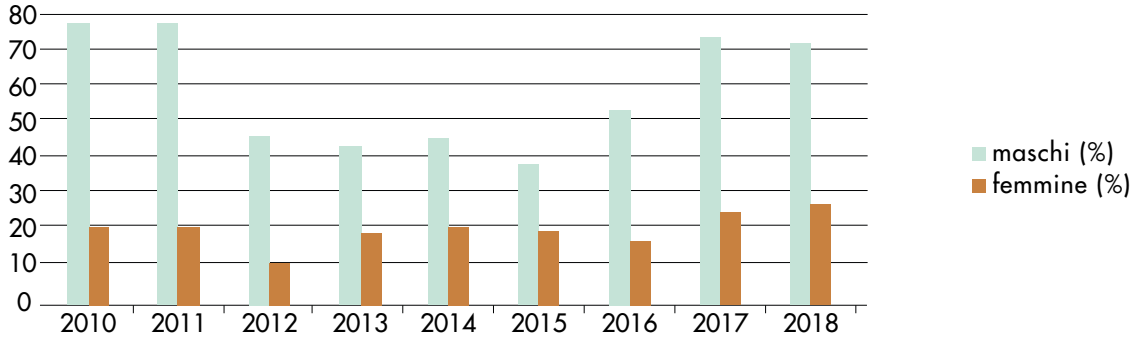
Gli ospiti del 2018: analisi dei dati e valutazioni
L'analisi dei dati riferiti agli ospiti quest'anno si articola su diversi livelli:
dati anagrafici generali: sesso ed età;
- analisi della condizione sociale e familiare: stato civile, figli, vissuto di adozione o affidamento, formazione scolastica, stato occupazionale, rapporti con la giustizia;
- l'area delle dipendenze dall'anamnesi alla presa in carico: territorio di provenienza, età,

esordio utilizzo di sostanze, uso e abuso di cocaina, eroina, alcol e psicofarmaci, gioco d'azzardo, servizio inviante, altri trattamenti terapeutici precedenti, sostanza di abuso primaria e secondaria, presa in carico con sostitutivi,

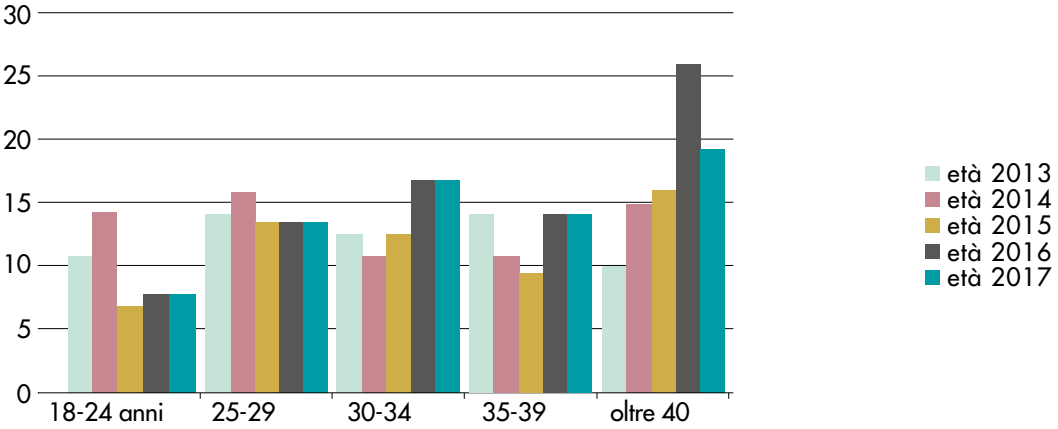
- il programma terapeutico dalla presa in carico al follow-up: durata ed esito del programma e analisi del rapporto con le sostanze da parte degli ospiti dimessi nel periodo 2004-2014.

Dati anagrafici generali

Nel 2018 le persone prese in carico sono state 61 di cui: 44 uomini e 17 donne.

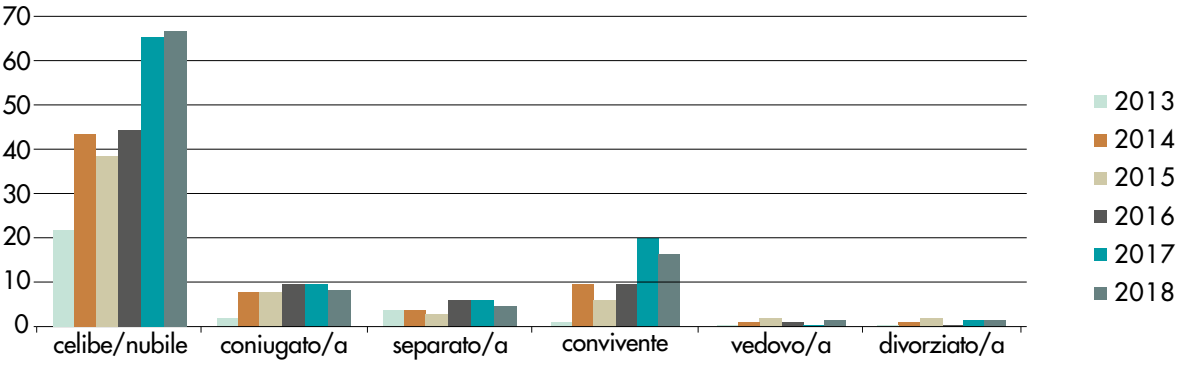


Nel 2018 l'età media delle persone in carico era di 36,8.



Tra gli ospiti della CT, nel 2018 4 sono sotto i 24 anni di età, le persone adulte con oltre 35 anni sono 31, di cui 18 con più di 40 anni. Questo aspetto mette in evidenza ancora una volta la necessità di tener conto degli scarti generazionali all'interno del gruppo degli ospiti che presentano un dato sempre più eterogeneo.

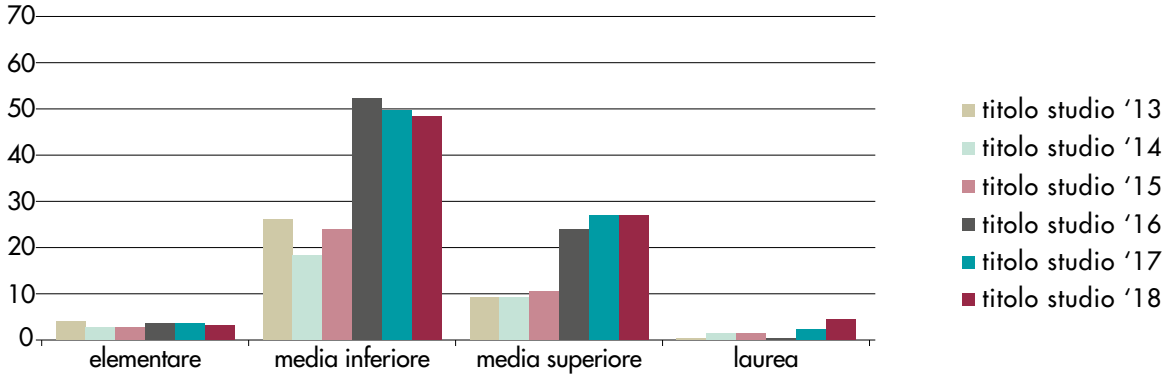
Analisi della condizione sociale e familiare. Quest'area di valutazione si apre con l'analisi dei dati riferiti allo stato civile degli ospiti. Nel 2017 oltre la metà degli ospiti risulta essere libero.



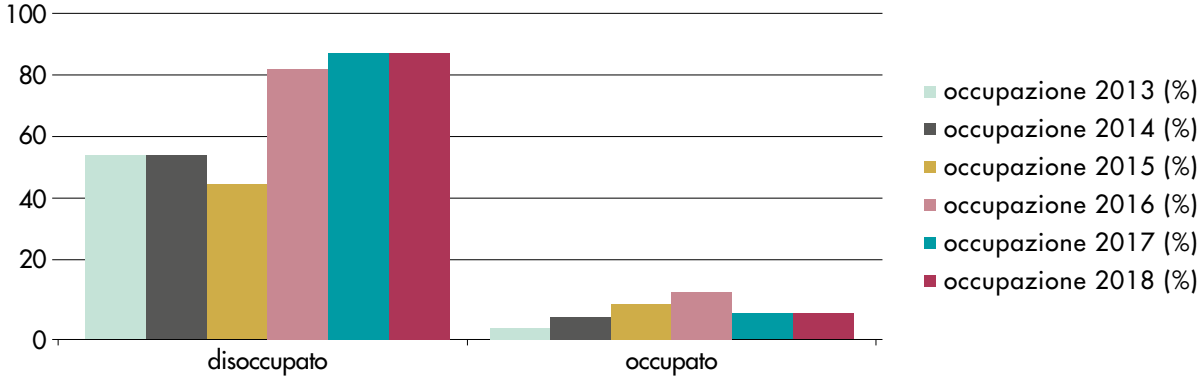
Sul totale di 61 ospiti nel 2018 37 persone non hanno figli mentre 7 hanno almeno 2 figli ed 1 ha 3 figli.

Per quanto riguarda i vissuti personali si rileva che nel 2018 8 ospiti erano sottoposti alla misura dell'affidamento in prova ed 10 agli arresti domiciliari tutti di sesso maschile.

Il titolo di studio prevalente è risultato il diploma di media inferiore con il 59%. Il 33 % ha il titolo di scuola media superiore e addirittura il 4,9% di laureati (3 persone).

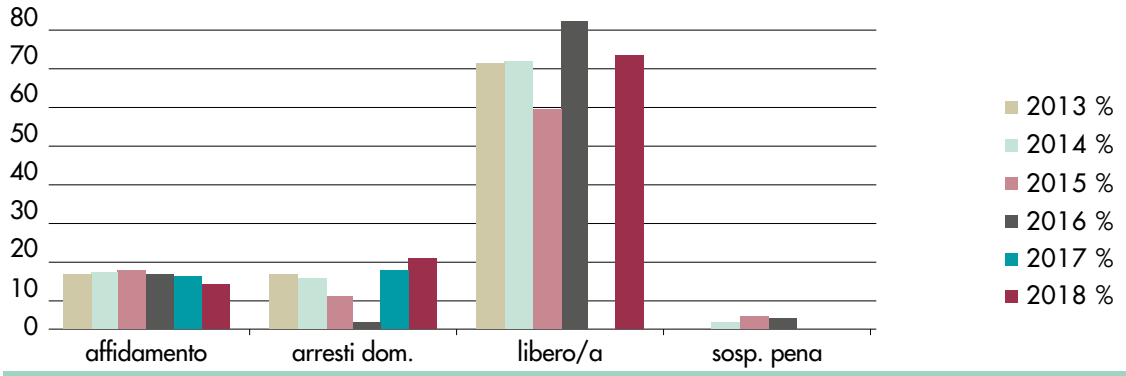


Per quanto riguarda lo stato occupazionale: 5 persone nel 2018 risultano occupate quasi tutti di sesso maschile (4 su 5). Resta il fatto però che la stragrande maggioranza degli ospiti è senza lavoro.



Durante il 2018 è emerso che le persone senza alcuna fonte di reddito a disposizione (sia personale che familiare) e non in grado di provvedere a se stesse, neanche per le spese personali di carattere primario (acquisto sigarette, prodotti per l'igiene personale, spese sanitarie, ecc), erano 10, di cui 7 uomini. Nell'organizzazione della comunità questo ha sempre significato che è la stessa cooperativa a farsi carico delle spese personali, con la prospettiva che l'ospite possa restituire ciò che gli si presenta come prestito e che a volte rimane una semplice donazione.

Concluderemo la nostra analisi di quest'area prendendo in esame i rapporti con la giustizia e i vissuti di carcerazione



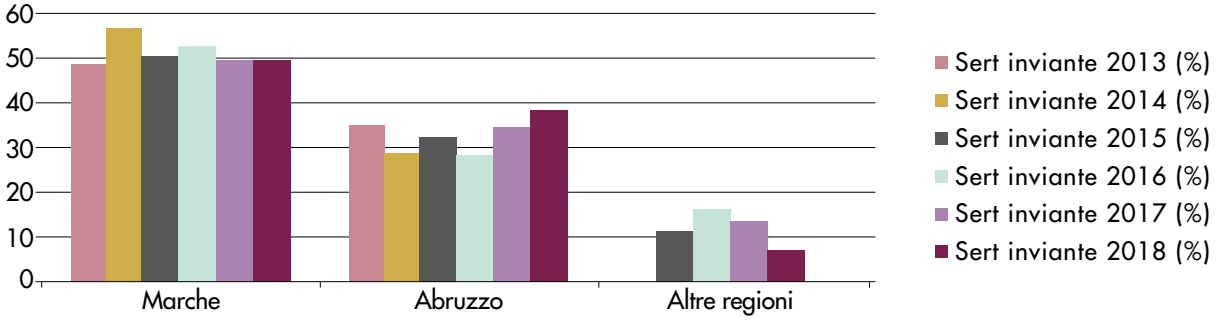
Il grafico precedente mostra che la comunità nell'arco dell'anno ha avuto ospiti che, nella stragrande maggioranza dei casi, non avevamo problemi con la giustizia e questo è molto importante in termini di valutazione della motivazione all'ingresso in comunità.

L'area delle dipendenze dall'anamnesi alla presa in carico

I territori di provenienza degli ospiti sono stati i seguenti:

Regioni invianti	N° persone inviate Anno 2018
Abruzzo	25
Marche	31
Altre regioni	5

Come si nota nel dettaglio illustrato, nel 2018 oltre la metà delle persone proveniva dalla regione Marche, dato stabile rispetto all'anno precedente.



Entrando nel merito della condizione di dipendenza patologica, in questa parte prenderemo in esame i dati storici e diagnostici di base degli ospiti. L'uso di eroina, determinante la presa in carico, caratterizza gli ospiti in termini di dipendenza patologica.

In relazione alla sostanza primaria di abuso possiamo dire che su un totale di 61 persone 46 sono state accolte come persone con dipendenza patologica da eroina. 11 avevano problemi con la cocaina e 4 con alcol.

Incrociando il dato con il sesso, si nota che gli uomini sono polidipendenti nel 52,5% dei casi. Inoltre, sia le donne che gli uomini prediligono l'uso di cocaina come sostanza di abuso secondaria.

Relativamente ai trattamenti farmacologici 38 persone hanno fatto ingresso in struttura con farmaci sostitutivi.
Relativamente ai trattamenti farmacologici 51 persone hanno fatto ingresso in struttura con farmaci sostitutivi (di cui 37 uomini).

L'area del programma terapeutico dalla presa in carico al follow-up
Osservando nel dettaglio il dato sugli abbandoni (20 nel 2018, 32 nel 2017, 26 nel 2016, 16 nel 2015), possiamo rilevare che purtroppo sono sempre più frequenti gli abbandoni dopo un medio-lungo periodo di programma terapeutico.

Una valutazione attenta degli abbandoni è molto importante anche per meglio considerare il lavoro svolto dalle strutture anche sotto il profilo metodologico.
Osservando ed incrociando i dati sugli abbandoni con altre variabili abbiamo sviluppato un'analisi su diversi livelli. In sintesi abbiamo considerato gli abbandoni in rapporto a:
- elementi generali come sesso, fascia di età e provenienza;
- condizione sociale e familiare: genitorialità, stato di indigenza, rapporti con la giustizia e tasso di scolarizzazione;
- quadro clinico e programma terapeutico: stato di polidipendenza, familiarità tossicomanica, eventuale presa in carico psichiatrica e partecipazione della famiglia al programma terapeutico, coinvolgimenti affettivi con altri ospiti.

In primo luogo dobbiamo sottolineare che le donne hanno il tasso più alto di drop-out rispetto agli uomini (su 20 abbandoni 9 sono donne) e soprattutto le donne sotto i 30 anni hanno quasi tutte abbandonato.

Tabella n.1 - Drop-out in relazione a genere e fasce d'età (2018)

Fasce d'età	Maschi			Femmine		
	n.dropout	gruppo	%	n.dropout	gruppo	%
Gruppo Giovani (18-30 anni)	0	10	0	4	5	80,0
Gruppo Adulti (31-40 anni)	7	21	33,3	2	7	28,6
Gruppo Maturi (oltre 40 anni)	3	13	23,1	3	5	60,0
Totali	10	44	- - -	9	17	- - -

La tabella 2 narra in numeri che la vicinanza territoriale condiziona il drop-out. Si nota che tendono di più ad abbandonare il programma persone che abitano lontano dalla struttura.

Tabella n.2 - Drop-out e residenza (2018)

Territori	Drop-out	popolazione	%
Regione Marche	11	31	35,5
Regione Abruzzo	7	25	28,0
Altre Regioni (Puglia, Lazio, Campania, Basilicata e Molise)	2	5	40,0
Totali	20	61	- - -

La tabella successiva analizza la ***condizione sociale e familiare*** in rapporto ai dati di drop-out in relazione al livello di scolarizzazione delle persone ospiti.

Tabella n.3 - Drop-out in relazione al titolo di studio e sesso (2018)

Titoli di studi acquisiti	Maschi			Femmine		
	n.dropout	gruppo	%	n.dropout	gruppo	%
Licenza elementare	0	2	0,0	0	0	0,0
Media Inferiore	8	27	29,6	5	9	55,6
Media Superiore	2	13	15,4	4	7	57,1
Titoli universitari	1	2	50,0	0	1	0,0
Totali	11	44	- - -	9	17	- - -

Anche quest'anno conferma che tra gli uomini più si alza il tasso di scolarizzazione e più si abbassa il numero di soggetti che hanno abbandonato il programma terapeutico.

Tabella n.4 - Drop-out e genitorialità (2018)

Ospiti genitori	Maschi			Femmine		
	n.dropout	gruppo	%	n.dropout	gruppo	%
SI	3	13	23,1	5	11	45,5
NO	8	31	25,8	4	6	66,7
Totali	11	44	- - -	9	17	- - -

La tabella 4 mostra con chiarezza che il fatto di essere genitori, ovviamente senza figli al seguito e molto spesso affidati all'altro partner o a familiari (nonni in genere), non è affatto un deterrente all'abbandono. Questo dato è ancora più marcato per le donne.

Tabella n.5 - Drop-out e stato d'indigenza (2018)

Indigente	Maschi			Femmine		
	n.dropout	gruppo	%	n.dropout	gruppo	%
SI	0	7	0,0	1	3	33,3
NO	11	37	29,7	8	14	57,1
Totali	11	44	- - -	9	17	- - -

La tabella 5 analizza la relazione tra drop-out e stato d'indigenza. La carenza di risorse economiche e di relazioni significative (rapporti con la famiglia d'origine, ecc.) rappresentano un fattore di maggiore ritenzione al trattamento, soprattutto per gli uomini: su una popolazione di sette maschi indigenti nessuno ha abbandonato il programma.

Tabella n.6 - Drop-out e situazione giudiziaria (2018)

	Maschi			Femmine		
	n.dropout	gruppo	%	n.dropout	gruppo	%
Con provvedimenti giudiziari	4	18	22,2	0	0	0,0
Libero	7	26	26,9	9	17	52,9
Totali	11	44	- - -	9	17	- - -

La tabella 6 mette in relazione il drop-out con i rapporti con la giustizia ed emerge che per il 2018 le donne con provvedimenti giudiziari tendono a non abbandonare la struttura a differenza degli uomini, dato in totale controtendenza rispetto allo scorso anno.

L'analisi dei drop-out continua con lo studio del rapporto con il quadro clinico e il programma terapeutico.

Tabella n.7 - Drop-out e polidipendenza (2018)

	n.dropout	gruppo	%
Polidipendenti	12	32	37,5
Solo un tipo di dipendenza	8	29	27,6
Totali	20	61	- - -

Anche per quest'anno la tabella 7 mostra che tra chi abbandona il programma terapeutico, la maggioranza è polidipendente.

Elementi di follow-up

In merito al follow-up sono stati presi in esame gli ospiti dimessi dalla comunità terapeutica nel periodo 2004-2018; in primo luogo i soggetti dimessi in totale sono stati 111 e di quasi tutti si hanno a disposizione informazioni di tipo diretto ed indiretto. Le informazioni giungono da contatti diretti con il soggetto interessato e da contatti informali con famiglie e territorio.
In merito all'uso da sostanza principale di abuso (eroina) possiamo affermare che, su un totale di 11 n.56 persone al 31/12/2018 risulterebbero astinenti. Quindi si può affermare che in media il 50,5% dei soggetti che hanno completato il programma terapeutico ad oggi risultano astinenti. (nel 2017 era il 46,9%).

Analisi dati del Follow-up 2004 - 2018

	da oltre 5 anni		da oltre 3 anni		da meno di tre anni	
	n.	%	n.	%	n.	%
Astinenti da eroina	25	44,6	9	60,0	22	55,0
Ricaduta alcol	1	2	0	0,0	0	0,0
Ricaduti da eroina	28	50,0	6	40,0	12	30,0
Non rilevato	2	3,6	0	0,0	6	15,0
Soggetti totali	56	100,0	15	100,0	40	100,0
Soggetti totale generale	111					
Astinenti da eroina gen.	56		50,5			
Ricaduta Alcol gen.	1		0,9			
Ricaduta eroina gen.	46		41,4			
Non rilevato	8		7,2			
Totale	111		100,0			

Nella tabella si evidenzia il trend del follow-up in rapporto al tempo trascorso dal distacco dalla struttura. Sono state individuate tre fasce temporali distinguendo: meno di 3 anni di distacco dalla struttura considerato come breve, oltre 3 anni di distacco dalla struttura considerato come medio periodo e oltre 5 anni di distacco dalla struttura considerato come lungo periodo.
Nel breve periodo 12 persone sono ricadute nell'uso da sostanza di abuso primaria e gli astinenti erano 22 per un tasso di astinenti del 55,0%. Nel medio periodo il dato degli astinenti si attesta al 60,0%, mentre nel lungo periodo il dato degli astinenti scende al 44,6%.
Rispetto allo scorso anno si può notare che:

- nel breve periodo si registra un netto migliioramento con un tasso di astinenti che passa dal 45,5% del 2017 al 55,0% del 2018;
- nel medio periodo si registra un leggero peggioramento con un tasso di astinenti che passa dal 61,1% del 2017 al 60,0% del 2018;
- nel lungo periodo c'è un miglioramento con un tasso di astinenti che passa dal 42,6% del 2017 al 44,6% del 2018;
- il dato medio generale di astinenti passa dal 46,9% nel 2017 al 50,5% del 2018.

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti

L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item da valutare su una scala da 1 a 10, con l'intendo di indagare la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e dell'aspetto interpersonale con gli operatori.
È stato inoltre disposto uno spazio libero dove apporre suggerimenti sugli argomenti da approfondire e sulle attività da incrementare o offrire.

Della comunità terapeutica Casa Ama tutti gli ospiti (27 persone) hanno partecipato alla valutazione che si è tenuta il 25/02/2019.

Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item) messi in relazione all'anno precedente:

Tabella n.3 - Grado di soddisfazione degli ospiti

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	anno 2017	anno 2018
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	8,47	8,33
Gli arredi sono funzionali	8,01	7,67
Il vitto è di mio gradimento	8,00	6,85
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	8,00	7,80
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	7,57	7,22
Mi sento accolto nella struttura	8,20	8,48
Ho la sensazione di essere ascoltato	8,16	8,63
Con gli operatori mi sento a mio agio	8,20	8,85
Valutazione media	8,07	7,98

I dati sopra riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata mettendoli in relazione all'anno precedente (2017).

Dalla valutazione media di ogni singolo ospite si è giunti ad una valutazione media generale della struttura che è pari a *7,98*, valore leggermente inferiore rispetto al 2017 quando la media era di *8,07*.
Anche quest'anno le criticità e gli aspetti eccellenti si confermano:
- voto più basso al vitto;
- ambiti di "eccellenza" sono stati giudicati il rapporto con gli operatori e la percezione di sentirsi ascoltati.

Sotto il profilo degli eventuali argomenti da approfondire segnalati, si riportano le seguenti indicazioni:
- rapporti con persone esterne alla comunità;
- i danni psico-fisici conseguenti all'abuso di sostanze psicotrope.

Relativamente si suggerimenti segnalati, si riportano le seguenti indicazioni:
- gruppi terapeutici con maggior frequenza;
- più tempo libero durante la giornata;
- migliorare attrezzature da cucina;
- più tempo da dedicare alle attività sportive (in particolare palestra);
- attività dedicate all'arte;
- organizzare più spesso serate che coinvolgano tutto il gruppo;
- organizzare attività ricreative e culturali attività ergoterapiche (es. manutenzione del verde pubblico) all'esterno della struttura per il reinserimento.

Conclusioni finali

A seguire una sintesi degli aspetti salienti:
- pressoché stabile il numero delle donne ospiti della comunità: si passa dalle 19 del 2017 alle 17 del 2018;
- l'età media delle persone torna a scendere: si passa dai 34,2 anni del 2017 ai 36,8 anni del 2018;
- continua il costante calo dei soggetti che hanno come dipendenza primaria quella da eroina;
- sono sempre in leggerissima crescita i diplomati saliti al 33,0% nel 2018 in raffronto al 32,9 nel 2017 e al 29,17% del 2016;
- rispetto allo scorso anno è stabile il numero di indigenti con un tasso del 16,4% nel 2017 e nel 2018;
- per quanto riguarda gli esiti dobbiamo rilevare che sono in costante e forte crescita gli abbandoni: 58,8% nel 2018 (20 persone su 34 che hanno concluso il programma) contro il 43,8 nel 2017, il 31,9% del 2016 e il 26,7% nel 2015;
- sono più frequenti gli abbandoni delle persone:
- di sesso femminile soprattutto se più giovani (meno di 30 anni);
- con un tasso di scolarizzazione più basso;
- senza vincoli giudiziari;
- in condizione di autonomia socio-economica.
    - senza vincoli giudiziari,
    - in condizione di autonomia socio-economica.

2.1.2 Comunità Terapeutica residenziale "Casa Aquilone"

La Comunità Terapeutica Residenziale specialistica "Casa Aquilone" accoglie individui maggiorenni, ambosesso, con disturbi psicopatologici associati a comportamenti di abuso da sostanze psicotrope, (comorbilità psichiatrica).
La struttura ha una capacità ricettiva per 19 ospiti.
La durata del trattamento è indicativamente è di 24 mesi.

All'interno si propone "il modulo residenziale per alcolisti" rivolto ad alcolisti primari (dove la dipendenza alcolica è univoca) e secondari (in cui coesistono ulteriori dipendenze patologiche), maggiorenni, ambosessi, con o senza obblighi giudiziari, con terapia agonista o antagonista.

L'organico è formato da 9 figure professionali:
- 1 psicologo con il ruolo di direttore;
- 2 psicologi;
- 1 psicoterapeuta;
- 2 educatori/educatori professionale;
- 1 psichiatra;
- 1 medico generico;
- 1 cuoca.

Attività ludico-ricreative
All'interno della comunità si organizzano diversi momenti quali:
a) attività sportiva: partite di calcetto, fitwalking di gruppo, attività aerobiche;
b) uscite sul territorio: gite in montagna, passeggiate, cinema;
c) laboratori artistici: decoupage, piccoli oggetti in rame/legno;
d) cineforum;
e) laboratorio culinario.

Nell'arco ***dell'anno 2018***, sono stati attivati i seguenti progetti:
- ***Aromi e sapori*** (laboratori culinari);
- ***Progetti laboratoriali*** (realizzazione menù tradizionali regionali);

- *Street photography* (fotografando qualcosa lungo la strada);
- *Visite guidate* (città d'arte/musei/mostre) e uscite sul territorio riguardanti:
  - Museo di Ascoli Piceno e visita guidata alla città;
  - Pinacoteca Ascoli Piceno;
  - Galleria di arte contemporanea " Osvaldo Licini";
  - Museo di Monteprandone e visita guidata alla città;
  - Museo di Fermo e visita guidata alla città;
  - Museo di Civitella "Carta e filigrana";
  - Visita guidata riserva naturale della Sentina di San Benedetto del Tronto.
- *Percorsi naturalistici*
  - Oasi biologica a Pagliare del Tronto;
  - Mini-escursione Lago di Campotosto;
  - Mini-escursione Il ceppo;
  - Mini-escursione San Gabriele;
  - Mini-escursione Parco Nazionale d'Abruzzo.
- *Gite ricreative*
  - Visita Acquapark (Tortoreto Lido- Teramo);
  - Visita Cattolica;
  - Visita Monti della Laga.

Attività ergo terapiche/ formative / recupero anni scolastici
Le attività relative all'ergoterapia prevedono sia compiti ordinari nel quotidiano che altre mansioni quali: zootecnia, agricoltura, florovivaismo, giardinaggio e manutenzione.

Nell'anno 2018 sono stati erogati:
- *4 percorsi formativi* con fondi della regione Marche di durata semestrale ed un monte ore di venti a settimana.

Le mansioni, coadiuvate da un tutor lavorativo, hanno riguardato il ripristino delle viabilità fluviali e la manutenzione delle case cantoniere.

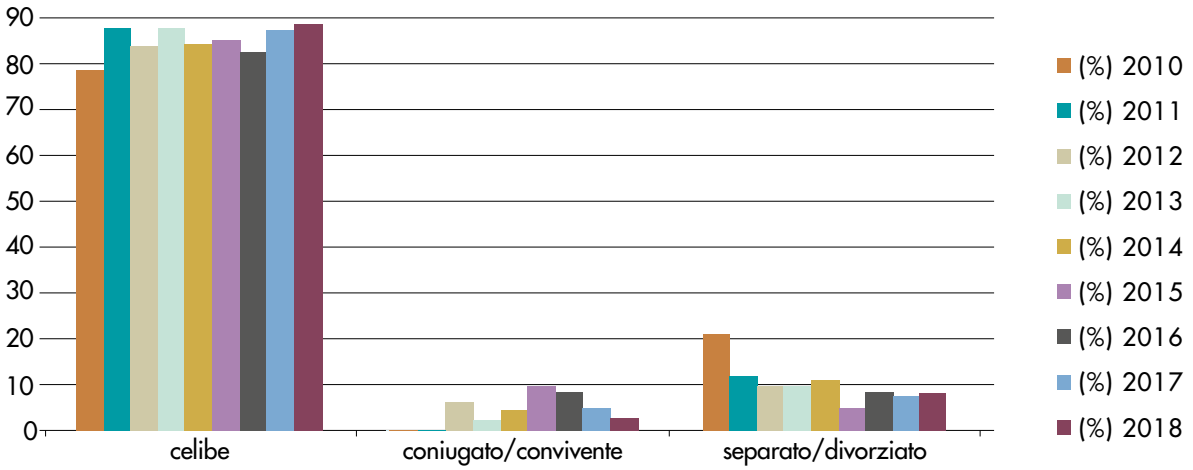
Servizi di Rete
I principali referenti per lo sviluppo concertato dei progetti terapeutici sono i STDP ed i DSM che provvedono, unitamente o singolarmente, a prendersi cura di tutti gli aspetti inerenti l'ospite: dall'accoglienza al suo reinserimento a fine programma (auspicabilmente in una logica di lavoro di rete).
In tal senso, i contatti con la nostra struttura diventano frequenti e talvolta si verifica la possibilità di visite all'interno della stessa per monitorare l'andamento dei percorsi.
Un ulteriore servizio collegato al programma riabilitativo, viene rappresentato dall'UEPE (servizio sociale per adulti) che ha il compito di vigilare e relazionare sull'andamento delle situazioni giuridiche di alcuni ospiti (affidamenti, arresti, ecc.).
Dalla fine del 2009 la Comunità collabora con i referenti del progetto del Dipartimento per le Dipendenze Patologiche Area Vasta 5 di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto - SIL - Servizio di Inclusione Lavorativa. Il servizio attraverso figure di tutor/mediatori al lavoro sostiene gli ospiti impegnati nella fase di reinserimento socio-lavorativo attraverso la progettazione e lo sviluppo di iniziative di orientamento e formazione professionale.
Per quanto concerne il reinserimento esterno, finalizzato al ripristino della quotidianità, in alternativa al ritorno dell'ospite nel suo hinterland, raggiunti gli obiettivi a lungo termine, vi è la possibilità di trasferimento presso il centro diurno e alloggiamento in appartamento in semi autonomia.
Nel *2018* non c'è stato l'inserimento di ospiti.

Gli ospiti dell'anno 2018: analisi dei dati e valutazioni
L'analisi dei dati riferita agli ospiti si articola su diversi livelli:
- dati anagrafici generali: età;
- analisi della condizione sociale e familiare: stato civile, figli, formazione scolastica, occupazione, rapporti con la giustizia;
- condizione psicologica e psichiatrica: familiarità psichiatrica e tossicomanica;
- area delle dipendenze (dall'anamnesi alla presa in carico): territorio di provenienza, servizio inviante, sostanza di abuso primaria e secondaria;
- programma terapeutico (dalla presa in carico al follow-up): partecipazione della famiglia all'iter terapeutico, durata ed esito del programma, analisi del rapporto con le sostanze degli ospiti dimessi nel periodo 2004-2012.

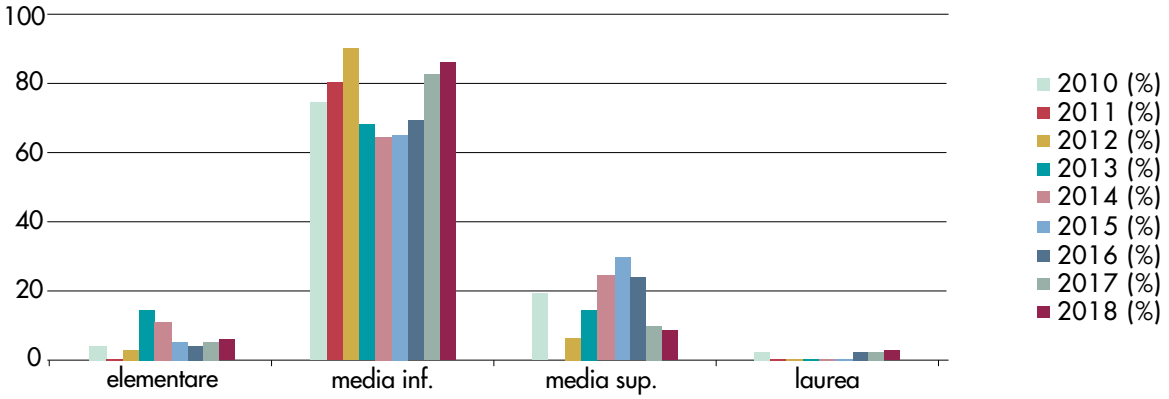
Dati anagrafici generali
Gli ospiti presi in carico nel periodo 2013/2018 sono stati 249, di cui:
- 41 ospiti nel 2013 con età media di 34 anni;
- 45 ospiti nel 2014 con età media di 34,3 anni;
- 40 ospiti nel 2015 con età media di 35,2 anni;
- 46 ospiti nel 2016 con età media di 36 anni;
- 40 ospiti nel 2017 con età media di 36,8 anni;
- 37 ospiti nel 2018 con età media di 33,5 anni.

I dati indicano un trend stabile nel tempo fatta eccezione per l'anno 2017 (in cui si rileva un innalzamento dell'età media) e per il 2018 quando, al contrario, si registra un abbassamento.

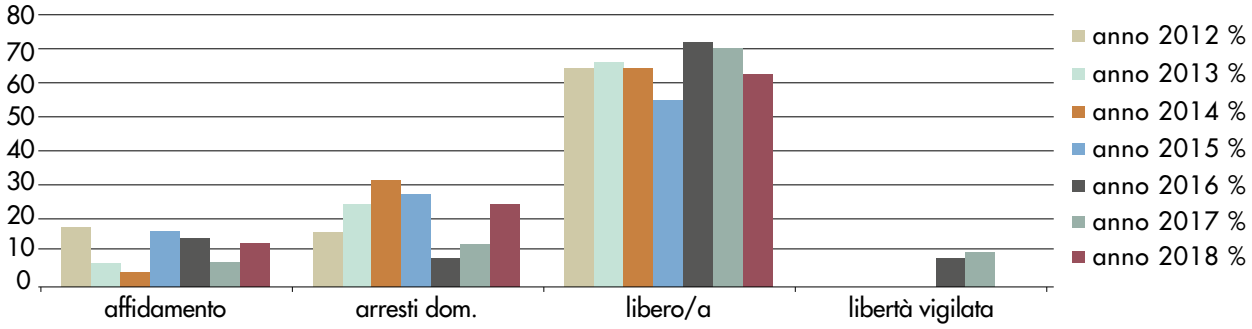
Analisi della condizione sociale e familiare
In riferimento all'anno 2018 la maggior parte del campione risulta essere celibe (89,2 %) mentre il restante 10% ha stabilito o continua a mantenere una relazione.



L'istruzione scolastica e la situazione lavorativa
Il livello di istruzione scolastica (nell'ultimo triennio) mostra una decrescita del livello di scolarizzazione. Infatti il 92% ha un titolo di scuola media inferiore con una percentuale del 5,4% con licenza elementare.



Analizzando la condizione lavorativa si evidenzia un innalzamento del tasso di occupazione: tra le persone avute in carico nell'anno 2018 il 16,2% ha un impegno professionale, mentre nel 2017 il tasso era del 10%.



La situazione giuridica

La Comunità nell'anno 2018 ha accolto un più elevato numero di ospiti senza obblighi giudiziari (62,2% del 2018 contro il 70% del 2017). La lettura critica dei dati riferiti al triennio 2015-2018, mostra, inoltre, una diminuzione delle esperienze di detenzione: 29,7% nel 2018, (30% del 2017) rispetto al 55% del 2015.

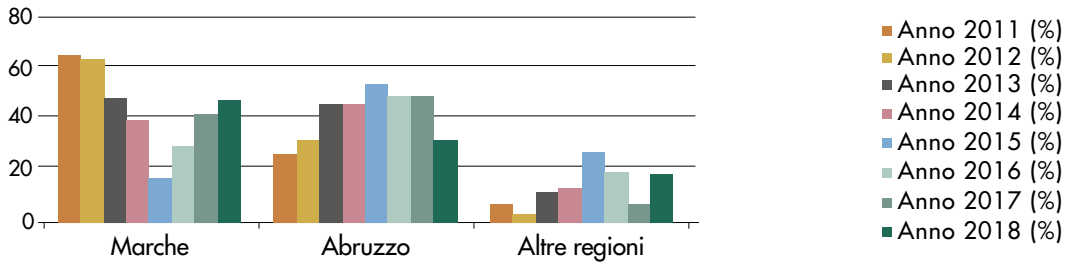
Aspetti clinici

La comunità terapeutica Casa Aquilone rappresenta una realtà specialistica per le comorbilità della Regione Marche. Gli ospiti vengono inviati sia dall'STDP che dal DSM. Per la valutazione clinica, la struttura utilizza diversi strumenti diagnostici (Test di livello, Proiettivi e di Personalità) quali: WAIS, SCID 2, MMPI, WARTEG, PBI, ASQ, IDTS, TAS 20, Y-BOCS, Q.E (quoziente di empatia)

L'area delle dipendenze: dall'anamnesi alla presa in carico

In rapporto alla totalità degli ospiti in carico nel 2018, si rileva che gli invii sono stati in percentuale:

- 48,6% provenienti dalla regione Marche (dato in aumento rispetto al 2017 quando erano il 42,5%);
- 32,4% dalla regione Abruzzo;
- 18,5% da altre regioni (dato in notevole diminuzione).



Procedendo ad un'analisi relativa la tipologia delle sostanze psicotrope utilizzate e sull'incidenza del poliabuso, si rileva tendenzialmente un calo nei consumi di eroina tranne che per l'anno 2018 in cui si registra una percentuale superiore al 50%.
A seguire, il consumo della cocaina che riguarda il 35% degli stessi.

Infatti:
- nel 2014 si registrano 22 casi su 45 ospiti per un tasso pari al 48,9%;
- nel 2015 si registrano 14 casi su 40 ospiti per un tasso pari al 35%;
- nel 2016 si registrano 17 casi su 46 ospiti per un tasso pari al 36,9%.
- nel 2017 si registrano 4 casi su 40 ospiti per un tasso pari al 10%;
- nel 2018 si registrano 19 casi su 37 ospiti per un tasso pari al 51,4%.

Ulteriori percentuali riguarderebbero:

- cocaina (13 casi per un tasso del 35,1%);
- cannabis (4 casi per un totale del 10,8%);

La quasi totalità del campione (89,2%) risulta essere polidipendente.

Partecipazione della famiglia al programma riabilitativo
Un altro elemento qualitativo indagato si riferisce alla partecipazione della famiglia al programma terapeutico dell'ospite in comunità.
Essa è importante al fine di costruire un'alleanza che veda coinvolte le presenze familiari al processo di recupero. Il dato nel corso degli anni appare abbastanza stabile.

Indicatori di processo e di esito
Lo studio degli indicatori di processo e di esito viene analizzato prendendo in considerazione la ritenzione al trattamento (drop-out/ dimissione terapeutica e follow-up) ed altre variabili intervenienti come:
- Età
- Diagnosi
- Presenza di terapia sostitutiva
- Situazione giuridica

La diagnosi viene considerata in quanto disturbi di personalità in Asse II, Cluster B possono divenire predittivi (in senso prognostico) di scarsa alleanza terapeutica avendo l'antisocialità caratteristiche di refrattarietà (dell'empatia e della fiducia) da sperimentare nelle relazioni interpersonali. Sicuramente la sostanza sostitutiva e la condizione di obbligatorietà (data dai provvedimenti giuridici), potrebbero incidere sull'intensità e la consapevolezza alla cura e qualora terminassero, scemerebbe anche la stabilizzazione e l'aderenza terapeutica.

Dalla lettura dei dati riferiti all'anno 2018 si evince che:
- 8 ospiti, hanno abbandonato il programma concordato;
- 10 ospiti sono stati dimessi dal programma concordato;
- 19 sono ancora in carico.

Nel biennio 2017/2018 si registra un sostanziale decremento degli abbandoni; infatti dal 32,5% del 2017 si è passati al 21,6% del 2018.
Si precisa che il dato pubblicato nel bilancio sociale del 2017 sui drop-out era errato.
Da una più approfondita lettura critica del dato emerge un maggior drop-out relativo alla fascia di età 18-30 anni.

Tabella n.1 - Drop-out del gruppo ospiti in relazione alle fasce d'età - anno 2018

Fasce d'età	Maschi		
	n. dropout	gruppo	%
Gruppo Giovani (18-30 anni)	4	16	25,0
Gruppo Adulti (31-40 anni)	2	10	20,0
Gruppo Maturi (oltre 40 anni)	2	11	18,2
Totali	8	37	- - -

La situazione giuridica degli ospiti unitamente all'inquadramento diagnostico, non sembrano costituire pure variabili intervenienti quanto costrutti deducibili legati al fattore di ritenzione al trattamento.
Infatti sembra che nel biennio 2017-2018 circa il 26% ed il 24% degli ospiti interrompe l'iter trattamentale allo scadere del provvedimento giuridico.
Per quanto concerne l'aspetto diagnostico, nell'anno 2018 è stata rilevata una maggiore affluenza di soggetti con inquadramento clinico in Asse II, Cluster B (DSM IV-TR), ma ciò non sembra essere un predittore di drop-out.

Follow-up
L'analisi del follow-up (2004-2018) relativa agli ospiti che hanno portato a termine il trattamento si avvale di:
- Colloqui con il paziente;
- Contatti telefonici con i familiari;
- Rapporti con i servizi invianti.

Essa evince che su un totale di 85 individui il 60% (al 31/12/2018) risulterebbe astinente.

I dati, dunque, presupporrebbero l'esistenza di un'alta percentuale di "buon esito clinico" conseguente l'iter riabilitativo. Visto il continuo interscambio tra la patologia psichica e l'abuso di sostanze, che rendono spesso indistinguibile l'esercizio della intenzionale volontà da quello che detta la preconfigurazione psicopatologica, non si può trascurare l'analisi di ulteriori elementi (ricoveri in SPDC/recrudescenze sintomatologiche/continuità nell'assunzione; revisione delle terapie farmacologiche; continuità dei rapporti clinici con i referenti territoriali) per poter verificare un olistico follow-up.

Analisi dati del Follow-up 2004-2018

	Da meno di 3 anni		da oltre 3 anni		da oltre 5 anni	
	n.	%	n.	%	n.	%
Astinenti da eroina	20	50,0	14	73,7	17	65,4
Ricaduta alcol	6	15	0	0,0	1	3,8
Ricaduti da eroina	14	35,0	5	26,3	8	30,8
Non rilevato	0	0,0	0	0,0	- - -	0,0
Soggetti totali	40	100,0	19	100,0	26	100,0
Soggetti totale generale	85					
Astinenti da eroina gen.	51			60,0		
Ricaduta alcol gen.	7			8,2		
Ricaduta eroina gen.	27			31,8		
Non rilevato	0			0,0		
Totale	85			100,0		

Situazione socio-anagrafica

Prendendo in considerazione un follow up a breve termine (anno 2018), per quanto concerne la situazione socio-anagrafica evince:

- il 60% del campione ha fatto rientro in casa convivendo con il nucleo originario armonicamente;
- il 33% vive una situazione abitativa autonoma;
- un ulteriore 7% ha formato un nuovo nucleo familiare.

La condizione socioeconomica appare la seguente:

- il 50% del campione risulta avere un lavoro;
- il 50% è in cerca di occupazione.

Mentre il follow-up sull'andamento clinico evince che la maggior parte del campione continua a seguire le prescrizioni mediche assumendo regolarmente la terapia psicofarmacologica (70%) e continua a seguire un programma ambulatoriale presso i Servizi dell'hinterland attraverso monitoraggi e colloqui di sostegno.

Le recrudescenze sintomatologiche (ricoveri in SPDC) si riferiscono al 3% del campione generale.

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti
L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item da valutare su una scala da 1 a 10, con l'intento di indagare:
- Soddisfazione delle attività ergoterapiche culturali e ricreative;
- Indice di gradimento generale (comfort/vitto/alloggio);
- Compliance terapeutica.
È stato inoltre disposto uno spazio libero dove apporre suggerimenti.
Della comunità terapeutica Casa Aquilone tutti i 19 ospiti hanno partecipato.
Nella tabella si riportano i seguenti risultati messi in relazione all'anno precedente.

Tabella n.3 - Grado di soddisfazione degli ospiti

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	anno 2017	anno 2018
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	8,47	7,90
Gli arredi sono funzionali	8,21	7,65
Il vitto è di mio gradimento	8,21	7,60
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	8,42	7,50
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	8,37	6,60
Mi sento accolto nella struttura	8,68	8,00
Ho la sensazione di essere ascoltato	8,16	7,70
Con gli operatori mi sento a mio agio	8,84	7,65
Valutazione media	8,42	7,58

Dalla valutazione di ogni singolo ospite si è giunti ad una valutazione media generale della struttura che è pari a 7,58, mentre lo scorso anno il dato medio era 8,42.
Si registrano delle valutazioni con un dato più basso rispetto all'anno precedente.

L'area valutata con maggior spirito critico è quella relativa al vitto e agli orari delle attività della struttura. Lo scorso anno si guardava con maggior criticità alla percezione/sensazione di essere ascoltato.
Sotto il profilo degli eventuali argomenti da approfondire segnalati, si riportano le seguenti indicazioni:
- approfondire la conoscenza dei ruoli degli operatori;
- maggior approfondimenti per quanto riguarda le ricadute;
- migliorare la gestione della riammissione nella società;
- sessualità degli ospiti.

Sotto il profilo degli eventuali suggerimenti segnalati, si riportano le seguenti indicazioni:
- inserire altre attività culturali e ricreative (2 preferenze);
- fornire più strumenti per la palestra;
- maggiore coinvolgimento degli operatori con gli ospiti;
- aumentare le uscite ricreative (4 preferenze);
- approfondire e migliorare la gestione dei gruppi;
- maggiore aiuto per gli ospiti nella gestione delle loro relazioni.

Conclusioni

Nel 2018 si registra un abbassamento dell'età media degli ospiti.
La quasi totalità del campione (89,2%) è celibe ed ha un livello di scolarità medio inferiore, ovvero il 92% ha un titolo di scuola media inferiore o addirittura la licenza elementare, con un leggero aumento rispetto all'annualità precedente. Il tasso di disoccupazione è pari al 7%. In riferimento alla situazione giuridica relativa al triennio 2015/2018, si registra una diminuzione delle esperienze detentive (29,7% del 2018 e 55% del 2015).
Per quanto concerne l'aspetto diagnostico è stato rilevato un maggior afflusso di soggetti con inquadramento clinico in Asse II cluster B, ma ciò non sembrerebbe essere un predittore di drop-out cosi come non costituisce una variabile interveniente (bensì un costrutto influente) la situazione giuridica; il 26% del 2017 ed il 24% del 2018 interrompe l'iter trattamentale allo scadere del provvedimento. Un'analisi sulla tipologia delle sostanze psicotrope utilizzate ed incidenza del poliabuso rileva tendenzialmente un calo nei consumi di eroina tranne che per l'anno 2018 in cui si registra un valore superiore al 50%. Per quanto riguarda gli esiti dobbiamo rilevare che il 2018 presenta un forte dato in controtendenza: i drop-out scendono notevolmente e si passa dal 32,5% del 2017 al 21,6% del 2018.

2.1.3 Comunità Terapeutica residenziale "Casa Augusto Agostini"

La Comunità Terapeutica specialistica "Casa Augusto Agostini", in rapporto all'anno precedente, non ha mutato il suo programma metodologico né il target di riferimento: la comunità terapeutica offre un programma terapeutico riabilitativo ad un massimo di n.13 (tredici) donne e madri tossicodipendenti che necessitano di trattamenti disassuefativi psico - fisici da sostanze psicotrope; maggiorenni, con o senza obblighi giudiziari, con figli o in gravidanza e drug free.
Al 31/12/2018 l'équipe della struttura era formata da 8 figure professionali come di seguito indicate:

- 1 psicologo e psicoterapeuta con il ruolo di direttore;
- 1 pedagogista;
- 3 psicologi;
- 1 educatori/operatori socio-sanitari;
- 2 educatori per minori a tempo parziale.

L'équipe si avvale della presenza del medico psichiatra consulente della cooperativa che vede con regolarità (ogni 15 gg.) le ragazze che necessitano di intervento specialistico in tal senso.
Inoltre, la struttura si avvale della presenza in loco del medico di base una volta a settimana.

Il programma metodologico della struttura è rimasto sostanzialmente inalterato rispetto allo scorso anno. I gruppi terapeutici sono gli stessi, così come le attività individuali curate da ogni singolo operatore in favore del gruppo degli ospiti.

Attività ludico-ricreative

All'interno della comunità si organizzano diversi momenti quali:

- attività sportiva: anche nel corso di quest'anno si è data continuità al corso di ginnastica all'interno della struttura. Ci si avvale della presenza di un personal trainer ed è rivolto a tutte le ospiti. Il programma di attività motoria comprende: esercizi posturali, di tonificazione, di difesa personale, ecc;
- partite di pallavolo, possibilità di usare le attrezzature della palestra della comunità nel tempo l ibero.
- anche quest'anno si è strutturato per i bambini ospiti un corso di piscina presso l'impianto del territorio sia nel periodo invernale che estivo. I bambini accompagnati dalle loro mamme vengono seguiti per l'ora di piscina settimanale da un istruttore di nuoto.
- *uscite sul territorio* a cadenza settimanali:

Durante il periodo invernale, le attività ludico ricreative effettuate sono state:

- passeggiate madre bambino
- cinema madre bambino
- cinema adulti
- uscita parco giochi all'aperto o al chiuso.

Si sono organizzati all'interno della struttura eventi ludici ricreativi con il contributo di Enti esterni durante le festività natalizie. I rappresentanti di tali Enti hanno offerto ad ogni bambino della comunità regali e giochi nuovo avvalendosi della figura di Babbo Natale e delle Befana.
Durante le festività (Natale, Befana, Carnevale) abbiamo partecipato a diversi momenti/attività organizzati nel territorio. Visita alla casa di Babbo Natale - Pattinaggio sul ghiaccio - giostre adibite al periodo natalizio nel centro di San Benedetto del Tronto - Partecipazione a feste in maschera per bambini presso la palestra comunale ed animazioni varie in locali commerciali di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.
Si sono organizzati momenti ricreativi per i bambini, con l'animazione dagli scout del territorio. Inoltre è stata attivata la frequentazione degli scout per una minore della comunità, che frequenta la prima media inferiore.
Durante il periodo gennaio febbraio si è organizzata una giornata sulla neve presso la Montagna dei Fiori (S. Giacomo).

Durante il periodo estivo, le attività ludico ricreative effettuate sono state:

- organizzazione gruppi mare e piscina (madre bambino) tre giorni a settimana.
- uscite serali presso pattinaggio, passeggiate serali al mare.

Attività ergoterapiche

Il programma terapeutico comprende diversi settori ergoterapici, sia relativi all'ordinarietà quotidiana che nella nostra comunità occupa uno spazio rilevante che abbraccia tutte le attività legate all'accudimento dei bambini, oltre che alla manutenzione ordinaria degli ambienti interni ed esterni della comunità.
È previsto uno spazio fisco e temporale all'interno della comunità da impiegare nello studio per il recupero degli anni scolastici e possibilità di frequentare le scuole serali. Inoltre è prevista la possibilità di conseguire la patente auto presso una scuola guida del territorio "convenzionata" che segue le madri in tutte le fasi burocratiche e di studio.

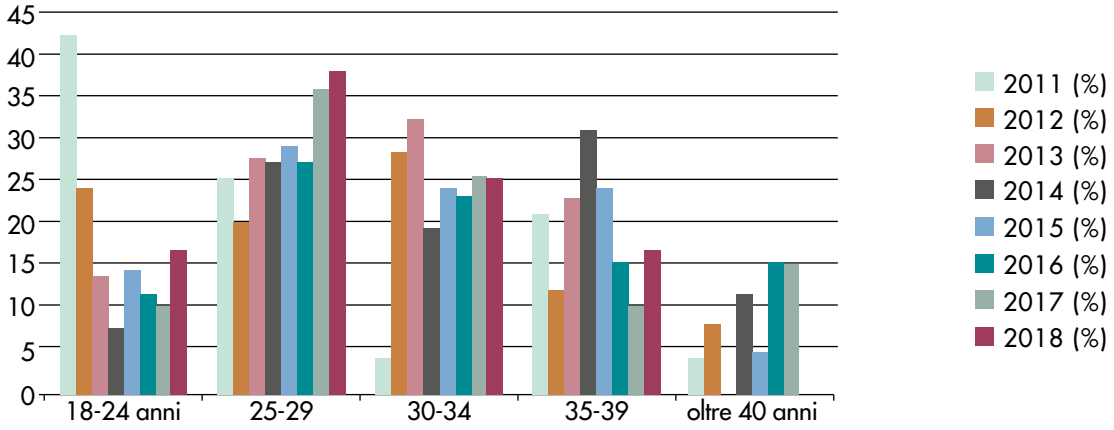
Servizi di Rete

I principali referenti per lo sviluppo concertato dei progetti terapeutici sono i STDP ed i Servizi Sociali dei Comuni. Il primo in quanto ente inviante e referente della madre, mentre il secondo (Servizi Sociali dei Comuni) in quanto ente inviante e referente del minore.

I rapporti con i servizi invianti avvengono attraverso contatti telefonici aventi caratteristiche di immediatezza e vengono utilizzati per uno scambio veloce di informazioni. Gli incontri di verifica del progetto terapeutico si tengono con regolarità nell'arco del programma visto che i servizi rappresentano per la comunità un interlocutore privilegiato nella conoscenza, trattamento ed inquadramento della diade.
Tali contatti si intensificano nella fase conclusiva di svincolo dalla struttura in quanto la loro presenza sul territorio di ricollocamento della diade favoriscono la continuità del percorso terapeutico con l'attivazione di interventi di sostegno mirati alla coppia madre figlio.
Nella presa in carico del minore interviene quasi sempre il Tribunale per i Minorenni di competenza che incarica i Servizi Sociali dei Comuni di vigilare sulla tutela dei minori in comunità. Questo favorisce ulteriormente un contatto più assiduo tra la Comunità ed il Servizio Inviante del minore.
Da qualche anno la Comunità collabora con i referenti del progetto del Dipartimento per le Dipendenze Patologiche - ASUR Area Vasta n.5 di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto - SIL - Servizio di Inclusione Lavorativa. Il servizio attraverso figure di tutor/mediatori al lavoro sostiene le ospiti impegnate nella fase di reinserimento socio-lavorativo attraverso la progettazione e lo sviluppo di iniziative di orientamento e formazione professionale. Diverse ospiti della comunità hanno partecipato a corsi di formazione professionale tenuti nell'arco del biennio: pizzaiolo, corso per la ricostruzione-unghie, aiuto-cucina. Alcune di loro hanno partecipato ai Progetti finanziati dalla regione Marche "Per le nostre strade" Archeologia sociale" (Borse lavoro retribuite). Infine, alcune mamme hanno sviluppato tirocini formativi presso aziende del territorio: palestra, centro estetico e ristorante.

Gli ospiti del 2018: analisi dei dati e valutazioni
L'analisi dei dati riferiti alle ospiti quest'anno si articola su diversi livelli:
- dati anagrafici generali: età;
- analisi della condizione sociale e familiare: stato civile, figli, formazione scolastica, stato occupazionale, rapporti con la giustizia;
- condizione psicologica e psichiatrica: trend della diagnosi psichiatrica all'ingresso e dopo tre mesi, terapie farmacologiche;
- l'area delle dipendenze dall'anamnesi alla presa in carico: territorio di provenienza, familiarità tossicomanica, eventuale coinvolgimento servizi psichiatrici, sostanza di abuso primaria, presa in carico con sostitutivi;
- il programma terapeutico dalla presa in carico al follow-up: partecipazione della famiglia all'iter terapeutico, durata ed esito del programma e analisi del rapporto con le sostanze da parte delle ospiti dimesse nel periodo 2004-2016.

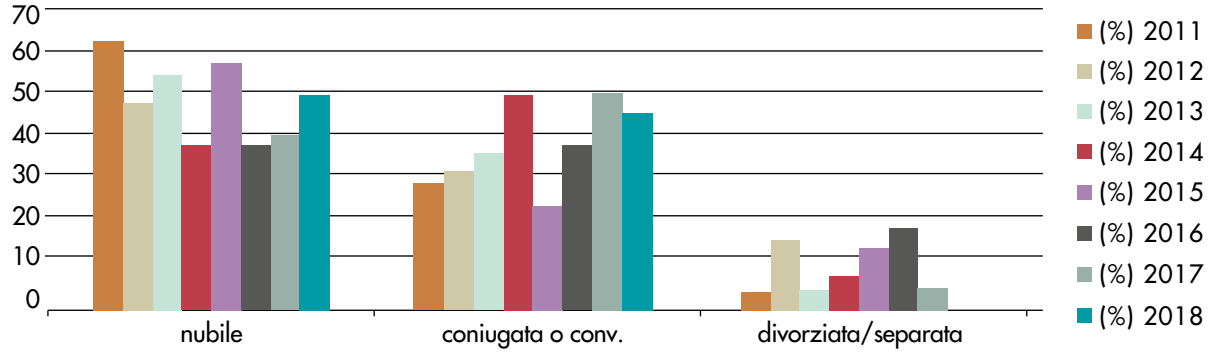
Dati anagrafici generali
Durante tutto l'anno le persone prese in carico sono state 52 di cui 29 minori e 23 donne/mamme con o senza figli al seguito. Per quanto riguarda i minori accolti 9 erano maschi e 20 femmine. L'età media delle donne in carico nel 2018 risulta essere di 30 anni, mentre nel 2017 l'età media era di 31 anni.



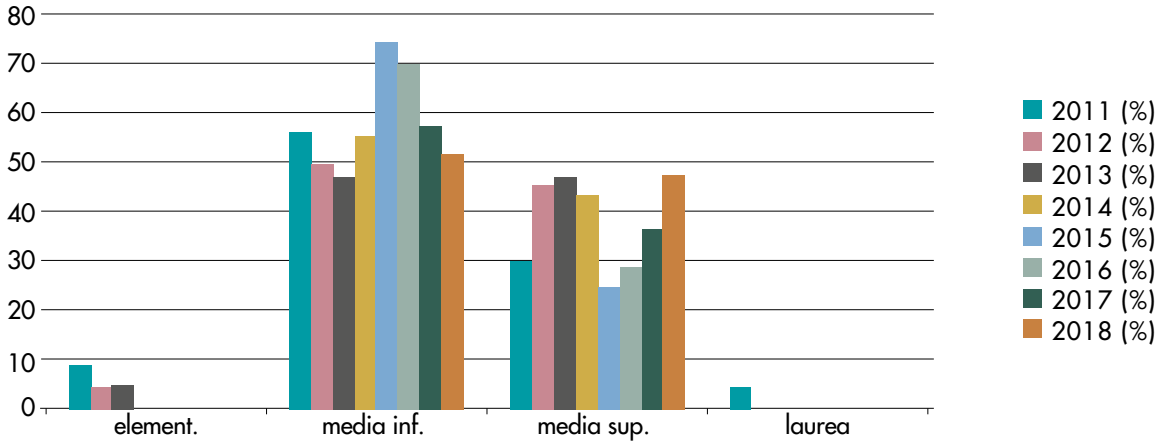
Il grafico mette in evidenza la crescita del numero di donne più giovani (sotto i 30 anni) mentre è stabile il numero di persone più adulte.

Analisi della condizione sociale e familiare

Quest'area di valutazione si apre con l'analisi dei dati riferiti allo stato civile degli ospiti. Nel 2018 le donne coniugate e/o conviventi risultano essere il 47,8% dei casi con il 52,2% nubili. In rapporto all'anno precedente si conferma un alto numero delle persone con legame affettivo stabile: 40% nel 2016, 52,6% nel 2017 e 47,8% nel 2018.

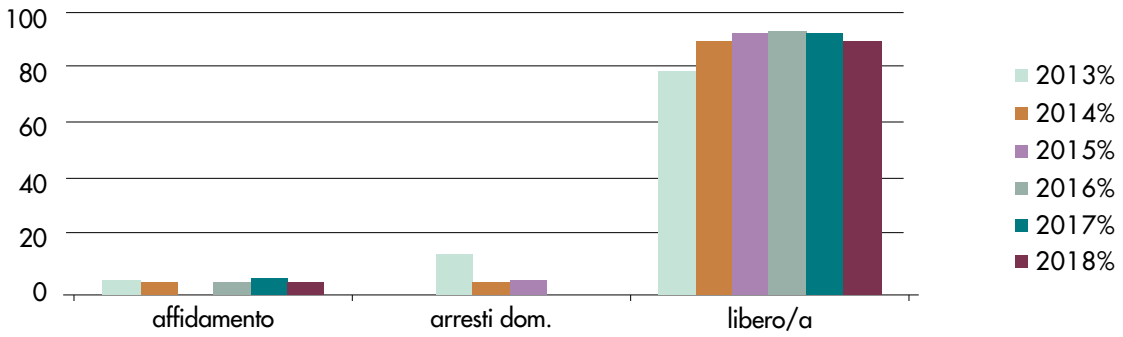


Per quanto riguarda la genitorialità possiamo rilevare che nel 2018 due donne sono entrate in comunità in stato di gravidanza, mentre una donna è rimasta incinta durante il percorso comunitario. Il titolo di studio prevalente è sempre il diploma di scuola media inferiore con il 52,2%, si registra un aumento costante del numero di donne in possesso del titolo di scuola media superiore con una leggera flessione nel 2018: si è passati dal tasso del 29,2% del 2016 al 57,9 del 2017 fino ad arrivare al 47,8% del 2018.



Il trend sulla situazione lavorativa dimostra che poche donne in trattamento hanno un lavoro stabile:
- il 90% è disoccupato nel 2015 (18 su 20);
- il 91,7% è senza lavoro nel 2016 (22 su 24);
- l'89,5% è senza lavoro nel 2017 (17 su 19);
- l'82,6% è senza lavoro nel 2018 (19 su 23).

Dalla lettura dei dati raccolti nel 2018 è emerso che il 18,0% (3 su 23) è indigente, dato in forte calo rispetto a quello del 2017 (52,6%, 5 su 19), in quanto non hanno nessuna fonte di reddito a disposizione, sia personale che familiare e non possono provvedere a se stesse, neanche per le spese personali di carattere primario (acquisto sigarette, prodotti per l'igiene personale, spese sanitarie, ecc). Il quadro socio-economico è quindi in discreto miglioramento in quanto si è passati dal 52,6% del 2017 al 18,0% del 2018.
Nell'organizzazione della comunità questo ha sempre significato che è la stessa cooperativa che copre le spese personali, con la prospettiva che la stessa ospite possa restituire ciò che si presenta come prestito e che a volte rimane una semplice donazione, in relazione all'esito del programma terapeutico.
Concluderemo la nostra analisi di quest'area prendendo in esame i rapporti con la giustizia e i vissuti di carcerazione.



Il grafico mostra che in comunità il tasso delle persone senza vincoli giudiziari rimane altissimo (95% nel 2015 - 95,5% nel 2016 - 94,7 nel 2017 e 92,3% nel 2018).

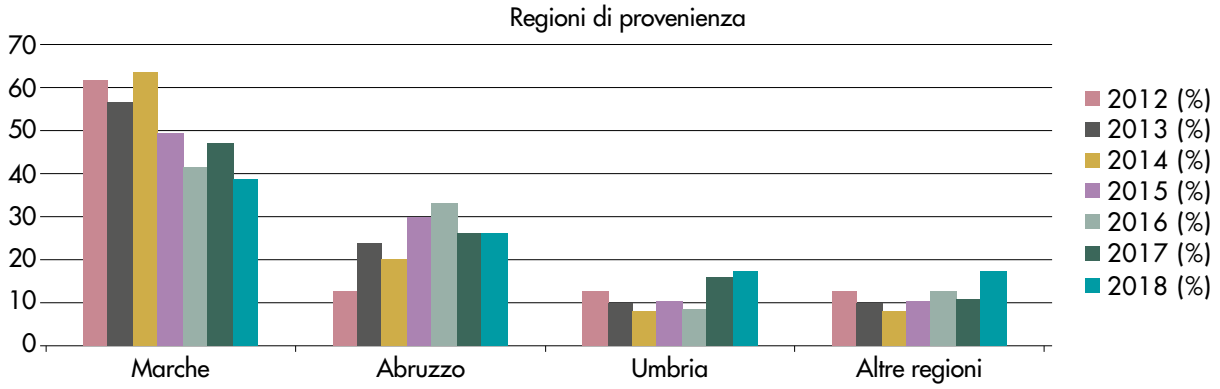
La condizione psicologico-psichiatrica

Quest'asse della ricerca è molto importante visto che si inserisce, in qualche modo, in quell'area di dibattito che vede spesso in stretta correlazione il mondo delle dipendenze e quello della psichiatria. Il cosiddetto tema della "doppia diagnosi" rappresenta un "cantiere" tecnico-scientifico sempre aperto che vede alternarsi teorie, approcci e buone prassi con il coinvolgimento di servizi ed operatori. Al momento dell'ingresso in struttura nessuna ospite è stata presentata dai servizi con una diagnosi psichiatrica, tuttavia sono state molte le donne seguite dallo psichiatra della cooperativa. Questo il trend degli ultimi anni:
- nel 2013 sono state 18 su 21 per un tasso del 85,7%;
- nel 2014 sono state 21 su 25 per un tasso del 84%;
- nel 2015 sono state 15 su 20 per un tasso del 75%.;
- nel 2016 sono state 13 su 24 per un tasso del 54,2%.
- nel 2017 sono state 0 su 19;
- nel 2018 sono state 6 su 23 seguite con continuità, 5 hanno avuto bisogno della consulenza psichiatrica nella fase finale dello scalaggio della terapia sostitutiva.

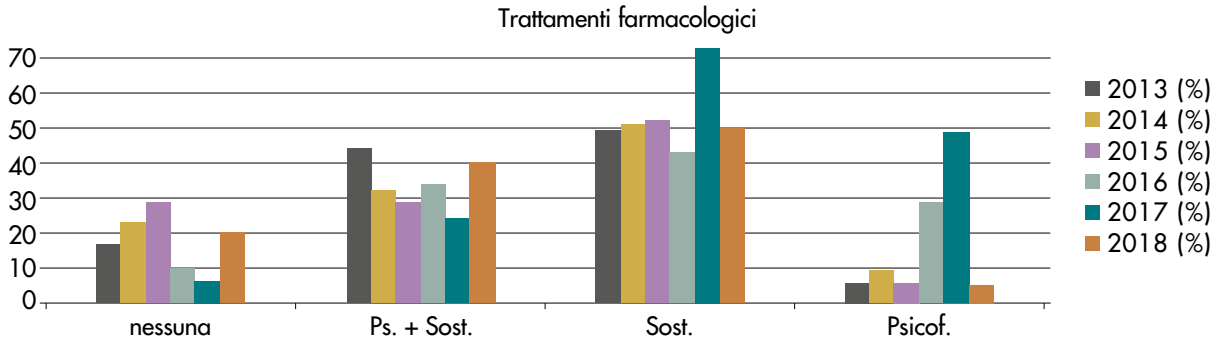
L'area delle dipendenze dall'anamnesi alla presa in carico

In totale le donne avute in carico nell'arco dell'anno 2018 sono state 23 che provenivano dai seguenti territori:

- 9 dalla Regione Marche;
- 4 dalla Regione Umbria;
- 6 dalla Regione Abruzzo;
- 4 da altre regioni.



Come si nota dal dettaglio illustrato la lettura dei dati, rispetto allo scorso anno, mette in evidenza che sono in continuo calo le ospiti che provenivano dalla regione Marche: si passa dal 64% del 2014 al 39,1% del 2018. Mentre è stabile il numero di coloro che provengono dall'Abruzzo (si passa dal 26,3% del 2017 fino ad arrivare al 26,1% del 2018).
Entrando nel merito della condizione di dipendenza patologica, in questa parte prenderemo in esame i dati storici e diagnostici di base delle ospiti.
In relazione alla sostanza primaria di abuso possiamo dire che il 57,9% sono stati accolti come tossicodipendenti da eroina nel 2017, mentre il dato del 2018 mostra una crescita degli eroinomani con un tasso del 69,6%. Il quadro è completato dall'accoglienza di 5 cocainomani e 2 alcolisti.



Relativamente ai trattamenti farmacologici possiamo rilevare che per quanto riguarda il 2018:

- 4 persone su 23 sono state prese in carico senza alcuna terapia farmacologica;
- 10 su 23 hanno fatto ingresso con una terapia con farmaci sostitutivi;
- 8 casi su 23 sono entrati in Comunità con terapie sia con psicofarmaci che con sostitutivi;
- 1 persone su 23 sono state accolte unicamente con un piano farmacologico.

Un altro elemento qualitativo che abbiamo introdotto da qualche anno riguarda la partecipazione da parte della famiglia al programma terapeutico del soggetto ospite della comunità. L'équipe della comunità impiega molte risorse per favorire il coinvolgimento nel programma delle famiglie e il discorso si dimostra ancora più complesso nel momento in cui esiste anche una famiglia acquisita. La partecipazione della famiglia è importante al fine di costruire un'alleanza che veda coinvolti tutti gli attori principali intorno al programma terapeutico del soggetto accolto anche perché spesso ci si trova a coinvolgere minori, figli della donna in carico.
Il dato, seppur solo quantitativo, mette in evidenza che nel 2018 il 78,3% delle ospiti hanno avuto al loro fianco la famiglia nel corso del programma terapeutico, dato in calo rispetto allo scorso anno (nel 2017 era l'89,5%).

L'analisi degli esiti dei percorsi terapeutici per il 2018 propone il seguente quadro su un totale di 13 donne che hanno concluso il programma nell'arco dell'anno, visto che su 24 persone 16 erano in carico al momento della valutazione:
- 2 persone hanno abbandonato il programma concordato: una dopo due mesi e l'altra dopo nove mesi di programma;
- 9 ospiti sono stati dimessi dal programma concordato.

Un altro elemento importante per valutare gli esiti dei programmi sviluppati dalla Comunità è relativo al grado di ritenzione al trattamento. Il grado è misurato in relazione alla durata media in mesi dei percorsi terapeutici individuali.
Sul piano annuale nell'arco del 2018 il periodo medio è di 14 mesi, tenendo in considerazione tutti le donne avute in carico.
Rispetto al 2017 (13,4 mesi) si registra un leggero aumento.

Elementi di follow-up
In termini di follow-up è stato preso in esame il livello di qualità della vita raggiunto dalle ospiti dimesse nel periodo che va dal 2004 al 2018.

I contatti informali che la struttura continua ad avere con le persone dimesse, attraverso anche i famigliari e i servizi, mettono in evidenza che:
- 53 persone su 72 risultano ancora astinenti per ciò che riguarda in particolare l'uso di eroina;
- 26 su 72 hanno trovato un lavoro, anche se in alcuni casi si tratta di un'occupazione precaria;
- tutte le ragazze hanno recuperato il rapporto con la propria famiglia di origine;
- almeno 7 donne hanno avuto un figlio dopo aver completato il programma terapeutico e di queste oltre un terzo (3 su 7) è tornata a far uso di eroina;
- sotto il profilo affettivo dobbiamo rilevare che 48 su 72 donne dimesse avevano avuto un figlio da un compagno con problemi di dipendenza; di queste 17 donne il 35,4% si è ricongiunta con i "vecchi" partner e il 17,6% di esse sono ricadute (3 donne).

Analisi dati del Follow-up 2004-2018

	Da meno di 3 anni		da oltre 3 anni		da oltre 5 anni	
	n.	%	n.	%	n.	%
Astinenti da eroina	26	66,7	8	72,7	19	86,4
Ricaduta alcol	0	0,0	1	9,1	1	4,5
Ricaduti da eroina	13	33,3	2	18,2	0	0,0
Non rilevato	0	0,0	0	0,0	2	0,0
Soggetti totali	39	100,0	11	100,0	22	100,0
Soggetti totale generale	72					
Astinenti da eroina gen.	53		73,6			
Ricaduta alcol gen.	2		2,8			
Ricaduta eroina gen.	15		20,8			
Non rilevato	2		2,8			
Totale	72		100,0			

La tabella sul follow-up mostra che il tasso generale di astinenti da sostanza principale di dipendenza è del 73,6% con un picco del 86,4% tra coloro che hanno completo il programma nell'arco degli ultimi tre anni.

I minori accolti nel 2018: analisi dei dati e valutazioni

La comunità nell'arco del 2018 ha accolto 29 minori, di cui 9 maschi e 20 femmine. L'età media è stata di 2,9 anni considerando l'età al momento dell'ingresso; un bimbo è nato in comunità, visto che la mamma era stata accolta stato di gravidanza. I bambini più grandi erano tre e avevano tra i 5 e gli 11 anni, mentre quasi tutti gli altri avevano sotto i tre anni. Solo un bambino aveva una nazionalità diversa da quella italiana.

Tutti i bimbi accolti ovviamente erano stati riconosciuti dalla madre, mentre alcuni di loro non erano stati riconosciuti dal padre che spesso avevano gravi problemi sociali (detenuti, tossicodipendenti, emarginati, ecc.).

Da segnalare che anche quest'anno diversi minori sono nati con problematiche sanitarie importanti ed in parte invalidanti. Per diversi casi si è ritenuto opportuno coinvolgere unità operative specialistiche dell'Ospedale Regionale di Ancona (neuropsichiatria, ecc.). Inoltre, per alcuni bimbi è stato necessario attivare percorsi riabilitativi nei presidi del territorio.

Ovviamente tutti i minori frequentano le agenzie educative del territorio con particolare riguardo alle strutture scolastiche (asilo nido, scuola materna e scuola primaria).

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti.
L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item da valutare su una scala da 1 a 10, con l'intento di indagare la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e dell'aspetto interpersonale con gli operatori.
È stato inoltre disposto uno spazio libero dove apporre suggerimenti sugli argomenti da approfondire e sulle attività da incrementare o offrire.
Della Comunità terapeutica Casa Agostini tutti i 13 ospiti hanno partecipato alla valutazione tenutasi in 05/03/2019.
Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item):

Tabella n.2 - Grado di soddisfazione degli ospiti

Area di Valutazione	2017	2018
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	8,31	8,38
Gli arredi sono funzionali	8,23	7,77
Il vitto è di mio gradimento	7,62	8,23
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	8,38	8,38
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	7,38	7,77
Mi sento accolto nella struttura	8,62	9,08
Ho la sensazione di essere ascoltato	8,62	8,85
Con gli operatori mi sento a mio agio	8,62	9,15
Valutazione media	8,22	8,45

I dati sopra riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata.
Dalla valutazione media di ogni singolo ospite si è giunti ad una valutazione media generale della struttura che è pari a 8,45 con un discreto incremento rispetto al 2017 quando la valutazione era stata di 8,22.
Le aree valutate con maggior spirito critico sono state quelle relative al grado di soddisfazione delle attività lavorative, culturali e ricreative e il vitto. Le aree di maggior gradimento sono risultate quelle relative al rapporto con gli operatori e al fatto di sentirsi accolte in struttura.
Sotto il profilo degli eventuali argomenti da approfondire, si riportano le seguenti indicazioni:
- sostegno alla genitorialità per meglio interpretare i comportamenti del figlio;
- specificare meglio le regole di convivenza del gruppo.
Sotto il profilo degli eventuali suggerimenti segnalati si segnala una sola indicazione in merito alla richiesta di migliorare il livello di qualità della carne da cucinare.

Conclusioni finali

I dati complessivi della CT AGOSTINI mettono in evidenza che:

- il numero totale delle donne accolte è salito e la struttura ha sempre occupato tutti i posti disponibili: siamo passati da 19 unità nel 2017 a 23 donne nel 2018;
- l'età media dei minori rimane bassa e diversi bambini nascono "in comunità" a testimonianza dell'intervento dei servizi territoriali che si fa sempre più precoce;
- se si osservano le fasce d'età del gruppo delle donne ospiti si può notare che sono tornate ad aumentare le donne più giovani (meno di 35 anni) con un'età media in calo: si passa da 32 anni di media del 2016 a 30 anni nel 2018;
- il livello occupazionale delle ospiti risulta essere migliorato e comunque molto preoccupante con l'82% delle persone senza un lavoro stabile a disposizione;
- sono in calo gli indigenti e si passa dal 52,8% del 2017 al 18% del 2018;
- continuano a scendere i soggetti provenienti dalla regione Marche e Abbruzzo a fronte di un aumento degli umbri e di coloro che provengono da altre regioni;
- continuano ad essere poche le persone accolte che hanno vincoli giudiziari: solo una su 23 nel 2018;
- è costante il numero dei casi dei minori che hanno avuto bisogno di interventi specialistici in modo continuativo per problematiche socio-sanitarie;
- in forte calo le persone seguite e sostenute dalla famiglia d'origine: si passa dal 89,5% del 2017 al 78,3% del 2018).

Gli esiti dei programmi svolti non mostrano delle sostanziali differenze: sono pochissimi gli abbandoni (solo due casi in tutto il 2018) e come lo scorso anno non si registrano casi di persone allontanate dall'équipe della comunità.

2.1.4 CODD Centro Osservazione Diagnosi Disintossicazione "Casa La Bussola"

In rapporto all'anno precedente il CODD Centro di Osservazione Diagnosi e Disintossicazione "Casa La Bussola" non ha sostanzialmente mutato il suo programma metodologico ed il target di riferimento del servizio è rimasto immutato: il servizio offre un programma di accoglienza ad un numero massimo di 12 (dodici) soggetti con dipendenza patologica e polidipendenza; maggiorenni, con o senza obblighi giudiziari.
Al 31/12/2018 l'équipe era formata da 7 figure professionali:

- 1 direttore;
- 2 psicologi;
- 1 psicologo psicoterapeuta;
- 1 operatore socio-sanitario;
- 1 educatore
- 1 psichiatra.

Il programma metodologico della struttura è rimasto sostanzialmente inalterato rispetto allo scorso anno sia per quanto concerne le attività prettamente terapeutiche che per quanto riguarda la gestione del quotidiano e le attività ludico-ricreative ed ergo terapiche.

Attività ludico-ricreative

All'interno della comunità si organizzano diversi momenti quali:
a) attività sportiva: partite di calcetto, basket, ecc.;
b) uscite sul territorio: gite in montagna, attività di torrentismo, giornate al mare, passeggiate, cinema;
c) attività culturali e cineforum.

Attività ergoterapiche

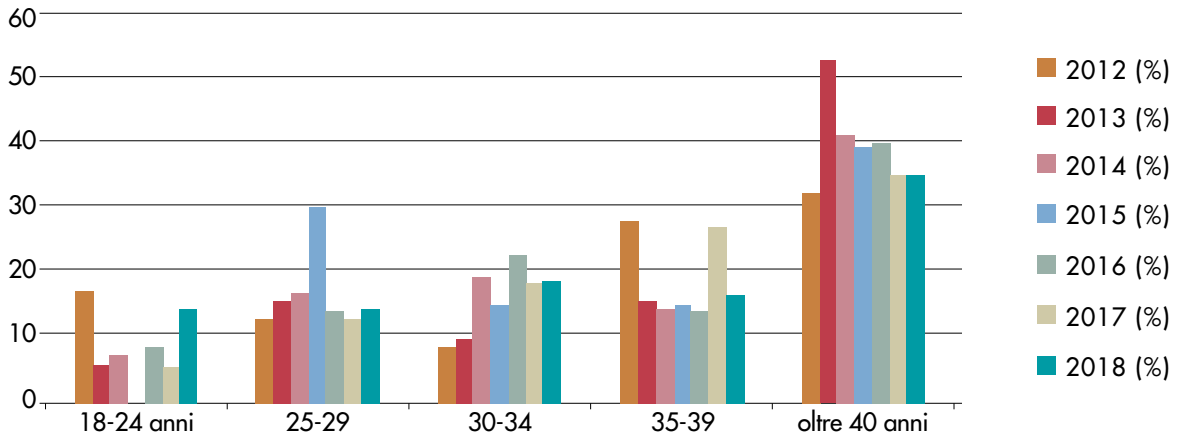
Il programma terapeutico comprende diversi settori ergoterapici, sia relativi all'ordinarietà quotidiana che a settori specialistici, come attività agricole (piccolo orto) e attività artistiche con particolare attenzione alla lavorazione di oggettistica in legno e attività di restauro.

Servizi di Rete
Dalla fine del 2009 il Centro collabora con i referenti del progetto del Dipartimento per le Dipendenze Patologiche ASUR Area Vasta n.5 di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto grazie al SIL (Servizio di Inclusione Lavorativa). Il servizio attraverso figure di tutor/mediatori al lavoro sostiene gli ospiti impegnata nella fase di reinserimento socio-lavorativo attraverso la progettazione e lo sviluppo di iniziative di orientamento e formazione professionale.
Per quanto riguarda il supporto abitativo la Comunità mette a disposizione, qualora se ne ravvisassero la necessità e l'opportunità, un alloggio finalizzato ad offrire un supporto gratuito ad ospiti che non hanno le necessarie risorse e devono reinserirsi sotto il profilo sociale e lavorativo.
I principali referenti per lo sviluppo dei progetti terapeutici sono gli STDP con cui il servizio concerta il progetto terapeutico di ogni singolo ospite che viene preso in carico.
La collaborazione continuativa con i Servizi invianti permette una migliore programmazione degli interventi sia all'interno della struttura che nella realizzazione del progetto terapeutico individuale nell'ottica di una emancipazione dal proprio stato di marginalità e dipendenza, nonché definizione partecipata di un eventuale percorso terapeutico e/o di reinserimento socio-lavorativo.

Gli ospiti nel 2018: analisi dei dati e valutazioni
L'analisi dei dati riferiti agli ospiti quest'anno si articola su diversi livelli:
- dati anagrafici generali: età;
- analisi della condizione sociale e familiare: stato civile, figli, formazione scolastica, stato occupazionale, rapporti con la giustizia;
- area delle dipendenze dall'anamnesi alla presa in carico: territorio di provenienza, età esordio uso di eroina, uso di cocaina, familiarità tossicomanica, servizio inviante, altri trattamenti terapeutici precedenti, eventuale coinvolgimento dei servizi psichiatrici, sostanza di abuso primaria e secondaria, presa in carico con farmaci sostitutivi,
- programma terapeutico dalla presa in carico al follow-up: partecipazione della famiglia all'iter terapeutico e durata ed esito del programma.

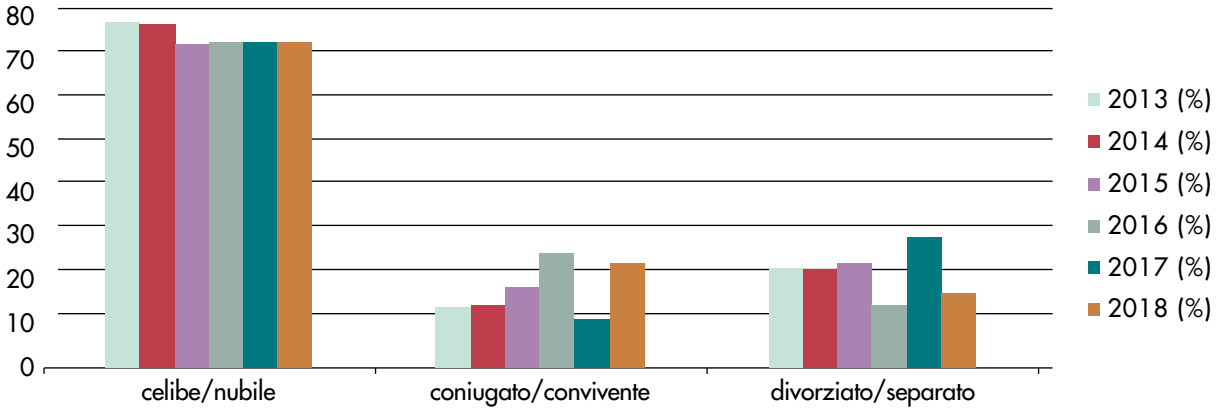
Dati anagrafici generali
Durante il triennio 2014-2018 le persone prese in carico sono state:
- nel 2014 41 (5 donne e 36 maschi);
- nel 2015 53 (11 donne e 42 maschi);
- nel 2016 57 (6 donne e 51 maschi);
- nel 2017 54 (5 donne e 49 maschi);
- nel 2018 48 (6 donne e 42 maschi).

L'età media è in calo rispetto allo scorso anno e si passa dai 38,4 anni del 2017 ai 37,1 del 2018, con una distribuzione in fasce di età come rappresentata dal seguente grafico: i dati confermano che il centro accoglie prevalentemente persone che hanno più di 30 anni (solo 14 persone su 48 avevano meno di 30 anni per un tasso del 29,2%).



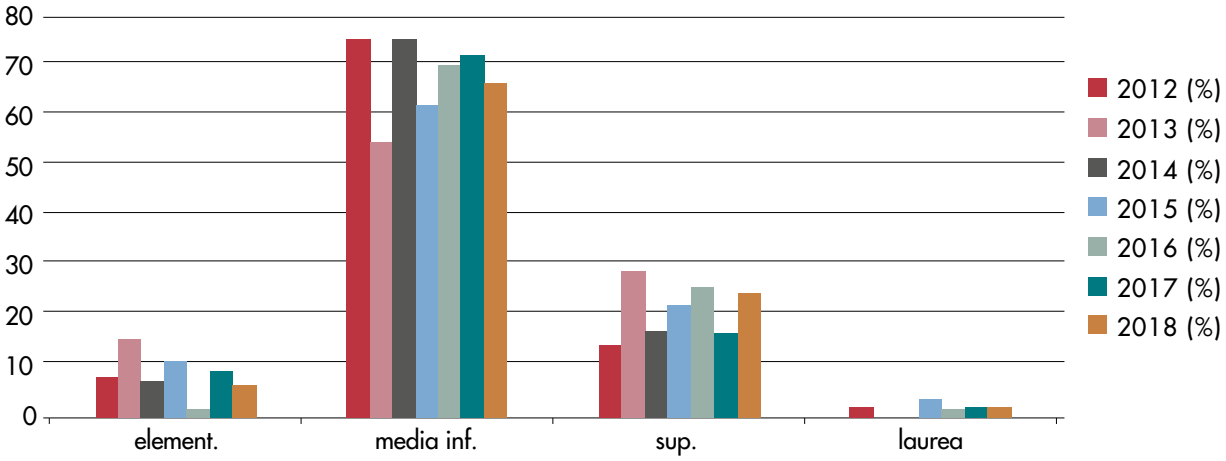
Analisi della condizione sociale e familiare

L'area di valutazione analizza i dati riferiti allo stato civile degli ospiti con la maggior parte del campione celibe/nubile (64,6%), il 20,8% separato/divorziato, mentre il 14,6% ha una relazione stabile in quanto coniugato o convivente. I dati fanno registrare una lieve crescita di coloro che hanno una relazione stabile (dal 9,7 del 2017 al 14,6% del 2018). Dati in controtendenza rispetto allo scorso anno.



Per quanto riguarda la genitorialità si rileva che la percentuale degli ospiti genitori risulta essere in calo passando dal 40,7% dello scorso anno al 33,3% del 2018. Sul totale degli ospiti, nel 2018, 16 hanno prole, di cui oltre due hanno più di un figlio (massimo tre).

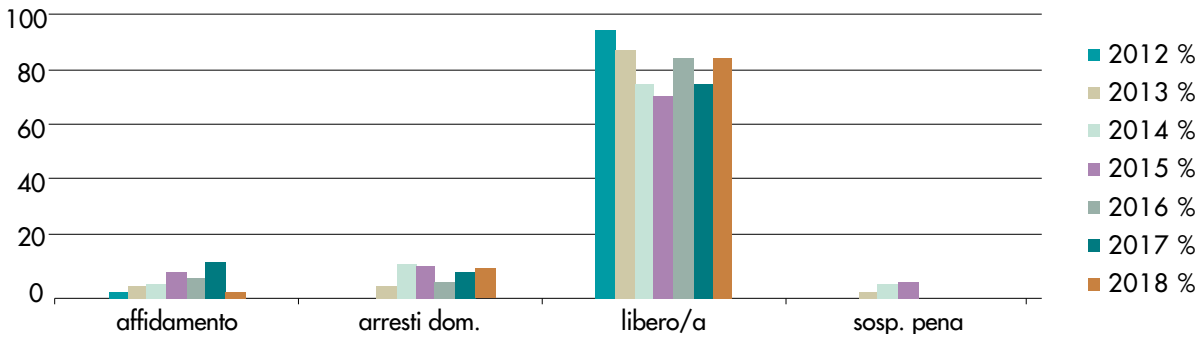
Il livello di istruzione prevalente risulta essere quello della scuola media inferiore con un decremento, visto che si passa dal 72,22 % del 2017 al 66,7% del 2018. I dati mostrano che il numero dei diplomati e laureati è in crescita con il 16,7% nel 2016 e il 27% del 2018.



L'analisi della condizione professionale degli ospiti avuti in carico mette in evidenza che il 12,5% nel 2018 risultava avere un'occupazione con un dato in calo. Nel 2017 il tasso degli occupati era il 22%.

Rispetto alla condizione socio-economica nel 2018 è emerso che il 16,7% degli ospiti era in condizione di indigenza, in quanto non potendo usufruire di alcuna fonte di reddito non era in grado di provvedere alle spese personali (acquisto di sigarette o spese di carattere primario come prodotti per l'igiene personale, spese sanitarie, ecc). Nel 2017 gli indigenti erano il 29,6%. In questi

casi la cooperativa si è sempre impegnata a occuparsi delle spese personali, con la prospettiva eventuale di una restituzione in futuro.
Concluderemo l'analisi di quest'area prendendo in esame i rapporti con la giustizia e i vissuti di carcerazione.

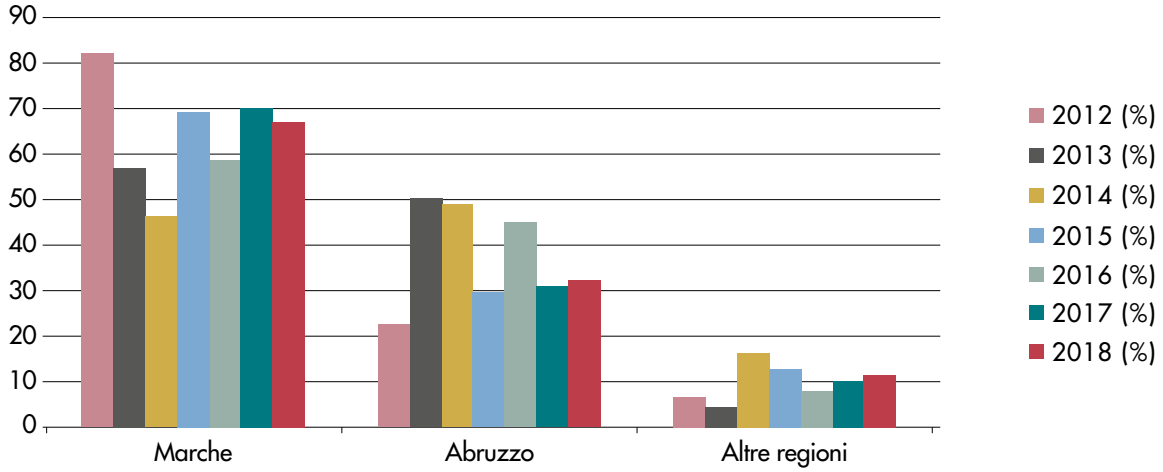


Il grafico mostra che il centro nel 2018 ha accolto, per lo più, ospiti senza vincoli giudiziari, con un significativo incremento passando dal 77,8% del 2017 al 87,5% del 2018. Si tratta di un dato importante in termini di valutazione della motivazione all'ingresso, legato anche al fatto che la struttura, gestendo programmi terapeutici di durata esigua, non si presta facilmente ad accogliere ospiti con misure alternative alla detenzione. Il 48,2% degli ospiti nel 2017 aveva avuto precedenti esperienze di carcerazione, mentre nel 2018 il tasso era del 37,5%. Si registra un ulteriore calo visto che nel 2016 si era arrivati al 56,1%.

L'area delle dipendenze dall'anamnesi alla presa in carico

I territori di provenienza delle persone avute in carico nel 2016 sono stati i seguenti:

- 29 della regione Marche;
- 14 della regione Abruzzo;
- 5 di altre regioni.



Come si evince dal grafico il numero degli ospiti marchigiani è sostanzialmente stabile e si passa dal 63% del 2017 al 60,4% del 2018. Stabile anche il numero di persone inviate dai servizi abruzzesi: si passa dal 27,8 del 2017 al 29,1% del 2018.

Riguardo alla tipologia di sostanze di addiction utilizzate, l'uso di eroina da sempre rappresenta la dipendenza primaria con diverse persone con una dipendenza primaria alternativa (soprattutto con cocaina). Si registra un incremento notevole degli eroinomani e si passa dal 27,8% del 2017 al 58,3% del 2018.

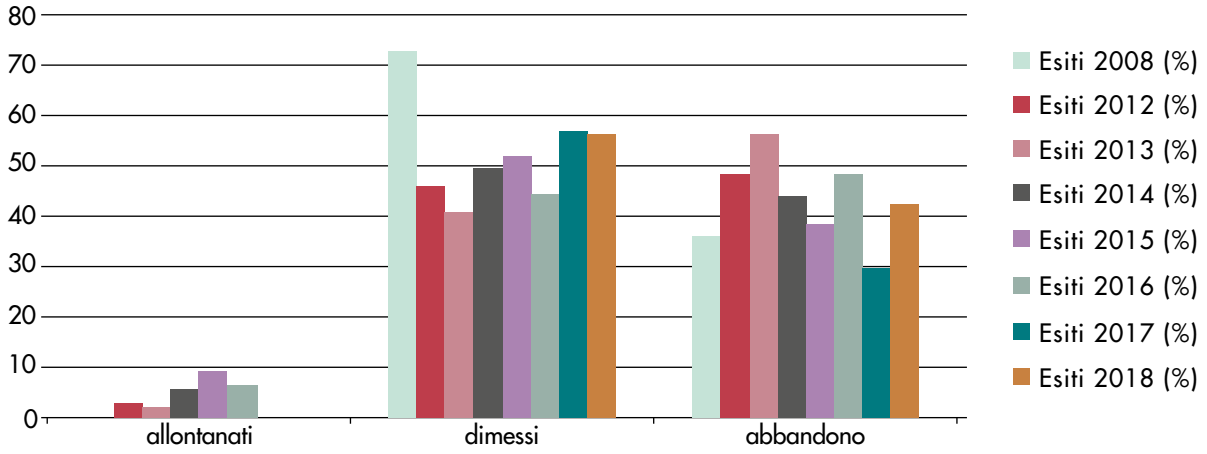
I dati del 2018 sulla polidipendenza continuano ad essere importanti anche se in notevole calo rispetto all'anno scorso. Si passa dal 64,8 del 2017 al 45,8% del 2018. Si tratta di un totale di 22 su 48 in riferimento alle seguenti sostanze:

- 9 con cocaina;
- 5 con eroina;
- 4 con alcol;
- 2 con psicofarmaci;
- 1 con cannabinoidi;
- 1 con il gioco d'azzardo.

Relativamente ai trattamenti farmacologici possiamo rilevare che la maggior parte dei soggetti presi in carico durante l'anno ha sostenuto sia una terapia con farmaci sostitutivi (metadone o buprenorfina) che con psicofarmaci per un totale del 68,8%. Solo il 12,5% ha fatto ingresso senza nessun tipo di terapia.

In rapporto ai 42 ospiti che hanno concluso il programma (6 le persone in carico al 31/12/2018), nel 2018 emerge il seguente quadro in riferimento agli esiti:

- 18 persone (42,9% degli ospiti) hanno abbandonato il programma;
- 31 persone (57,1% degli ospiti) hanno concluso il programma concordato.



Si ritiene essenziale porre in essere una valutazione attenta dei drop-out per meglio considerare il lavoro svolto dalla struttura anche sotto il profilo metodologico.

Osservando ed incrociando i dati con altre variabili abbiamo sviluppato un'analisi che si propone su diversi livelli confrontando i dati relativi al drop-out in rapporto a:

- elementi generali: fascia di età, sesso e provenienza;
- condizione sociale: tasso di scolarizzazione.

In primo luogo dobbiamo considerare la popolazione di riferimento. Come detto in precedenza stiamo parlando di un totale di 42 programmi su un totale di 48 conclusi nell'arco del 2018, escluse quelli delle persone in carico (6 complessivamente).

Tabella n.1 - Drop-out del gruppo ospiti in relazione alle fasce d'età - Anno 2018

Fasce d'età	Anno 2016		
	n. dropout	gruppo	%
Gruppo Giovani (18-30 anni)	7	12	58,3
Gruppo Adulti (31-40 anni)	7	15	46,7
Gruppo Maturi (oltre 40 anni)	4	15	26,7
Totali	18	42	- - -

La tabella 1, in controtendenza con lo scorso anno, mette in evidenza la maggior tendenza all'abbandono da parte degli ospiti più giovani rispetto ai più "adulti" e "maturi". Gli ospiti della fascia d'età che va dai 18 ai 30 anni si è mostrata meno aderente al trattamento residenziale. Si tratta di un dato che non conferma la tendenza che era emersa negli ultimi sei anni (2012-2017).

Tabella n.2 - Drop-out del gruppo ospiti in relazione al genere - Anno 2018

Genere	Anno 2016		
	n. dropout	gruppo	%
Maschi	14	37	37,8
Femmine	4	5	80,0
Totali	18	42	- - -

La tabella 2 dimostra per quest'anno che le donne "droppano" più facilmente, anche se il numero complessivo delle donne è troppo basso per una valutazione attendibile.

Tabella n.3 - Drop-out e residenza - Anno 2018

territori	n. dropout	gruppo	%
Regione Marche	13	25	52,0
Regione Abruzzo	3	12	25,0
Altre Regioni	2	5	40,0
Totali	18	42	—

La tabella 3 mostra dati non significativi confermando una maggiore adesione al programma da parte degli abruzzesi. Stessa tendenza era stata registrata anche lo scorso anno.

Tabella n.4 - Drop-out in relazione al titolo di studio - Anno 2018

Titoli di studi acquisiti	Maschi		
	n. dropout	gruppo	%
Licenza elementare	1	3	33,3
Media Inferiore	11	28	39,3
Media Superiore	5	10	50,0
Titoli universitari	1	1	100,0
Totali	18	42	- - -

Anche quest'anno la tabella 4 dimostra che in genere sono coloro che hanno un tasso di scolarizzazione più bassa ad abbandonare meno facilmente il programma terapeutico residenziale.

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti.
L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item da valutare su una scala da 1 a 10, con l'intendo di indagare la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e dell'aspetto interpersonale con gli operatori.
È stato inoltre disposto uno spazio libero dove apporre suggerimenti sugli argomenti da approfondire e sulle attività da incrementare o offrire.

Del CODD Casa La Bussola 11 ospiti su 12 hanno partecipato alla valutazione tenutasi in data 07/03/2019.

Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item):

Tabella n.5 - Grado di soddisfazione degli ospiti

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	anno 2017	anno 2018
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	7,89	8,64
Gli arredi sono funzionali	7,67	8,27
Il vitto è di mio gradimento	6,11	7,91
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	8,11	7,91
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	7,44	6,73
Mi sento accolto nella struttura	7,67	9,18
Ho la sensazione di essere ascoltato	7,67	9,00
Con gli operatori mi sento a mio agio	8,56	9,45
Valutazione media	7,68	8,39

I dati sopra riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata.
Dalla valutazione media di ogni singolo ospite si è giunti ad una valutazione media generale della struttura che è pari a ***8,39***, mentre il valore medio dell'anno precedente era di 7,68.

L'area valutata con maggior spirito critico è quella relativa al vitto a fronte dell'area con maggior gradimento che è risultata quella del rapporto con gli operatori.

Sotto il profilo degli eventuali argomenti da approfondire segnalati, si riportano le seguenti indicazioni:
- approfondimenti durante i gruppi terapeutici (2 preferenze);
- approfondire alcuni argomenti (comportamenti migliori per il rientro in società, maggiore apertura nel raccontarsi);
- approfondire i problemi relativi alle dipendenze, aumentare la frequenza dei gruppi e dare la possibilità di frequentare la chiesa;
- aumentare la frequenza dei gruppi, più tempo dedicato al lavoro su se stessi.

Sotto il profilo degli eventuali suggerimenti segnalati, si riportano le seguenti indicazioni:
ampliare lo spettro delle attività ricreative e lavorative (3 preferenze).

Conclusioni finali

In sintesi, dall'analisi dei dati raccolti, il profilo emergente delle persone accolte è il seguente:

- i maschi sono sempre in netta prevalenza pur se il numero delle donne è in leggero aumento;
- si abbassa l'età media da 38,4 a 37,1;
- aumentano le persone con una relazione affettiva stabile;
- sono in calo le persone indigenti;
- incremento degli eroinomani e si passa dal 27,8% del 2017 al 42,9% del 2018;
- aumentano il tasso di scolarizzazione con il 27% che hanno almeno il diploma di scuola media superiore;
- le donne e i più giovani abbandonano più frequentemente il programma;
- sono in calo gli ospiti che hanno avuto un'esperienza di carcerazione;
- aumentano gli abbandoni e si passa dal 27,9% al 42,9% del 2018;
- gli abbandoni sono più frequenti tra coloro che hanno un tasso di scolarizzazione superiore.

2.1.5 Centro Diurno "Casa L'Aquilone"

Il Centro Diurno Casa L'Aquilone è stato riavviato dal mese di aprile del 2011 con la finalità di promuovere e sostenere lo sviluppo di programmi terapeutici semiresidenziali per un gruppo di massimo 10 soggetti con dipendenza patologica. Il Centro è collocato a San Benedetto del Tronto (AP) nella nuova sede di Via Pasubio n.78 ed è attesa di essere accreditato per 10 posti visto che negli ultimi mesi del 2018 è stato avviato l'iter di ampliamento della capacità ricettiva: da 8 a 10 posti in regime di semi-residenzialità.
Per quanto riguarda la presa in carico di ospiti il centro diurno ha aperto le sue porte prendendo in carico le prime persone a partire dal mese di settembre dell'anno 2011 per sviluppare programmi riabilitativi semiresidenziali.

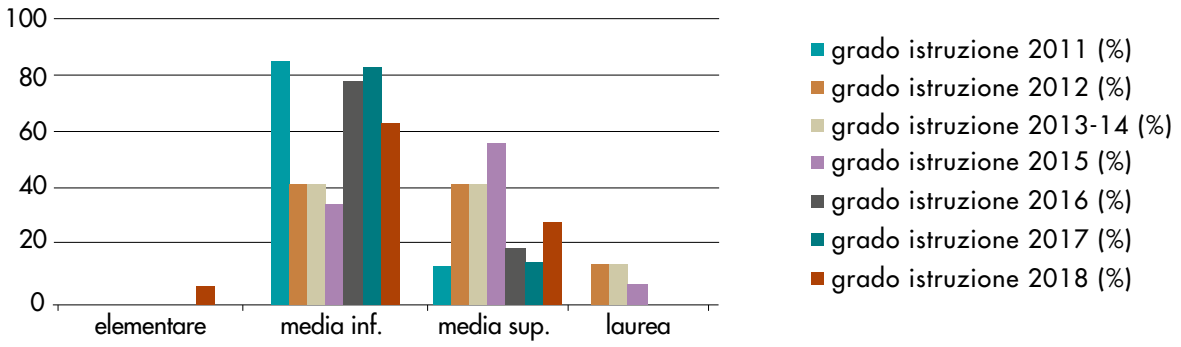
L'équipe terapeutica è formata da n.4 figure professionali come di seguito indicate:
- 1 direttore sanitario con la qualifica di psicologa (responsabile di sede);
- 1 psicologo psicoterapeuta in qualità di direttore (responsabile di programma);
- 1 psicologa;
- 1 educatore.

La formazione continua, l'informazione e l'aggiornamento dell'équipe terapeutica è sempre curata dall'Agenzia di Formazione e dal Centro Studi della Cooperativa Sociale Ama Aquilone negli ultimi anni è stata molto importante la collaborazione con il Dipartimento per le Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta n.5 che ha curato molte iniziative di formazione, anche in relazione all'applicazione dell'Atto di riordino dei servizi per le dipendenze.
Il programma metodologico della struttura è rimasto sostanzialmente invariato rispetto agli anni scorsi. I gruppi terapeutici sono gli stessi, così come le attività individuali curate da ogni singolo operatore in favore del gruppo degli ospiti.

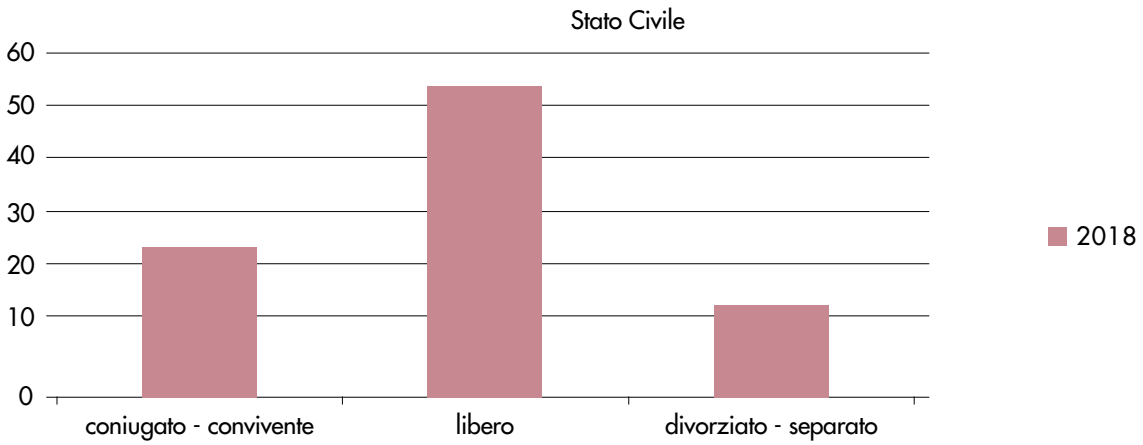
Il servizio, nell'arco di tutto l'anno, ha sviluppato un costante lavoro di counselling a favore di soggetti con dipendenza patologica e loro famiglie con colloqui individuali e familiari curati dal personale della struttura.
Un altro aspetto molto importante sviluppato in questi mesi riguarda i colloqui di valutazione, orientamento e diagnosi a favore di ospiti segnalati ed inviati dai Servizi pubblici per le dipendenze di tutto il territorio nazionale. Questo tipo di attività rappresenta un passaggio "obbligato" per ogni ospite che intende essere inserito presso le strutture residenziali della cooperativa. I colloqui possono essere condotti in sede o presso i servizi territoriali (STDP, carcere, ecc.).

Le persone prese in carico nell'arco dell'anno 2018 sono state 17 in totale e tutte di sesso maschile con un'età media di 39 anni, notevolmente inferiore rispetto allo scorso anno quando l'età media era di 42 anni. Si tratta di soggetti provenienti per il 53% dalla regione Marche e il 47% dalla regione Abruzzo.

Rispetto all'anno precedente il livello di istruzione generale degli ospiti si è alzato, con quasi il doppio delle persone diplomate rispetto al 2017.



Per quanto riguarda lo stato occupazionale la situazione è sensibilmente migliorata rispetto al 2017 quando tutti gli ospiti risultavano disoccupati. Nel 2018 il 23,5% risultava occupato e tutti gestivano un'attività di tipo autonomo.

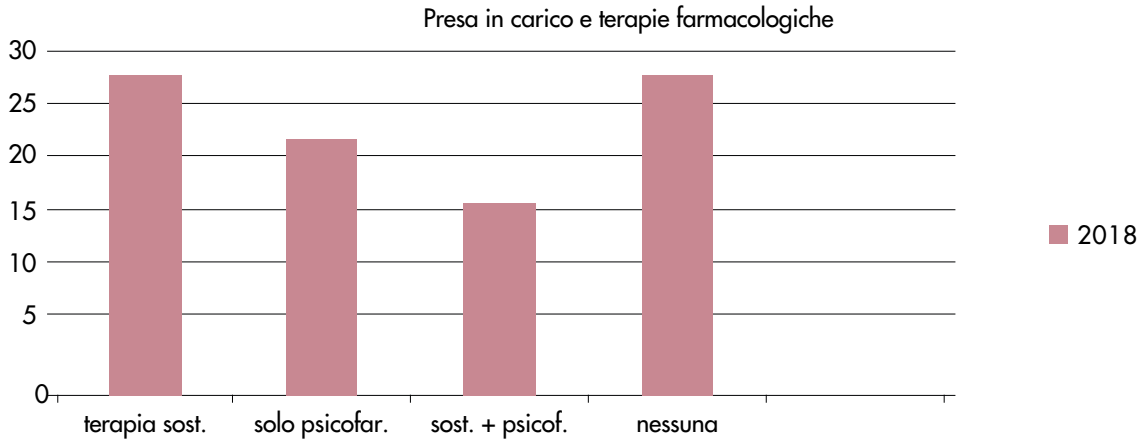


Il grafico mostra una prevalenza di persone senza legame affettivo stabile con solo il 28,5% dei casi (4 su 17) coniugato o convivente.
Il 47% delle persone avute in carico aveva figli e di queste il 18% aveva più di un figlio (massimo due).

Il 47,1% risulta indigente e questo dato è fortemente migliorato rispetto al 2017 quando il 70% era in una condizione di difficoltà economica.

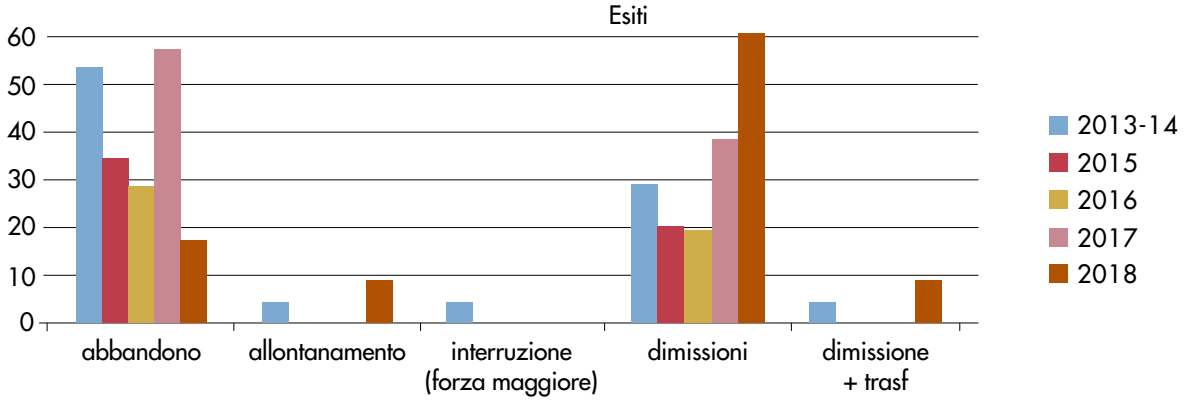
Il 76,5% era seguito dalla famiglia d'origine durante il programma terapeutico. Nel 2017 le persone accompagnate dalle famiglie d'origine erano solo il 50%.

In relazione alla diagnosi di dipendenza primaria si rileva che la sostanza primaria d'abuso è l'eroina per il 64% del campione, mentre la cocaina è la sostanza "eletta" per il 30% e la cannabis lo è per il restante 6% degli ospiti.
In forte crescita il numero di soggetti polidipendenti con il 92,4% nel 2018 in rapporto al 2017 quando il dato era fissato al 40%. La sostanza d'abuso secondaria è la cocaina.



L'analisi degli esiti aggiornata al 31/12/2018 fa emergere che n.6 persone è ancora in carico su un totale di 17:

- 2 (18,2%) ha abbandonato il programma terapeutico, dato in diminuzione rispetto agli anni precedenti;
- 1 (9,1%) è stato allontanato;
- 7 (63,6%) sono state dimesse;
- 1 (9,1%) è stato dimesso e trasferito in altra struttura.



Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti.
L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item da valutare su una scala da 1 a 10, con l'intendo di indagare la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e dell'aspetto interpersonale con gli operatori.
È stato inoltre disposto uno spazio libero dove apporre suggerimenti sugli argomenti da approfondire e sulle attività da incrementare o offrire.
Tutti gli 8 ospiti del Centro Diurno Casa L'Aquilone hanno partecipato alla valutazione.

Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item):

Tabella n.5 - Grado di soddisfazione degli ospiti

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	anno 2017	anno 2018
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	8,5	8,50
Gli arredi sono funzionali	8,63	7,88
Il vitto è di mio gradimento	7,63	8,00
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	7	8,25
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	6,75	7,25
Mi sento accolto nella struttura	8,75	8,88
Ho la sensazione di essere ascoltato	8,38	8,63
Con gli operatori mi sento a mio agio	9,13	9,00
Valutazione media	8,10	8,30

I dati sopra riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata negli anni 2017 e 2018.

Dalla valutazione media di ogni singolo ospite si è giunti ad una valutazione media generale della struttura che è pari a *8,36*. Dato leggermente migliore rispetto all'anno precedente quando la medi era di *8,30*.

Anche quest'anno l'area valutata maggior spirito critico è quella relativa al grado di soddisfazione delle attività lavorative, culturali e ricreative a fronte dell'area con maggior gradimento che è risultata quella relativa al rapporto con gli operatori.
Considerando i voti medi raccolti non si registrano aree critiche.

Sotto il profilo degli eventuali argomenti da approfondire segnalati, si riportano le seguenti indicazioni:
- migliorare attività ricreative e culturali poiché praticamente assenti per mancanza di collaborazione da parte degli ospiti;
- maggiori colloqui individuali;
- integrare maggiori attività ricreative e culturali.

Sotto il profilo degli eventuali suggerimenti segnalati, si riportano le seguenti indicazioni:
- garantire maggiormente il rispetto delle regole da parte degli ospiti;
- inserire giochi di gruppo e strumenti ricreativi (calcio balilla).

Conclusioni finali

Il gruppo degli ospiti è cambiato notevolmente rispetto all'anno precedente. In primo luogo è cresciuto il numero totale delle persone accolte che hanno un'età media molto più bassa. Si tratta di persone maggiormente integrate nel tessuto sociale con un tasso di istruzione medio più alto e con il 23,5% che risultava occupato gestendo attività autonome nel settore del commercio e dell'artigianato. Sono raddoppiate le persone dimesse nel 2018 in rapporto all'anno precedente. È cresciuto il numero di soggetti dimessi a fronte di un calo sensibile dei drop-out.

2.1.6 Sportello "Rien ne va plus" sul gioco d'azzardo patologico

Dal mese di settembre 2012 in collaborazione con il DDP - Dipartimento Dipendenze Patologiche - Area Vasta n.5 è stato attivato un nuovo progetto denominato "Rien ne va plus".

Si tratta di uno sportello sul gioco d'azzardo patologico ed è un centro di consulenza e terapia per giocatori d'azzardo e loro famiglie che offre i seguenti servizi a titolo totalmente gratuito: consulenza per la diagnosi ed il trattamento; sostegno psico-socio-familiare; orientamento su questioni giuridico legali; monitoraggio e assessment medico e psicologico; consulenze telefoniche e contatti e-mail.

Per quanto riguarda la promozione del servizio si è sviluppato un piano molto articolato che ha visto il coinvolgimento del DDP e del Comune di San Benedetto del Tronto. Le azioni sviluppate sono state progettate anche con l'obiettivo di sensibilizzare il territorio intorno ad una tematica che ormai rappresenta una vera e propria emergenza sociale.

Il 25 settembre del 2012 la Cooperativa Ama Aquilone presenta al territorio lo sportello "Rien ne va plus" attraverso un evento pubblico che vede coinvolti Regione Marche, DDP Asur area vasta 5, Ambiti territoriali sociali, Provincia e Comuni)

Viene attivato un numero verde (800092662) e parte una campagna di promozione del servizio che prevede stampa e diffusione di materiale informativo, stampa ed affissione di manifesti standard e formato 6x3, con una grafica studiata per rendere il messaggio chiaro ed attraente.

Inoltre, è stato attivato un sito Internet dedicato al progetto per dare le necessarie informazioni sul servizio e sulle iniziative correlate, come la campagna promossa dalla cooperativa in collaborazione con i Comuni della Riviera delle Palme (San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima).

Su proposta della cooperativa "Ama Aquilone", le sopra richiamate Amministrazioni Comunali, condividendo la necessità di disincentivare la diffusione del gambling, hanno deciso di introdurre uno ***sconto del 30% sulla Tares*** per tutti quei locali pubblici (bar, tabaccherie, ecc.) che decidono di non introdurre nelle loro attività giochi d'azzardo. Si tratta di un incentivo appetibile, unico in Italia e in un territorio a spiccata vocazione turistica.

Il due maggio 2014, la Cooperativa Ama Aquilone, si fa promotrice, insieme a Libera, Ascoli da vivere, Arci, B&F amo la mia città, consulta dei laici, Fly comunication ed altre associazioni, dello "Slot Mob" finalizzato ad incentivare il gioco inteso come momento di divertimento contro il gioco d'azzardo. L'iniziativa ha visto la partecipazione di Luigino Bruni, docente di economia, e si è tenuta nelle vie della città di Ascoli Piceno.

I dati dello sportello.

Dall'apertura dello sportello ***(Settembre 2012)*** per un totale di 5 anni ***(dicembre 2018)*** i contatti telefonici e colloqui informativi sono stati in totale ***350***. Si tratta di contatti telefonici soprattutto con pazienti e amici del potenziale paziente patologico e contatti ripetuti con familiari che chiedevano consigli su come intervenire. In questi casi venivano fornite risposte in merito, soprattutto veicolando loro strategie di aggancio al paziente. Quindi a mezzo telefonico circa ***210*** interventi. A mezzo colloquio per familiari e amici circa ***170*** interventi per uno o più incontri.

I Pazienti che hanno ricevuto un trattamento ambulatoriale strutturato in colloqui continuativi a carattere psicoterapico per numerosi incontri sono stati in totale n. ***110*** casi. Di questi n.***3*** pazienti sono stati inseriti in trattamento semi-residenziale per la durata di alcuni mesi.

Relativamente alle ***110*** persone avute in carico per un periodo significativo:

- ***90*** maschi e ***20*** femmine;
- età media di ***43*** anni e con ***12*** soggetti ultracinquantenni e ***8*** ultra sessantenni.

Attualmente (marzo 2019) i gambler in carico per un programma terapeutico ambulatoriale sono ***25*** con solo due donne.

Delle 110 persone prese in carico la maggior parte era occupato stabilmente. Relativamente al campione delle persone avute in carico si rileva che il gioco d'azzardo più praticato è rappresentato dalle slot machine, a seguire "Gratta e vinci" e scommesse.

I dati che emergono ci forniscono un profilo del giocatore che ha delle costanti: è poco compliante

al trattamento, chiede aiuto nel momento in cui ha subito perdite importanti (l'ammontare dell'intero stipendio nell'arco di pochi giorni dalla riscossione), o nel momento in cui un familiare (quasi sempre il coniuge) lo mette alle strette.
È compiante nella misura in cui la richiesta di aiuto è più autentica. In genere la richiesta è confusa e generalizzata: nel lavoro terapeutico si dovranno articolare e rendere evidentemente chiari i presupposti che hanno portato il paziente ad un approccio dialettico con chi dovrà aiutarlo. Il giocatore è colui che gioca non solo con le slot, con le scommesse o quant'altro, ma nel tempo ha strutturato meccanismi relazionali con il mondo improntati all'azzardo.
In altri termini il giocatore gioca con la sua vita e con quella di chi gli è più prossimo. Chiede aiuto nel momento in cui ha subito delle "perdite" importanti (non solo economiche, ma soprattutto affettive)
Per il biennio 2017-2019 la cooperativa sta sviluppando un piano promosso dalla Regione Marche con fondi ministeriali per il contrasto al gioco d'azzardo patologico. Si tratta di un'iniziativa che prevedrà un rilancio importante anche delle politiche della cooperativa e si prevedono interventi anche di carattere innovativo. Queste sono in sintesi i punti salienti del piano in fase di approvazione:
1) potenziamento dei servizi di accoglienza del DDP dell'ASUR Area Vasta n.5 mettendo in rete gli approcci: ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali che vanno a comporre dei percorsi personalizzati a seconda delle caratteristiche e delle esigenze della persona;
2) la sperimentazione di servizi innovativi come i programmi residenziali brevi (massimo 1 mese) e il ciclo di 4 week end;
3) servizi gratuiti di consulenza: economica, finanziaria, legale e giuridico fallimentare;
4) attività di formazione e aggiornamento per operatori;
5) percorsi di prevenzione primaria.

Il progetto da sviluppare in seno al DDP dell'ASUR Area Vasta n.5 prevede il coinvolgimento di tutti coloro che si occupano di gioco d'azzardo patologico: STDP, privato sociale accreditato, Ambiti Territoriali Sociali e Associazionismo.

Nell'arco di tutto il ***2018*** fino alla data odierna i dati del servizio sono i seguenti: 90 contatti telefonici e 28 pazienti (n.2 donne e tutto il resto uomini) pressi in carico dallo sportello che oggi è dislocati in 4 sedi: Comunanza, Ascoli Piceno, Spinetoli e San Benedetto del Tronto. Relativamente agli persone seguite possiamo rilevare che:
- quasi tutte sono occupate stabilmente;
- sono stati effettuati 320 colloqui in terapia individuale;
- l'età media del gruppo è di 42 anni.

2.2 Comunità Educativa per minori "La Navicella"

La comunità educativa per minori "La Navicella" in rapporto al 2018, non ha mutato il suo programma metodologico: rimane un servizio residenziale e semiresidenziale a disposizione dei servizi sociali degli Enti Locali, dei Tribunali per i Minorenni, dei servizi sociali del Ministero di Grazia e Giustizia, per offrire idoneo collocamento a minori che, per un qualsiasi motivo, sono stati allontanati dalla famiglia d'origine. Bisogna comunque sottolineare che nel periodo in esame gli ospiti della comunità educativa si sono caratterizzati per essere in maggioranza in età adolescenziale.

In termini di risorse umane, si può affermare che l'equipe educativa è stata formata da 7 figure professionali a tempo pieno come di seguito indicate:

- 1 pedagogista con il ruolo di direttore;
- 2 psicologi con il ruolo di educatori;
- 1 assistente tutelare:
- 1 pedagogista con il ruolo di educatore;
- 2 educatori con la qualifica di Operatore Socio Sanitario.

L'equipe è stata dotata anche dell'attività di supervisione mensile effettuata da un consulente esterno (il dr. Pincherle, neuropsichiatra infantile) atta a fornire strumenti relazionali fondamentali per interagire con la complessità degli ospiti che progressivamente si sono strutturati in Comunità. Nei casi di necessità l'equipe si avvale anche di consulenze presso la Neuropsichiatria infantile degli Ospedali di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.
L'equipe educativa ha continuato ad avvalersi di volontari qualificati che, dopo un breve periodo di formazione, affiancano gli operatori del servizio in alcune delle attività quotidiane.
La comunità educativa ha continuato presso la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Ascoli Piceno, ad essere interlocutrice con il prefetto relativamente alle problematiche connesse al collocamento in struttura dei minori stranieri non accompagnati.
Grazie alla Delibera della Giunta Regionale n.1084 del 04/12/2015 alla comunità è stata autorizzata la deroga temporanea ai parametri di capienza relativi alle strutture di accoglienza per minori dalla legge L.R. 20/2002 e relativo Regolamento attuativo per dare esecutività al "Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini adulti, famiglie e minori non

accompagnati" di cui all'Intesa della Conferenza Unificata del 10 luglio 2014.
La Comunità educativa in continuità con le LINEE GUIDA sull'identificazione e sull'accertamento dell'età dei minori stranieri non accompagnati continua a compiere un'azione sinergica con tutti gli attori coinvolti nella presa in carico del minore a partire dal giudice tutelare presso il Tribunale ordinario, ai tutori, al Servizio Sociale referente e al Tribunale per i minorenni. Un aspetto importante continuano ad essere gli interventi posti in essere al fine di organizzare tutte le visite mediche da predisporre nell'approccio olistico teso a valutare l'esatta età del minore straniero non accompagnato.

La comunità educativa La Navicella partecipa ai lavori del gruppo nazionale minori del Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza che raccoglie attualmente 16 enti gestori di 26 comunità residenziali educative e terapeutiche per minori. Le finalità del Coordinamento possono essere così sintetizzate:

a) promuovere nel territorio regionale una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare attenzione all'accoglienza dei minori che vivono fuori dalla famiglia;
b) mettere a disposizione dei vari attori istituzionali: Regione, Magistratura, Enti Locali, Servizio Sanitario, Forze di Polizia le competenze e le risorse maturate in questi anni dalle strutture di accoglienza per definire interventi e procedure condivise;
c) migliorare il funzionamento delle comunità attraverso: l'elaborazione di un codice etico e deontologico, la definizione di efficaci metodi di accoglienza e di cura del trauma, l'analisi della qualità degli interventi educativi.

Uno spaccato particolare deve essere dedicato alla quotidianità della comunità educativa, dove il *PEP - Progetto Educativo Personalizzato* rimane lo strumento di lavoro per eccellenza della comunità e del minore in collaborazione con i servizi invianti e, ove è possibile, con la famiglia d'origine.
Il PEP si articola in un complesso processo che vede la Comunità impegnata nella costruzione di una rete di collaborazioni che parte da un'attenta analisi delle risorse del minore in carico (servizi territoriali coinvolti, famiglia d'origine, parenti/famiglia allargata, famiglia affidataria, altre figure e organizzazioni) e delle risorse presenti nel territorio circostante.
In questa prospettiva si è consolidato il lavoro sulla creazione ed attivazione della rete, che ha visto attivare collaborazioni con associazioni del territorio, per quel che concernono le attività sportive, culturali e ricreative.
L'associazione di pallavolo Maga game di Ascoli Piceno accoglie numero 1 minore che gioca come titolare nella squadra agonistica, partecipa tre volte alla settimana agli allenamenti ed il fine settimana gioca come titolare nelle varie gare; numero 1 minore è stato inserito nella società polisportiva di Borgo Solestà di Ascoli Piceno, dove si allena due volte a settimana a calcetto ed il fine settimana partecipa alle partite strutturate da calendario.
Buono è stato il rapporto che si è progressivamente strutturato con tali società ed associazioni che hanno visto molti momenti di condivisione tra la realtà sportiva ed il mondo della comunità educativa.
Per quel che riguarda le attività formative ci si è avvalsi dell'agenzia Ama Lavoro attraverso questo servizio diversi hanno partecipato ai corsi di formazione organizzati dalla stessa agenzia della nostra cooperativa e successivamente hanno avviato tirocini formativi tesi all' inserimento sociale e all'integrazione socio-culturale per quel che riguarda i minori stranieri non accompagnati.
Punto nodale rimane il raccordo quindicinale con il gruppo docenti, la psicologa delle diverse scuole e la struttura, ponendo costantemente obiettivi e metodologie consone al raggiungimento delle unità di apprendimento.
Sullo sfondo delle attività permane il gruppo scout di Folignano che ha coinvolto in questo ultimo anno n.1 minori ed il gruppo scout di Lanciano (CH) che ha visto la sua presenza operativa presso la nostra struttura nel periodo natalizio, coinvolgendo gli ospiti della comunità in attività ludico ricreative, implementando la relazione con la realtà esterna al mondo comunitario.

La comunità educativa ha continuato a strutturare al suo interno, attraverso l'utilizzo dei volontari, laboratori pratici di cucina e l'attivazione di un piccolo orto con la produzione di verdure stagionali. Il periodo estivo come è consuetudine ormai consolidata ha visto partecipare per tre settimane i minori più piccoli ad attività territoriali nel Comune di Ascoli e si sono strutturate escursioni in montagna con il supporto di volontari, uscite al mare, visite a vari borghi del territorio.
Settimanalmente, nell'arco dell'anno, nella giornata festiva si organizzano uscite ludico-ricreative unitamente all'educatore di turno che hanno visto la partecipazione dei minori ad eventi culturali, visite guidate e mostre.
L'equipe educativa ha potuto predisporre per n.1 minore la strutturazione di incontri, uscite con le famiglie d'appoggio, individuate dalla rete informale dei vari attori che si prendono carico della minore della comunità attraverso ruoli educativi strutturati all'esterno. Così nel fine settimana ospiti che non hanno la possibilità di vedere rimpostata la relazione genitoriale, hanno la possibilità, sempre dietro autorizzazione dei servizi sociali affidatari, di trascorrere alcune ore all'esterno sempre nell'ambito di famiglie del territorio. Sullo sfondo di questa prospettiva sono stati molteplici i contatti, le sensibilizzazioni che hanno portato la realtà comunitaria a relazionarsi con l'esterno, e a spiegare quanto sia importante l'interazione con il territorio nel sostegno di una presa in carico globale e partecipata e soprattutto supportata da consulenze pedagogiche e psicologiche di tutti gli attori dell'affidamento familiare, confrontandosi attivamente altresì con il giudice del Tribunale per i Minorenni competente.

I dati del 2018
Al 31/12/2018 i minori ospitati erano 7, mentre nell'arco dell'anno le persone accolte in totale sono state 13 di cui 5 maschi e 8 femmine. L'età media è stata di 16,3 anni: nel 2017 era di 16,9 anni.
In riferimento alle fasce d'età:
- 0 minori tra 7-10 anni;
- 3 minori tra 10-15 anni;
- 10 adolescenti tra 16-18 anni.

Anche quest'anno tutti i minori sono stati inviati da servizi della regione Marche.

Di questi tredici minori, 7 sono stranieri accolti con provvedimento di emergenza e quindi per la maggior parte dei casi si è proceduto in funzione di una programmazione dei servizi territoriali.
Sotto il profilo sanitario non ci sono da segnalare particolari situazioni.

Per quanto riguarda la famiglia d'origine dei 13 minori avuti in carico possiamo rilevare quanto segue:
- solo un minore è orfano di entrambi i genitori;
- 2 risultano orfano di padre;
- 1 risulta orfano di madre;
- tutti i minori sono stati riconosciuti sia dal padre che dalla madre.

In molti i casi i rapporti con i genitori sono ancora attivi e nel dettaglio:
- 4 minori hanno rapporti solo con la madre;
- 6 hanno rapporti con entrambi i genitori.

I motivi per cui i minori sono stati accolti in comunità e separati dal contesto d'origine sono i seguenti:
- 7 minori avevano genitori che soffrivano di gravi forme di disagio psico-sociale (tossicodipendenti, psichiatrici, ecc.);
- 3 minori sono stati separati dai giovani per violenze subite;
- 3 provenivano da una situazione di indigenza familiare.

Complessivamente sono n. 7 i minori che rientrano nell'accoglienza emergenziale dei minori stranieri non accompagnati "Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati".

L'analisi statistica delle attività del progetto educativo dei minori rileva che tutti i minori hanno frequentato la scuola e molti sono stati inseriti in associazioni sportive. N.4 minori sono seguiti dall'Agenzia Ama Lavoro della Cooperativa partecipando a corsi di formazione professionale e per tutti è stato attivato un tirocinio formativo presso aziende del territorio.
Per ogni minore molti sono stati gli incontri con i servizi e con i referenti scolastici per monitorare i processi educativi. Entrambe le attività sono state fortemente incrementate rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda gli esiti possiamo dire che relativamente all'intero gruppo di minori ospiti al 31/12/2018:
- *7* erano in carico;
- 5 sono stati dimessi;
- 1 ha abbandonato la struttura.

La durata media dei percorsi di accoglienza è stata di 14,5 mesi: dato in forte crescita rispetto al 2017 quando eravamo a 10,1 mesi.

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti.
L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item da valutare su una scala da 1 a 10, con l'intendo di indagare la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e dell'aspetto interpersonale con gli operatori.
È stato inoltre disposto uno spazio libero dove apporre suggerimenti sugli argomenti da approfondire e sulle attività da incrementare o offrire.
Gli ospiti che hanno partecipato alla valutazione sono 8 in totale

Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item):

Tabella n.1 - Grado di soddisfazione degli ospiti

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	anno 2017	anno 2018
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	9,1	7,7
Gli arredi sono funzionali	8,9	6,9
Il vitto è di mio gradimento	9,6	8,7
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	8,9	8,1
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	8,8	7,2
Mi sento accolto nella struttura	9,3	7,9
Ho la sensazione di essere ascoltato	8,9	7,7
Con gli operatori mi sento a mio agio	9,1	8,6

I dati sopra riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata.

Dalla valutazione media di ogni singolo ospite si è giunti ad una valutazione media generale della struttura che è pari a *7,8*, mentre il valore medio dell'anno precedente era *9,07*.

L'area valutata con maggior spirito critico è quella relativa agli arredi a differenza del 2017 quando le maggiori critiche furono rivolte alle attività lavorative, culturali e ricreative.

Sotto il profilo degli eventuali argomenti da approfondire segnalati, si riportano le seguenti indicazioni: approfondire alcuni argomenti trattati come quello scolastico.

Sotto il profilo degli eventuali suggerimenti segnalati, si riportano le seguenti indicazioni:
- migliorare gli arredamenti (bagno, sala da pranzo ecc..) 2 preferenze;
- aggiungere accessori tecnologici come Netflix.

2.2.1 Comunità Educativa per minori "Famiglia Santa Gemma"

A partire dall'anno 2016 la Cooperativa Sociale Ama Aquilone ha intrapreso un percorso di collaborazione (partnership) con la Cooperativa Santa Gemma Galgani, finalizzata al rilancio di una realtà storica nel campo socio educativo della Regione Marche e della città di San Benedetto del Tronto. Dal punto di vista operativo si è proceduto a revisionare il progetto iniziale, denominato "La Cittadella del Fanciullo", con l'obiettivo di procedere a riattivare una struttura per attività dei servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza presso la comunità Famiglia Santa Gemma di Via S. Voltattorni n.2/A a San Benedetto del Tronto, di cui la Cooperativa Santa Gemma è proprietaria, mantenendo così viva la finalità della struttura e gli interventi di stampo socio - educativo in essa attuati e rilanciando, su nuove basi, il perseguimento del proprio oggetto sociale.
Si è avviata una collaborazione strategica ed operativa finalizzata a realizzare tutte le attività propedeutiche all'avvio della comunità educativa per minori, della comunità per minori stranieri non accompagnati e della comunità per gestanti e madri con figli a carico, secondo il modello educativo Ama Aquilone, compresa la formazione di un'équipe educativa composta dalle seguenti figure professionali.
Il tirocinio ha avuto ha avuto inizio nel mese di marzo 2017 e si è concluso nel mese di luglio 2017. La Formazione per l'equipe della Comunità educativa ha previsto anche la partecipazione per tutti i componenti, al corso di alta formazione "I nuovi adolescenti", tenuto dai docenti dell'Associazione Il Minotauro di Milano e organizzato dall'Agenzia "La Scuola Ama".
In data 28/12/2017, le due cooperative hanno stipulato un contratto di rete denominato "Santa Gemma Ama Aquilone".
Il programma di Rete di impresa consiste nel realizzare una gestione congiunta, efficace, efficiente con un alto grado di economicità, delle seguenti attività (esercizio in comune):

- una Comunità educativa per minori da autorizzare ai sensi della L.R. N. 21/2016
- una Comunità per minori stranieri non accompagnati.

Entrambe le comunità sono state realizzate utilizzando parte dell'immobile della Cooperativa Santa Gemma, sito in San Benedetto del Tronto via S. Voltattorni n.4, appositamente ristrutturata e resa funzionalmente adeguata allo svolgimento di dette attività dalla Cooperativa stessa, sulla base di un condiviso "modello" gestionale che ha dato luogo all'approvazione della Carta

dei Servizi della Comunità, di un funzionigramma e organigramma per il riavvio delle attività. In seguito alla collaborazione attivata, in data 18/05/2018 è stata ottenuta l'autorizzazione provvisoria al funzionamento del servizio di Comunità educativa Residenziale per minori "Famiglia Santa Gemma" e del servizio di Comunità Educativa Residenziale per MSNA "Famiglia Santa Gemma 2.0", rilasciata dal Comune di San Benedetto del Tronto con Determina Dirigenziale n.635 del 18/05/2018.
Le due comunità sono state inaugurate in data 11/06/2018 con l'organizzazione di un Open Day aperto a tutti i Servizi del territorio e alla cittadinanza.
Nel primo mese di apertura, le richieste ambientali hanno portato la Rete d'Impresa "Santa Gemma-Ama Aquilone" ad integrare la Carta dei Servizi con il modulo di accoglienza "Gestanti e Madri con figli a carico" che è diventato operativo dal mese di dicembre.

I dati del 2018

Al 31/12/2018 i minori ospitati erano 6, mentre nell'arco dell'anno le persone accolte in totale sono state 10 di cui 6 maschi e 4 femmine. L'età media è stata di 13,1 anni.
In riferimento alle fasce d'età:
- 1 minore tra 0-3 anni;
- 1 minore tra 7-10 anni;
- 7 adolescenti tra 16-18 anni
- 1 madre con figli a carico.

Quasi tutti i minori sono stati inviati da servizi della regione Marche, solo due persone sono provenienti dall'Abruzzo.
Di questi novi minori, 8 sono stranieri accolti con provvedimento di emergenza e quindi per la maggior parte dei casi si è proceduto in funzione di una programmazione dei servizi territoriali.
Sotto il profilo sanitario non ci sono da segnalare particolari situazioni. Si registra solo un caso di minore con una grave cardiopatia congenita complessa.
Per quanto riguarda la famiglia d'origine dei 9 minori avuti in carico possiamo rilevare quanto segue:
- 1 risulta orfano di padre;
- 3 minori non sono stati riconosciuti dal padre.

In molti i casi i rapporti con i genitori sono ancora attivi e nel dettaglio:

- 1 minore non ha rapporti né con il padre né con la madre;
- 4 minori hanno rapporti solo con la madre;
- 4 hanno rapporti con entrambi i genitori.

I motivi per cui i minori sono stati accolti in comunità e separati dal contesto d'origine sono i seguenti:
- 1 minore è stato separato dai genitori per violenze subite;
- 8 provenivano da una situazione di indigenza familiare.

Complessivamente sono 4 i minori che rientrano nell'accoglienza emergenziale dei minori stranieri non accompagnati "Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati".
L'analisi statistica delle attività del progetto educativo dei minori rileva che tutti i minori hanno frequentato la scuola e molti sono stati inseriti in associazioni sportive. N.4 minori sono seguiti dall'Agenzia Ama Lavoro della Cooperativa partecipando a corsi di formazione professionale e per tutti è stato attivato un tirocinio formativo presso aziende del territorio.
Per ogni minore molti sono stati gli incontri con i servizi e con i referenti scolastici per monitorare i processi educativi.
Per quanto riguarda gli esiti possiamo dire che relativamente all'intero gruppo di minori ospiti al 31/12/2018: 5 erano in carico; 3 sono stati dimessi; 1 è stato allontanato dalla struttura;
La durata media dei percorsi di accoglienza è stata di 2,8 mesi.

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti
L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item da valutare su una scala da 1 a 10, con l'intendo di indagare la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e dell'aspetto interpersonale con gli operatori.
È stato inoltre disposto uno spazio libero dove apporre suggerimenti sugli argomenti da approfondire e sulle attività da incrementare o offrire.
Gli ospiti che hanno partecipato alla valutazione sono 4 in totale.
Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item):

Tabella n.1 - Grado di soddisfazione degli ospiti

Area di Valutazione	anno 2018
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	7,0
Gli arredi sono funzionali	7,5
Il vitto è di mio gradimento	7,8
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	8,0
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	7,8
Mi sento accolto nella struttura	7,3
Ho la sensazione di essere ascoltato	7,5
Con gli operatori mi sento a mio agio	7,8
Valutazione media	7,6

I dati sopra riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata.

Dalla valutazione media di ogni singolo ospite si è giunti ad una valutazione media generale della struttura che è pari a *7,6*.

L'area valutata con maggior spirito critico è quella relativa alla confortevolezza dell'ambiente.

Sotto il profilo degli eventuali argomenti da approfondire segnalati, si riportano le seguenti indicazioni: "prestare molta attenzione nell'ascolto dei problemi e cercare di immedesimarsi di più".

Sotto il profilo degli eventuali suggerimenti segnalati, si riportano le seguenti indicazioni:
- "cercare tutti di lavorare più duramente".

Consci della parzialità delle valutazioni e preso atto che i minori sono obbligatoriamente collocati in Comunità Educativa su disposizione dell'autorità giudiziaria, i quali sempre vivono tale collocazione come un intervento coercitivo e violento che li allontana dal contesto familiare che mai percepiscono dissonante al loro progetto di vita, e rispetto al quale vivono sempre un costante conflitto di lealtà che risulta essere un ostacolo alla realizzazione dei vari progetti educativi. In tale prospettiva è importate valorizzare il ruolo dell'educatore che si occupa degli adolescenti il quale quotidianamente si confronta con i malesseri degli ospiti che faticano ad affidarsi.

2.3 LE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

2.3.1 Servizio accreditato per il Lavoro "Ama Lavoro"

Con decreto n. 365/SIM del 31/07/2014 nel rispetto delle disposizioni previste dalla DGR 1583 del 25/11/2013 e DGR n.546 del 12/05/2014 è stato accreditato dalla Regione Marche il SERVIZIO PER IL LAVORO in Via Pasubio n.78 a San Benedetto del Tronto (AP).

L'accreditamento riguarda i seguenti servizi di base:
1.a) Servizio di informazione e auto orientamento,
1.b) Consulenza orientativa,
1.c) Incontro domanda/offerta.

Rientra nell'attività dell'agenzia anche il progetto S.I.L. - Servizio di Inclusione lavorativa - che è un'iniziativa di carattere sperimentale promossa dal Comitato del Dipartimento per le dipendenze patologiche - Area Vasta n° 5 (San Benedetto del Tronto ed Ascoli Piceno).
La Finalità generale è quella di promuovere l'emancipazione e l'autonomia dei soggetti destinatari rafforzando e sviluppando negli stessi l'insieme delle competenze necessarie per accedere al mondo del lavoro.
I Destinatari sono tossicodipendenti, politossicodipendenti ed alcolisti inseriti in programmi terapeutici sviluppati dai servizi ambulatoriali, semi-residenziali e residenziali del Dipartimento per la Dipendenze Patologiche.
In sintesi il S.I.L. è un servizio provinciale a favore di persone residenti nella Zona afferente all'Area Vasta n. 5. Il servizio risponde ai bisogni di occupabilità di soggetti tossicodipendenti, politossicodipendenti ed alcolisti appartenenti alle fasce deboli esposte al rischio di esclusione sociale.

Al SIL è attribuita una macro-funzione di accompagnamento al lavoro e si avvale di una équipe permanente di coordinamento ed operativa, composta da:
- Coordinatore del servizio (Ass. Sociale);
- Operatori della mediazione/accompagnamento al lavoro;
- Assistenti sociali dei due STDP del Dipartimento.

Strumenti Operativi
- Attività di orientamento:
  - incontri informativi;
  - bilancio delle competenze.
- Accompagnamento nella ricerca attiva sul lavoro:
  - redazione curriculum vitae con lettera di accompagnamento;
  - preparazione al colloquio di lavoro anche attraverso simulate.
- Redazione di un progetto individualizzato:
  - tirocini formativi e di orientamento;
  - corsi di formazione e stage in aziende;
  - banca dati sulle caratteristiche delle aziende del territorio
- Pubblicizzazione del servizio:
  - Profilo facebook;
  - Bollettino informativo periodico.

Tutto quanto appena descritto è la sintesi del lavoro di progettazione operativa del servizio che è stato costituto a partire dal 01/10/2009.

Dopo aver investito nell'arco del primo periodo nella costruzione di una rete territoriale di riferimento (Centri per l'Impiego, i servizi socio-sanitari per le dipendenze patologiche, i Comuni e gli Ambiti Territoriali) e nella progettazione e sviluppo di un piano di formazione, si è passati alla fase organizzativa e di sviluppo del servizio.
È stata definita una precisa metodologia operativa basata sull'approccio del "bilancio delle competenze" e sono stati definite tutte le schede di raccolta dati per la definizione e gestione di progetti individualizzati, che per la costituzione di una banca dati di aziende disponibili da inserimenti lavorativi, formativi e di orientamento.

I dati della presa in carico per il 2018 riguarda un gruppo di 440 persone (316 uomini e 124 donne) di età compresa tra i 17 ed i 60 anni.
- n° 88 hanno partecipato ai corsi professionalizzanti (67 Uomini e 21 donne);
- n° 130 hanno effettuato un colloquio di orientamento (in almeno 3 incontri) ed un bilancio di competenze (85 uomini e 45 donne) e per 16 di queste persone (di cui 5 donne) il percorso di pre-inserimento è stato trasformato in un contratto di lavoro;

Entrando nel merito dei servizi offerti dal SIL possiamo dire che per tutti i casi sono stati offerti i seguenti servizi:
- analisi dei percorsi formativi e lavorativi;
- percorso di orientamento;
- redazione del curriculum vitae.

In altri casi i servizi sono stati più mirati e hanno riguardato nello specifico:
- bilancio di competenze;
- attivazione progetti di tirocinio in azienda;
- tutoraggio in azienda.

I progetti personalizzati a favore delle persone in carico hanno riguardato le seguenti macroaree:

- formazione;
- recupero scolastico;
- sostegno alla ricerca attiva del lavoro;
- attivazione di percorsi di socializzazione;
- tirocini di orientamento e formazione.

Nell'arco del 2018 sono stati attivati dal Servizio "Ama Lavoro" un totale di 217 tirocini di cui 40 a favore di donne e 177 a favore di uomini. Di questi 200 sono stati TIS - Tirocini d'inclusione sociale, 5 TFO - Tirocini di Formazione e Orientamento e 12 PFI - Progetti Formativi Individualizzati.

Per la gestione dei 217 progetti di tirocinio il Servizio ha utilizzato un budget complessivo di € 424.721,00, di cui € 295.015 come cofinanziamento dei soggetti ospitanti. In sintesi il budget erogato dalla cooperativa a favore dei tirocinanti per l'anno 2018 è stato di € 129.706,00 impiegati grazie alla disponibilità relativa alla gestione di n.7 progetti finanziati dalla Regione Marche e fondazioni bancarie. Nel dettaglio i sette progetti attivi sono stati i seguenti:
- "I cento cammini" prima e seconda edizione finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno;
- Fondi per Inclusione socio-lavorativa del piano DDP annualità 2018-19 finanziato dalla Regione Marche con Decreto Servizi Sociali n.169 del 30/08/2018;
- Progetto "Ama Lavoro" finanziato dalla Fondazione Cariverona;
- Progetto "Ama Lavoro" finanziato dalla Banca D'Italia;
- Progetto "Giovani Migranti" finanziato da ANPAL Servizi;
- Fondi per Inclusione socio-lavorativa del piano DDP dedicato al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico finanziato dalla Regione Marche.

Relativamente si fondi per Inclusione socio-lavorativa del piano DDP annualità 2018-19 finanziato dalla Regione Marche con Decreto Servizi Sociali n.169 del 30/08/2018, il Servizio "Ama lavoro" ha gestito un totale di 32 progetti di tirocinio utilizzando per intero il budget di € 11.866,50 per ogni STDP; tale fondo, disponibile per ognuno dei due STDP di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, doveva essere impegnato entro il 31/12/2018.
Tutti i progetti sono stati gestiti in stretto raccordo con le assistenti sociali dei due STDP i dati relativi ad ogni singolo servizio sono i seguenti:
- in collaborazione con l'STDP di San Benedetto del Tronto sono stati attivati 18 progetti a favore di 16 persone (2 maschi e 14 femmine) inserite nei seguenti settori: 5 in cooperative sociali, 2 in Amministrazioni Pubbliche, 2 in laboratori del legno, 1 in un centro estetico, 1 in una ditta di facchinaggio, 1 in una ditta di pulizie, 1 in autolavaggio, 2 in servizi sociali, 1 nella ristorazione e 2 nel volontariato;
- in collaborazione con l'STDP di Ascoli Piceno sono stati attivati 14 progetti a favore di 14 persone (11 maschi e 3 femmine) inserite nei seguenti settori: 3 in centri sportivi, 2 in servizi per disabili, 1 nel florovivaismo, 2 nella ristorazione, 3 in attività agricole, 1 nella manutenzione del verde, 1 nell'edilizia, 1 nella cartotecnica.

L'ufficio progettazione di Ama Aquilone Coop. Soc. ha redatto molti progetti per il reperimento di finanziamenti finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa di svantaggiati e tossicodipendenti in particolare. Diverse proposte progettuali non sono state finanziate, ma tre progetti hanno visto la cooperativa sociale "Ama Aquilone" beneficiaria di fondi:
- il progetto "LIFE 3 - Lavoro, Integrazione, Futuro, Economia" finanziato dalla Fondazione Prosolidar Onlus di Roma per le annualità 2018-2019-2020 ad Ama Aquilone Coop. Soc. Questo

progetto, in particolare, non vede il coinvolgimento di altri soggetti, né nella fase di progettazione né nella fase di realizzazione, ma la cooperativa ha deciso di coinvolgere tra i beneficiari diretti del progetto ospiti in carico anche in altre strutture e/o servizi;

- progetto sostenuto dalla Fondazione Carisap di Ascoli Piceno dal titolo "I Cento cammini" per sostenere persone e famiglie in stato di povertà (fino al 31/12/2019).

L'iniziativa si propone di favorire lo sviluppo di una rete tra enti che si occupano di welfare per sviluppare percorsi e forme d'intervento sperimentali per il territorio attraverso: il sostegno al reddito per favorire l'autonomia economica delle famiglie più fragili ed a rischio povertà; l'assistenza alle persone in difficoltà economica; cure dentarie e protesi sociali; l'orientamento al lavoro e sostegno all'inserimento lavorativo;

- il progetto AMA LAVORO finanziato dalla Banca d'Italia che prevede l'attivazione di percorsi di pre-inserimento lavorativo (tirocini formativi e/o tirocini d'inclusione sociale) a favore delle persone più fragili ed a rischio di povertà;

Nell'ambito del progetto LIFE 3 nel 2018 sono stati avviati n. 12 corsi di formazione professionale di cui n. 6 permanenti: laboratorio informatica, laboratorio per l'applicazione dello smalto semipermanente, laboratori per autista consegnatario merci (2 edizioni), laboratorio di cucina, laboratorio pizzaiolo. Laboratori permanenti: laboratorio apicoltura, di falconeria, laboratorio per la produzione in serra, laboratorio per la preparazione di confetture, laboratorio per la preparazione di sottoli, laboratorio di panificazione.

Tutti i corsi sono stati organizzati in collaborazione con le aziende del territorio e sono stati promossi anche con l'obiettivo di favorire contesti di reale integrazione sociale per i soggetti in trattamento; per questo motivo i corsi sono stati aperti a tutti e pubblicizzati a mezzo stampa locale, internet e volantinaggio.

Come si evidenzia dai dati sopra elencati, il SIL nel tempo ha sviluppato molti rapporti sul territorio collaborando con servizi sociali e socio-sanitari che non si occupano di dipendenze patologiche.

Gli enti/servizi con cui il SIL ha collaborazioni stabili sono i seguenti:

- Ambito Territoriale Sociale di Ascoli Piceno e Associazione Betania (Caritas) per gli inserimento socio-lavorativi di soggetti/famiglie;
- Ambito Territoriale Sociale di San Benedetto del Tronto e Comunità "Casa Irene";
- Comunità educative "La Navicella" e "Suore del SS. Redentore" di Ascoli Piceno per gli inserimento socio-lavorativi di minori a loro carico;
- Associazione "On the road" di Martinsicuro (TE) per gli inserimenti socio-lavorativi di donne vittime di tratta o immigrati;

Inoltre, su proposta dell'assistente sociale dell'STDP di San Benedetto del Tronto, il SIL sta sperimentando una collaborazione anche con il Comune di San Benedetto del Tronto e Grottammare con la gestione in rete di un progetto di inclusione socio-lavorativa.

Complessivamente sono state coinvolte e messo in rete tra enti pubblici e privati complessivamente n. 70 realtà:

1. Unione dei Comuni della Vallata del Tronto (AP);
2. Ambiti Territoriali Sociali (21-22);
3. Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto (AP);
4. Associazione Santa Teresa D'Avila - San Benedetto del Tronto (AP);
5. Caritas Diocesana di Ascoli Piceno;
6. Casa di Accoglienza "Irene" Suore Oblate S.S. Redentore - San Benedetto del Tronto (AP);
7. Casa di Accoglienza "Casa Anita" Suore Oblate S.S. Redentore - Ascoli Piceno;
8. Associazione On the road Onlus - Martinsicuro (TE);
9. Casa di Gigi - Ripaberarda (AP);
10. Unitalsi Ascoli Piceno;
11. Cooperativa "I cirenei" - Ascoli Piceno;
12. Associazione Amelia - Grottammare;
13. Associazione di promozione sociale "Il mattino" - Ripatransone (AP)
14. Cooperativa Sociale "SocialCart" di Colli del Tronto (AP);
15. Cooperativa Sociale "Officina 1981" di Castel di Lama (AP);
16. Cooperativa Sociale "Hobbit" di San Benedetto del Tronto (AP);
17. Cooperativa Sociale "PFM" di Ascoli Piceno;
18. Cooperativa Sociale "Natura Ambiente Cupra" di Cupra Marittima (AP);
19. Cooperativa "Liberi cantieri digitali" di San Benedetto del Tronto (AP);
20. TREF di Enzo Gravina di San Benedetto del Tronto (AP);
21. Pizzeria Express da Giada Peluso di San Benedetto del Tronto (AP);
22. Ristorante Bar Papillon di San Benedetto del Tronto (AP);
23. Eurosoftware di San Benedetto del Tronto (AP);
24. Rose srl Ristorante Lago di Oz - Spinetoli;
25. Gian di Abbate Antonio & C snc Caffè ristorante, bar "Pasubio" - San Benedetto del Tronto (AP);

26. Hotel Guiderocchi - Ascoli Piceno;
27. Promo Marche Cop. Soc. - Macerata;
28. Alydama srl - San Benedetto del Tronto (AP);
29. EMMEFFE di Ameli Monia & C. sas - San Benedetto del Tronto (AP);
30. Adriatica verde srl - San Benedetto del Tronto (AP);
31. Picar srl - San Benedetto del Tronto (AP);

32. I.R.E.F. del dott. Allevi & C. sas - Folignano (AP);
33. Pizzeria Peccato di gola - Ascoli Piceno;
34. Centro Italia Multiservizi srl - San Benedetto del Tronto (AP);
35. Ceppo rustico snc Ristorante Il borgo - Castel di Lama (AP);
36. Pizzeria La scaletta di Petracci Romolo e C. - Ascoli Piceno;
37. La nicchia snc dei f.lli Nardi Guidi e C. - Ascoli Piceno;
38. Cinciallegra sas di Giorgi Valeria & C. - Civitanova Marche (MC);
39. Rivosecchi Marcello ditta individuale Farmacia Rivosecchi - Grottammare (AP);
40. Pierantozzi Andrea ditta individuale - San Benedetto del Tronto (AP);
41. Portobello ditta individuale - San Benedetto del Tronto (AP);
42. Kontatto dei f.lli Straccia snc - Spinetoli (AP);
43. Cartofaro sas di Fiorvanti P & C. Ristorante Il Poggio - Ascoli Piceno;
44. Pulysplend di Vincenzo Palanca ditta individuale - San Benedetto del Tronto (AP);
45. Blue Contract Service srl - San Benedetto del Tronto (AP);
46. Centro Italia Multiservizi srl - San Benedetto del Tronto (AP);
47. Ristorante Pizzeria Però - San Benedetto del Tronto (AP);
48. Pizzeria Moccico - San Benedetto del Tronto (AP);
49. Pizzeria Al centro - San Benedetto del Tronto (AP);
50. Ristorante Taverna di Cecco - Ascoli Piceno (AP);
51. Locanda Centimetro zero - Spinetoli (AP);
52. Cartofaro sas - Ascoli Piceno (AP);
53. Truck Mobil srl - Monteprandone (AP);
54. Logos soc. Coop. agricola - Appignano del Tronto (AP);
55. L'arte del costruire srl - Monteprandone (AP);
56. ASD Centro Ippico Piceno - Ascoli Piceno;
57. Carni Italia srl - Spinetoli (AP);
58. Pescheria Mare mare - San Benedetto del Tronto (AP);
59. Croce rossa italiana sez. Ascoli Piceno;
60. Ditta Oddi Marco - Spinetoli e Grottammare (AP);
61. Locanda degli amici di Raffaele Santori - Spinetoli (AP)
62. Gastronomia Gusto e capriccio - Acquaviva e Grottammare (AP);
63. Associazione "Club banco alimentare" - San Benedetto del Tronto (AP);
64. SIC srl - Monteprandone (AP);
65. SSD Monticelli Calcio srl - Ascoli Piceno;
66. Progetto legno snc - Monte Urano (FM);
67. Palestra Personal - Colli del Tronto (AP);
68. Centro estetico Jolie di Partemi Claudia - Colli del Tronto (AP);
69. Elettroriviera di Giuliano Oddi - San Benedetto del Tronto (AP);;
70. Assoc. "Sulle ali dell'amore" - San Benedetto del Tronto (AP);

La costruzione della rete con le aziende del territorio è frutto di un percorso lungo e faticoso, portato avanti dalla Cooperativa Ama Aquilone e dall'équipe del SIL, in particolare, fino alla definizione di una vera e propria banca dati frutto dei contatti intrapresi con oltre 250 aziende di tutto il territorio provinciale e del vicino Abruzzo. In totale sono circa 50 le ditte con cui il SIL ha collaborazioni stabili in settori diversi.
Infine visto che diverse persone in carico hanno vissuto esperienze di detenzione e hanno provvedimenti penali in corso, il SIL collabora proficuamente con i referenti dell'UEPE.

Per concludere il SIL redige, ormai da diversi anni, un bollettino settimanale delle offerte formative e lavorative del territorio. Il primo numero è stato redatto nel mese di marzo del 2011 ed in totale le edizioni sono state di 331 numeri:

Numero bollettini	anno 2011	39
Numero bollettini	anno 2012	50
Numero bollettini	anno 2013	50
Numero bollettini	anno 2014	50
Numero bollettini	anno 2015	47
Numero bollettini	anno 2016	49
Numero bollettini	anno 2017	46
Numero bollettini	anno 2018	48
		tot. 379

Il bollettino è distribuito sul territorio attraverso:

- profilo facebook attivo dal 19/12/2011;
- mailing list con 623 indirizzi e-mail, di cui molti enti/associazioni del territorio:
  - Ufficio di Promozione Sociale di Ascoli Piceno
  - Ambito Sociale Territoriale n. 22;
  - Ambito Sociale Territoriale n. 21;
  - STDP Area Vasta n.5 di Ascoli Piceno;
  - STDP Area Vasta n.5 di San Benedetto del Tronto;
  - Associazione Dianova di Montefiore dell'Aso;
  - Informagiovani di Grottammare
  - Informagiovani di San Benedetto del Tronto;
  - Puntoimmigrati;
  - Associazione Amelia di Grottammare;
  - Comunità Terapeutiche del DDP;
  - Centri Diurni.

È anche attivo nella home page di Ama Aquilone la parte dedicata ad Ama Lavoro da cui è possibile avere in tempo reale le informazioni che sono contenute sul profilo facebook e sul Bollettino SIL settimanale. L'indirizzo è il seguente: *www.amalavoro.it*

2.3.2 Alloggi sociali per adulti in difficoltà "Il mio nome sul campanello"

A partire dal 2006 la cooperativa ha attivato una nuova iniziativa mirata a favorire l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti con dipendenza patologica in carico presso le proprie strutture socio-sanitarie.

Il progetto denominato "***Il mio nome sul campanello***" ha visto, negli anni, l'acquisizione da parte della cooperativa di tre alloggi situati nei comuni di Colli del Tronto, Castel di Lama e San Benedetto del Tronto.

Quest'ultimo, è stato acquisito nel 2017 per potenziare il supporto abitativo e rispondere ad un bisogno crescente da parte degli ospiti delle comunità.

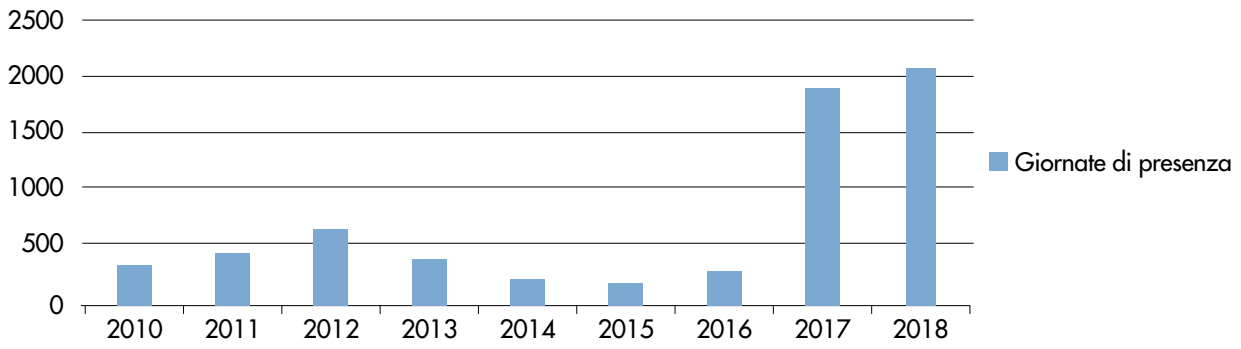
Gli alloggi di Colli del Tronto e Castel di Lama sono stati adibiti nel 2017 come CAS - Centri di Accoglienza Straordinaria per migranti, mentre quello di San Benedetto del Tronto è rimasto a disposizione di tutti coloro che non avendo le risorse economiche necessarie hanno bisogno di un sostegno abitativo per la fase di reinserimento socio-lavorativo post programma terapeutico.

Tutti i servizi sopra elencati sono autorizzati dai Comuni competenti in qualità di ***Alloggi sociali per adulti in difficoltà*** ai sensi della Legge Regionale 20/2002. Tutto ciò anche nel rispetto dell'Accordo Contrattuale stipulato tra il terzo settore accreditato e la Regione Marche (ASUR). Tale accordo prevedeva il consolidamento di un nuovo profilo di servizio residenziale per i cosiddetti "gruppi appartamento" con una retta pro die di € 20,00 per ogni persona accolta ed inviata dalla rete dei servizi. L'accordo è operativo dal 15/11/2016 e quindi da quella data la cooperativa ha attivato ufficialmente i servizi in questa nuova veste ed ha iniziato la fatturazione relativa.

Tabella n.1 - I dati delle comunità alloggio degli ultimi otto anni

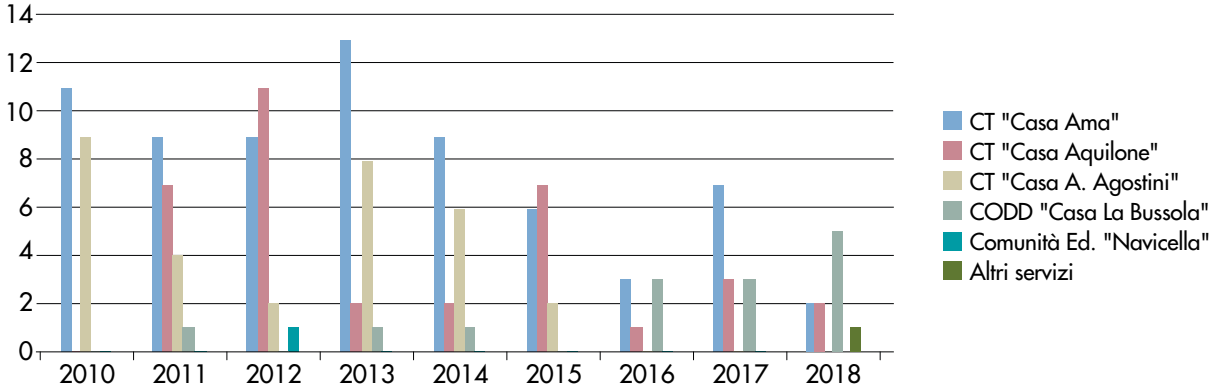
Provenienza ospiti	Annualità								
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
CT "Casa Ama"	11	9	9	13	9	6	3	7	2
CT "Casa Aquilone"	---	7	11	2	2	7	1	3	2
CT "Casa Augusto Agostini"	9	4	2	8	6	2	---	---	---
CODD "Casa La Bussola"	---	1	---	1	0	0	3	3	5
Comunità Ed. "Navicella"	---	---	1	---	---	---	---	---	---
Giornate di presenza totali	---	---	---	---	---	---	---	---	1
Servizi esterni alla coop	366	475	681	419	232	203	314	1952	2130
Giornate di presenza totali	---	---	---	---	---	---	---	---	2130

Grafico n.1 - giornate di presenza degli ospiti negli appartamenti



Nel Grafico n.1 sono evidenziate le giornate di presenza: i dati del 2018 dimostrano che le giornate totali di presenza sono ancora maggiori rispetto al 2017.

Grafico n.2 - strutture di provenienza degli ospiti



Il grafico n.2 evidenzia anche da quali strutture provengono gli ospiti degli appartamenti, nel 2017:
- 2 dalla CT Casa Ama;
- 5 dal CODD Casa La Bussola;
- 2 dalla CT Casa Aquilone;
- 1 dalla CT Dianova.

Si segnala che per la prima volta il servizio accoglie una persona che non è passata in un servizio della cooperativa.

Di queste 10 persone: tutte sono state alloggiate nell'appartamento di San Benedetto del Tronto. Queste in sintesi le caratteristiche del gruppo degli ospiti (10 in totale di cui 3 in carico al 31/12/2018):
- Il 50% proveniva dalla Regione Marche (5 su 10);
- Tutte persone di sesso maschile;
- l'età media era di 41 anni con la seguente distribuzione per fascia d'età:
  - nessuna persona sotto i 25 anni;
  - 3 persone con un'età compresa tra 31 e 35 anni;
  - 2 persone con un'età compresa tra 36 e 40 anni;
  - 1 persona con un'età compresa tra 41 e 45 anni;
  - 3 persone con un'età compresa tra 46 e 50 anni;
  - 1 persona con un'età di oltre 50 anni.
- il 20% delle persone accolte erano in doppia diagnosi;
- 7,1 mesi di media di ogni presa in carico;
- dipendenza primaria:
  - 4 da eroina;
  - 6 da cocaina.
- dipendenza secondaria presente per 7 casi: 2 da eroina, 3 da cocaina e 2 alcol
- stato civile:
  - 6 persone libere (celibe):
  - 3 persone separate/divorziate;
  - 1 convivente.
- 4 persone avevamo figli di cui tre a carico.
- solo il 30% aveva un diploma di scuola media superiore (tutti gli altri avevano la terza media

ed un caso di scuola elementare);
- il 60% (6 su 10) erano persone indigenti;
- solo una persona del gruppo aveva un'occupazione e per tutti è stato sviluppato un progetto di inclusione socio-lavorativa in collaborazione con il Servizio per il Lavoro della cooperativa "Ama Lavoro";
- il 20% (2 su 10) sono stati accolti con vincoli di tipo giudiziario;
- il 30% (3 su 10) è stato preso in carico con una terapia sostitutiva;
- il 50% (5 su 10) è stato preso in carico con una terapia farmacologica;
- tutti erano seguiti dalla famiglia d'origine.

I referenti degli appartamenti verificano regolarmente che venga rispettato il decalogo di regole, stilato per una civile e decorosa convivenza. A tal fine, con decorrenza settimanale, si provvede a verifiche tecniche (pulizie, rotture, controllo alimenti, colloqui e gruppi con gli ospiti presenti). Se necessario, i referenti si relazionano con i coordinatori delle strutture. Infine ogni ospite frequenta il Centro Diurno di San Benedetto del Tronto quotidianamente gli operatori dello stesso servizio seguono anche gli alloggi della cooperativa.

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti

L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item da valutare su una scala da 1 a 10, con l'intento di indagare la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e dell'aspetto interpersonale con gli operatori.
È stato inoltre disposto uno spazio libero dove apporre suggerimenti sugli argomenti da approfondire e sulle attività da incrementare e offrire.
Negli alloggi per adulti in difficoltà tutti e tre gli ospiti hanno partecipato alla valutazione.
Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item):

Tabella n.2 - Grado di soddisfazione degli ospiti

Area di Valutazione	Valutazione media per item		
	anno 2017	anno 2018	diff.
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	6,33	7,67	1,33
Gli arredi sono funzionali	6,33	7,67	1,33
Il vitto è di mio gradimento	6,67	7,00	0,33
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	8,00	6,67	-1,33
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	8,50	5,33	-3,17
Mi sento accolto nella struttura	7,67	7,00	-0,67
Ho la sensazione di essere ascoltato	7,00	6,33	-0,67
Con gli operatori mi sento a mio agio	7,67	7,67	0,00
Valutazione media	7,27	6,92	-0,35

I dati sopra riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata.
Dalla valutazione media di ogni singolo ospite si è giunti ad una valutazione media generale della struttura che è pari a 6,92, a differenza del 2017, quando il dato medio era più alto 7,27.

L'area valutata con maggior spirito critico è quella relativa alle attività lavorative, culturali e ricreative, a fronte delle aree con maggior gradimento sono risultate quelle relative alla struttura (arredi e confort) e al rapporto con gli operatori.

Anche quest'anno viene segnalato un approfondimento sul tempo da dedicare alla casa e alle pulizie e una persona segnala che le persone in verifica destabilizza il gruppo e le dinamiche. Infine viene segnalato il bisogno di modificare un bagno (togliere la vasca a favore di una cabina doccia).

Conclusioni

A seguire una sintesi degli aspetti salienti:

- crescono ulteriormente le persone inviate dai servizi marchigiani: si passa dal 23,1% del 2017 al 50% del 2018
- l'età media delle persone è in crescita: si passa dai 38,6 anni del 2017 ai 41 anni del 2018;
- scendono le persone accolte con doppia diagnosi: si passa dal 30,8% del 2017 al 20% del 2018;
- continua il costante calo dei soggetti che hanno come dipendenza primaria quella da eroina;
- sono sempre in crescita i diplomati;
- rispetto allo scorso anno è in crescita il numero di indigenti con un tasso che passa dal 30,8% nel 2017 al 60% del 2018;
- aumenta il periodo medio di presa in carico e si passa da 6,6 mesi del 2017 ai 7,1 mesi del 2018;
- per quanto riguarda gli esiti dobbiamo rilevare che nessuno ha abbandonato la struttura e tutti i progetti sono stati concluso concordandolo con gli operatori.

2.3.3 Il progetto di accoglienza di stranieri richiedenti protezione internazionale

Dal mese di settembre 2017 la Cooperativa Sociale Ama Aquilone gestisce servizi di accoglienza per persone straniere richiedenti protezione internazionale presso due appartamenti: uno situato in Via Matteotti 20, Colli del Tronto e l'altro in Via Napoli 3, Castel di Lama.
La cooperativa oltre a fornire beni materiali di base, servizi di mediazione linguistica culturale, assistenza legale e psicologica, pone particolare attenzione a percorsi individualizzati di inclusione sociale, funzionali al potenziamento delle autonomie individuali delle persone ospitate.
Gli ospiti delle nostre strutture raccontano storie e percorsi di vita differenti. C'è chi fugge da una povertà estrema, chi ha bisogno di dare maggior sostentamento alla propria famiglia, chi ha perso tutto per colpa di un lavoro corrotto, chi fugge da un capofamiglia maltrattante e chi non ha più nessuno al mondo. Queste persone chiedono una quotidianità serena, fatta di lavoro, casa e assistenza sanitaria. Le strutture sono in grado di accogliere fino ad un massimo di 12 ospiti.
La durata dell'accoglienza indicativa è di 24 mesi poiché tale è il tempo necessario affinché la loro richiesta di protezione internazionale riceva una risposta.
Il sistema di accoglienza in Italia opera su due livelli: prima accoglienza, che comprende gli hotspot e i centri di prima accoglienza, e seconda accoglienza, il cosiddetto SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati). Dopo una prima valutazione, i migranti che fanno domanda di asilo vengono trasferiti (in teoria entro 48 ore) nei centri di prima accoglienza (noti anche come hub regionali), dove vengono trattenuti il tempo necessario per individuare una soluzione nella seconda accoglienza. Pochi comuni aderiscono allo SPRAR, e questo rende il sistema insufficiente a rispondere al bisogno di accoglienza delle centinaia di migliaia di richiedenti asilo in arrivo in Italia. Per questo sono stati introdotti i CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria), concepiti come strutture temporanee da aprire nel caso in cui si verifichino "arrivi consistenti e ravvicinati di richiedenti" (Decreto Legislativo 142/2015, art. 11) che non sia possibile accogliere tramite il sistema ordinario. I CAS possono essere gestiti sia da enti profit che non profit su affidamento

diretto delle prefetture. Ogni prefettura territoriale pubblica quindi delle gare d'appalto periodiche per l'assegnazione della gestione dei posti in modalità CAS.
Il nostro CAS possono essere gestiti in modalità "accoglienza diffusa". Avviene cioè in appartamento che garantisce un impatto più sostenibile sul territorio in cui viene attuata.
Pur avendo quindi nella pratica una funzione praticamente identica allo SPRAR, i CAS sono concepiti e gestiti in modo molto diverso, come se fossero strutture temporanee in attesa che facciano il loro ingresso nel bel mondo dello SPRAR. Nei fatti però non lo sono, perché i beneficiari restano spesso nei CAS per tutta la durata della loro pratica di asilo.

L'équipe multidisciplinare attiva per la gestione del servizio è formata da 3 figure professionali:
- 1 Psicologa con ruolo di coordinatore;
- 1 Operatore Socio Sanitario/mediatore culturale;
- 1 Psicologa con ruolo di referente del progetto;
- 1 Operatore addetto all'amministratore;
- 2 Operatori addetti alla formazione e alla riabilitazione lavorativa.

Presa in carico psico-socio-sanitario
Il servizio prevede l'attivazione del supporto sanitario di base e specialistico, l'adozione delle prime misure di profilassi e sorveglianza sanitaria, il soccorso sanitario, la fornitura di medicinali e di presidi sanitari necessari per il primo soccorso.
Il servizio di tutela psico-socio-sanitaria prevede inoltre: il supporto psicologico, l'assistenza sociale, l'assistenza da parte di un operatore socio sanitario e l'assistenza medico/infermieristica con reperibilità h/24

Assistenza legale e Rimpatrio volontario
La Cooperativa Sociale Ama Aquilone per garantire un miglior servizio di tutela legale, ha provveduto alla stipula di una convenzione con l'associazione "Avvocato di strada" per fornire informazioni, orientamento e idoneo supporto legale attraverso differenti mansioni quali: orientare e informare i beneficiari sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo, preparare i beneficiari all'audizione presso la Commissione Territoriale per il riconoscimento dell'asilo, gestire la fase giudiziaria post-Commissione.
È stata inoltre attivata una collaborazione con l'ente "Rete Ritorno Volontario Italia" (RE.V.ITA.) per garantire informazione e assistenza nel caso in cui un nostro ospite decida volontariamente di ritornare nel proprio Paese d'origine
Servizi di rete
I principali referenti per lo sviluppo concreto dei progetti di accoglienza sono la Prefettura UTG di Ascoli Piceno e la Questura di Ascoli Piceno che provvedono a monitorare l'andamento dei percorsi di inclusione sociale.
Alla realizzazione dei servizi di accoglienza contribuisce l'Agenzia per il Lavoro della Cooperativa Sociale Ama Aquilone "Ama Lavoro" con sede a San Benedetto del Tronto. Il servizio attraverso figure di tutor/mediatori al lavoro sostiene gli ospiti nella fase di inserimento socio-lavorativo attraverso la progettazione e lo sviluppo di iniziative di orientamento e formazione professionale. Fin dal loro ingresso, la cooperativa è impegnata a promuovere l'emancipazione e l'autonomia degli ospiti, rafforzando e sviluppando le competenze necessarie per accedere al mondo del lavoro attraverso attività di orientamento, accompagnamento nella ricerca attiva sul lavoro, corsi di formazione e stage.

Attività ludico-ricreative
Ogni settimana gli ospiti della struttura hanno la possibilità di fare uscite ludico ricreative spostandosi in autonomia oppure assieme agli operatori del servizio per gite in montagna o al mare. Possono usufruire della palestra e il campo da calcetto presenti presso la struttura Casa Ama e svolgere gratuitamente attività sportiva.

Attività di inclusione sociale
Nell'anno 2018 sono stati attivati 15 tirocini finalizzati all'inclusione sociale presso enti locali che

si occupano di differenti settori:
- 6 ospiti hanno svolto il tirocinio nel settore della ristorazione;
- 3 ospiti hanno svolto il proprio tirocinio presso aziende locali come addetti al facchinaggio;
- 2 ospiti hanno svolto il tirocinio presso laboratori dedicati alla produzione del pane
- 2 ospiti hanno svolto il tirocinio nel settore agricolo;
- 1 ospite ha svolto un periodo di tirocinio presso ente locale con la mansione di addetto alla pulizia veicoli;
- 1 ospite ha svolto il tirocinio presso una cooperativa che si occupa di computer e grafica.

Ospiti dell'anno 2018: analisi dei dati e valutazione
Dati anagrafici generali
Le persone in carico dal 2018 sono state in totale 12 con età media di 24,75 anni.

Analisi della condizione sociale e familiare
- 3 persone dichiarano di essere sposate e con figli a carico
- 9 persone dichiarano di essere celibe

Il livello di scolarizzazione degli ospiti risulta molto bassa. Tra questi:
- 1 non hanno frequentato la scuola nel loro Paese di origine;
- 3 hanno frequentato scuole superiori di cui solo 1 dichiara di aver conseguito il diploma;
- 1 dichiara di aver conseguito il diploma di laurea;

Provenienza
gli ospiti del 2018 sono provenienti:
- 2 dalla Costa D'Avorio
- 1 dal Mali
- 1 dalla Guinea
- 5 dalla Nigeria
- 1 dal Senegal
- 2 dal Bangladesh

Abbandoni
Nell'anno 2018 un ospite ha completato l'iter di richiesta di permesso di soggiorno per motivi speciali.Non si sono verificati abbandoni volontari.

2.4 AGRICOLTURA SOCIALE

2.4.1 La Fattoria Biosociale "Ama Terra"

La Fattoria Biosociale Ama Terra nasce nel 2010 a Casa Ama della Cooperativa Ama Aquilone, a sostegno dei piani di cura di soggetti affetti da dipendenze patologiche. Da sempre Ama Terra associa ai processi produttivi corsi professionalizzanti e di formazione così da assicurare a quelle categorie di persone considerate a basso potere contrattuale uno strumento in più per avvicinarsi al mondo del lavoro.
I prodotti Ama Terra sono certificati Biologico e CCPB.

Le attività agricole

Le attività agricole presso Casa Ama così vengono programmate all'inizio dell'annata agraria 2017/18 e sono:

- la coltivazione degli ortaggi biologici estivi ed invernali;
- semina e raccolta di Grano Senatore Cappelli e grano tenero;
- semina di favino nero per uso zootecnico;
- impianto di 1000 piantine di fragole (da poter essere utilizzate nel laboratorio di confetture Ama Terra);
- istallazione di 2 serre per ortaggi di circa 600 mq;
- coltivazione di carcio per un totale di 200 piante in più, che saranno tutti destinati alla
- produzione di cuore di carciofo bio sottolio Ama Terra.
- gestione di oliveti di circa 1.5 ha totali, frazionati in più corpi, destinati alla produzione di olio evo biologico e biologico IGP;
- gestione di un vigneto di 1 ha di vitigno uva passerina per produzione di 2600 bottiglie

Passerina DOCG (vendemmia 2018);
- gestione di un vigneto di 0.7 ha di vitigni uva rossa Montepulciano e Sangiovese per produzione di Rosso Piceno Superiore da invecchiare in botti di rovere, imbottigliamento nel 2019;

Ortaggi
Nei primi mesi dell'anno come di consueto, sono stati eseguiti tutti i lavori preparatori in vista del trapianto degli ortaggi primaverili ed estivi, concimazioni ed inoltre potature e trattamenti fitosanitari delle piante arboree ovvero oliveti e frutteti sia a Casa Ama che nelle strutture di Casa La Bussola CODD e di Casa Aquilone. Nelle suddette strutture sono stati lavorati i terreni in preparazione di un piccolo orto e dei frutteti a cui veniva fatta seguire la concimazione.
Nel corso dei mesi primaverili/estivi in vista delle raccolte dei prodotti dell'orto, sono stati eseguiti tutti i lavori colturali necessari: trapianto, sarchiatura, concimazioni, irrigazioni, trattamenti rameici.
È stato acquistato un appezzamento, su cui insistono 108 piante di ulivo e 1 ettaro di seminativo.
Non è stato, invece, seminato l'anice verde ecotipo di Castignano.
Gli ortaggi raccolti sono stati utilizzati per il consumo interno, ma la maggior parte del raccolto è stato venduto sia ai Gruppi di acquisto solidale di Ascoli Piceno che di San Benedetto del Tronto, ed ad alcuni Ristoranti della zona.

Vigneti
I lavori colturali di potatura al bruno e verde sono stati effettuati dagli ospiti di Casa Ama, che hanno anche provveduto alla vendemmia. Il trattamenti fitosanitari sono stati effettuati da un Dipendente Officina 1981.
Nel 2018 la raccolta della Passerina si è aggirata intorno ai 29 quintali corrispondenti a 2000 litri di vino, e cioè 2600 bottiglie.
La raccolta di uva rossa ha raggiunto un totale di 6.7 quintali, utilizzata per ottenere un Rosso Piceno Superiore, lasciato invecchiare in botte, per poi essere imbottigliato nel 2020.
A fine estate 2018 sono iniziati i lavori di scasso, concimazione e squadro per l'impianto ex novo (che verrà effettuato nel 2019) di due piccoli vigneti, per un totale in superficie di 1.5 ettari, separati in due corpi, ma entrambi presso i terreni di Casa Ama, con all'interno i seguenti vitigni: Pecorino, Montepulciano e Syrah.

Oliveto
Tutte le operazioni colturali, quali potatura e trattamenti, sono stati effettuati dai dipendenti Officina 1981 con i ragazzi di Casa Ama.
Nel 2018, l'olio extra vergine bio Ama Terra è stato mantenuto in fusti per poter essere utilizzato nella produzione di sottoli, per un totale di 150 kg di olio circa (a partire da quasi 10 quintali di olive), mentre l'olio extra vergine bio igp "Marche" è stato tutto imbottigliato, per un totale di 480 bottiglie da 0.75 l a partire da 28 quintali di olive.

Cereali
Le superfici agricole si sono diversificate con la semina in pieno campo di grano duro Senatore Cappelli, dal quale si è prodotta la Pasta di Semola di Grano Duro Cappelli (500 pacchetti da 500 gr di spaghetti e 420 pacchetti da 500 gr di mezzemaniche).
Si sono prodotti circa 35 quintali di farina, per uso interno.
Nel 2018 non c'è stata produzione di orzo.

Frutteti
I lavori colturali 2018 dei frutteti sono stati condotti dagli ospiti di Casa Ama con il coordinamento dell'agronoma Rutilia Pasqualetti e dall'operaio Gregorini Michele.
Si è provveduto alla lavorazione dei terreni alla potatura e trattamenti tosanitari, e si è effettuato il raccolto in parte utilizzato per la trasformazione in confetture (confettura extra bio di albicocche e prugne).

Le attività zootecniche ed i laboratori professionalizzanti
Gli allevamenti dei bovini prevalentemente di Razza Marchigiana e dei suini razza Suino della Marca, sono stati incrementati con l'acquisto di ulteriori capi.
Gli animali, una volta macellati presso i mattatoi comunali, ritornano presso il laboratorio di lavorazioni carni Ama Terra, nel quale le mezzene vengono divise in tagli anatomici principali, i quali vengono o conservati in sottovuoto, e abbattute successivamente per autoconsumo interno (carni bovine) o vengono lavorate per la produzione dei principali prodotti di norcineria, che vengono venduti attraverso i canali di commercializzazione di Ama Terra.
Il personale che opera all'interno del ciclo produttivo è sempre adeguatamente formato grazie al progetto L.I.F.E.2 finanziato dalla fondazione Prosolidar onlus, che ha permesso l'esecuzione del laboratorio professionalizzante di macelleria e lavorazioni delle carni bovine e suine.
Nell'anno 2017, a causa dell'evento sismico del 2016 e dei successivi, la stalla è stata dichiarata inagibile, pertanto inizialmente le vacche durante il periodo estivo sono state portate al pascolo, per poi essere ricoverate all'interno di una struttura di sostituzione messa a disposizione della Regione Marche.
Nel corso dell'anno a partire da gennaio 2017 sono stati macellati 5 capi bovini.
Sono stati acquistati un Verro ed due scrofe, per poter effettuare la cosiddetta rimonta interna e poter avere nel corso dell'anno dei parti continui; inoltre in due momenti successivi del 2017 sono stati acquistati e messi all'ingrasso 19 suinetti di razza Suino della Marca.
Le inseminazioni naturali che sono avvenute hanno permesso di avere nel 2017 un numero di parti pari a due, che hanno dato alla luce 17 suinetti.
Tutti questi capi, che sono stati avviati all'ingrasso, sono stati destinati tutti alla lavorazione in prodotti della norcineria a partire da novembre 2017.

Da novembre 2017 fino a fine anno sono stati macellati in totale i primi 9 suini, attraverso 5 lavorazioni.
Gli allevamenti dei bovini prevalentemente di Razza Marchigiana e dei suini razza Suino della Marca sono proseguiti, con la novità nel 2018 di nascite di suinetti a partire dalle scrofe allevate direttamente in fattoria.
Il personale che opera all'interno del ciclo produttivo è sempre adeguatamente formato grazie al progetto L.I.F.E.3 finanziato dalla fondazione Prosolidar onlus, che ha permesso l'esecuzione del laboratorio professionalizzante di macelleria e lavorazioni delle carni bovine e suine.
Nel corso dell'anno a partire da gennaio 2018 sono stati macellati 2 capi bovini.
Dall'accoppiamento del verro con le scrofe acquistate nell'anno precedente sono nati dei suinetti, per la precisione 3 parti che hanno dato alla luce in totale 18 suinetti.
Tutti questi capi, che sono stati avviati all'ingrasso, sono stati destinati tutti alla lavorazione in prodotti della norcineria nei mesi invernali del 2018, per un totale di 24 suini macellati per un totale di 10 lavorazioni.

Miele
Sempre a seguito dei laboratori organizzanti con il progetto L.I.F.E.2 è stato ampliato, in termini di numero di smielature passando da una sola smielatura estiva a due (primaverile ed estiva), il laboratorio professionalizzante di "Apicoltura" realizzato in collaborazione con l'apicoltore Lorenzo Paolini dell'azienda apistica Case da Sole di Ascoli Piceno.
Nel 2017 sono state gestite circa 20 arnie che hanno dato una produzione complessiva di circa 200 kg di miele mille ori estivo. Il 2017 è stato un anno molto siccitoso che non ha permesso un buon raccolto e per lo più il miele è stato un mille fiori di melata.
L'allevamento di api e la produzione di miele proseguono anche nel 2018 all'interno del laboratorio professionalizzante LIFE 3, sempre in collaborazione con Lorenzo Paolini dell'azienda apistica Case da Sole di Ascoli Piceno.

La stagione 2018 è stata molto produttiva e ha permesso di avere a settembre 2018 6 quintali di miele mille ori con circa 25 arnie attive.
A fine anno 2018 ci si appresta ad allevare una decina di famiglie di api in più per aumentare la produzione dal 2019 in poi.

Laboratorio trasformati
Nel corso degli anni 2018 presso i laboratori di trasformazione Ama Terra c'è stata la produzione di marmellate, confetture, sottolio e passate di pomodoro, nello specifico:

- Marmellate di Arance Navel e Amare anche con Anice (provenienza Sicilia certi cate bio)
- Confetture di Fragole e Fragole e menta
- Confetture di Albicocche con e senza Anice
- Confetture di Prugne
- Confetture di Uva ed anice
- Confettura di Zucca e Zenzero
- Cuore di carciofo bio sottolio
- Fava bio sottolio
- Melanzana bio sottolio
- Zucchine bio sottolio
- Passata di pomodoro bio.

La commercializzazione dei prodotti procede a tutt'oggi.

Fattoria Biosociale Ama Terra www.amaterra.coop
Facebook: ama.aquilone · Instagram: amaquilone · Twitter: CoopAmaAquilone

2.5 Cooperativa Sociale "Officina 1981"

"Officina 1981" è un'impresa sociale nata nel 2011 con l'obiettivo di favorire il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti a rischio di esclusione sociale. Nasce infatti dalla riflessione di alcuni operatori della Cooperativa Ama Aquilone, che, nell'occuparsi da trent'anni di recupero di forme di disagio sociale nel mondo soprattutto della tossicodipendenza, riscontrano la necessità di affrontare il problema del lavoro ed individuano nella Cooperativa sociale di tipo B lo strumento idoneo per rispondere a tale esigenza.
Officina 1981 è impegnata, per conto della Cooperativa Sociale Ama Aquilone, nella gestione agricola della Fattoria Biosociale Ama Terra.
Al 31/12/2018 la Compagine Sociale della Cooperativa Sociale Officina 1981 era formata da 4 soci fondatori, tra cui la Cooperativa Sociale Ama Aquilone, 3 soci lavoratori di cui 1 svantaggiato di cui alla Legge 381/91.

Agricoltura sociale

Nel corso dell'anno 2018 il settore dell' agricoltura sociale ha in forza:

- 2 Agronome assunte a tempo indeterminato (un contratto full time e un part time di ore 28/ settimanali);
- 7 dipendenti, di cui 2 con contratti a tempo indeterminato - full time, 2 contratti a tempo de

terminato full time, 3 dipendenti a tempo determinato part time 10 ore /settimanali.

Floricoltura

- 1 operaio specializzato contratto a tempo indeterminato full-time.

Manutenzioni edili e idrauliche

- 2 contratti a tempo indeterminato full-time.

Nell'arco dell'anno 2017 il settore delle manutenzioni edili e idrauliche ha curato i seguenti lavori:

- gennaio - aprile 2017, lavori di messa in sicurezza (divisori e scale) e di consolidamento generale della zona notte della struttura Casa Ama, in seguito ai sopralluoghi dei tecnici avvenuti dopo il terremoto.
- febbraio - aprile 2017, messa in sicurezza struttura ex-falegnameria presso Casa Ama con inserimento di chiavi strutturali per cedimenti causa terremoto.
- gennaio - febbraio 2017, lavori di ristrutturazione per accreditamento struttura Casa Ama.
- aprile - maggio 2017, rifacimento totale con dotazione di impianti idraulici ed elettrici, della recinzione per ricovero animali presso le strutture di Ama Terra.
- marzo - maggio 2017, rifacimento interno della sala mensa e dei locali comuni presso Casa Aquilone di Appignano del Tronto.
- maggio - luglio 2017, messa in totale sicurezza edi cio polifunzionale presso Casa Ama come da progettazione.
- luglio - agosto2017, lavori straordinari uf ci amministrativi sede Ama Aquilone, con interventi antisismici e rifacimenti interni.
- luglio 2017, lavori idraulici e elettrici e accorgimenti edilizi per nuova stalla.
- luglio - settembre 2017, lavori interni ed esterni di ristrutturazione, compresa fornitura e posa in opera di impianti elettrici, idraulici e sanitari, per adeguamento all'accreditamento della struttura CODD.
- ottobre - novembre 2017, lavori interni e esterni di ristrutturazione per adeguamento all'accreditamento Struttura l'Aquilone in Appignano del Tronto.
- novembre-dicembre 2017, lavori edili di preparazione per le serre di nuova costruzione presso Casa Ama.

Nell'arco dell'anno 2018 il settore delle manutenzioni edili e idrauliche ha curato i seguenti lavori:

- gennaio 2018, lavori edili per serre di nuova costruzione di Ama Terra presso Contrada Collecchio n. 19, Castel di Lama (AP);
- febbraio - marzo 2018, lavori presso locali Contrada Collecchio - Casa Ama - ripristino post terremoto. Ripristino abitabilità e sicurezza. Lavori di adeguamento interni locali e impianti;
- aprile - maggio 2018, lavori presso locali e laboratori Ama Terra; adeguamenti strutturali e impianti elettrici e idraulici;
- maggio - giugno 2018, lavori di adeguamento interni - impianto elettrico e impianto idrico - appartamento San Benedetto del Tronto (Via Terracini);
- giugno 2018, lavori manutenzioni aree esterne Contrada Collecchio.
- montaggio palco e attrezzature per evento Ama Festival.
- luglio 2018, nuova linea elettrica per gruppo elettrogeno per Contrada Collecchio - Casa Ama;
- settembre - ottobre 2018, , lavori Ama Terra: posa in opera e messa in sicurezza serbatoio agricolo-fornitura e posa in opera nuova recinzione per animali. Scavi per impianto di irrigazione;
- novembre dicembre 2018, CODD: lavori di sistemazione e rifacimento area esterna attrezzata e campetto sportivo - fornitura e posa in opera impianti elettrici e canalizzazioni idrauliche.
- Rifacimento locali interni con adeguamento impianti elettrici e idrici.

Occupiamoci! Le cittadelle del lavoro solidale

Nel 2018 la Cooperativa, nell'ambito del progetto "Occupiamoci! Le cittadelle del lavoro solidale", ha continuato la collaborazione con i seguenti partner:
"Insieme con voi" onlus (capofila);
Asur Marche - Area Vasta 5;
Ambito Territoriale Sociale n.21.

Il progetto intende far fronte al problema del disagio giovanile attraverso azioni di supporto, formazione e inserimento lavorativo di giovani con disagi psichici, mediante l'attuazione di percorsi integrati di inserimento lavorativo, in particolare nell'ambito dell'agricoltura sociale.
Tale progetto è finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno per una durata di 24 mesi.
Il progetto, nel corso del 2018, ha coinvolto in media 5 ragazzi dell'Associazione "Insieme con Voi onlus", che si sono alternati lavorando all'interno della fattoria Biosociale e delle serre di Officina 1981.
I ragazzi che svolgono attività lavorativa sono stati assunti regolarmente dalla Cooperativa OfFicina1981 con un contratto a tempo determinato della durata di tre mesi.

PARTE TERZA

3.1 Atto di Riordino regionale per le dipendenze patologiche

Il sistema regionale delle Marche sulle dipendenze patologiche ha riorganizzato il sistema con la DGR n.747 approvata dalla Giunta Regionale il 29 giugno 2004. La delibera ha approvato un piano di sviluppo per un nuovo piano di collaborazione tra i servizi che si basa su due livelli applicativi. La riorganizzazione riguarda sia il piano regionale e sia il sistema territoriale con la nascita dei Dipartimenti ad alta integrazione.

Il livello regionale, con funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento, fa capo alla Giunta Regionale e agli Assessorati dell'area della Salute e dei Servizi Sociali con la collaborazione della Consulta Regionale per le dipendenze ed il Comitato Interdipartimentale. Quest'ultimo organismo a livello regionale rappresenta la sostanziale novità del nuovo Atto di Riordino. Essendo un organo dell'ASUR - Azienda Sanitaria Unica Regionale - fornisce un supporto scientifico alla gestione strategica e coordina sotto il profilo delle procedure trasversali le attività territoriali a carico dei Dipartimenti.

Il territorio regionale ha visto un nuovo modello organizzativo sulla base della costituzione di n.5 dipartimenti in corrispondenza delle cinque Aree Vaste.

Il Dipartimento, quale articolazione del Servizio Sanitario Regionale, è formato da rappresentanti del pubblico (STDP, Ambiti Territoriali Sociali, Distretti Sanitari, ecc.) e del privato sociale (enti ausiliari, volontariato, ecc.) ed è inteso come una "organizzazione costituita da varie unità operative con forti interdipendenze tecnico-funzionali che perseguono, in maniera coordinata, finalità comuni, ed è retto da regole chiare, formali, conosciute e condivise" (G. Serpelloni, 2001). Gli organi dipartimentali sono i seguenti: Coordinatore, Comitato, Assemblea, Ufficio di Staff, Unità Operative Territoriali.

L'Assemblea, di cui fanno parte tutti coloro che si occupano direttamente ed indirettamente di dipendenze del territorio, elegge il Comitato ed il Coordinatore che sono gli organi di "governo"; il Comitato è formato da:

- il Coordinatore;
- 2 referenti dell'STDP (ex Ser.T.) di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto;
- un rappresentante del privato sociale;
- un coordinatore di Ambito Territoriale Sociale;
- un Direttore di Distretto Sanitario;
- 2 nominativi designati dall'Assemblea e individuati al proprio interno.

Con la DGR 1534 del 11/11/2013 si è proceduto ad una revisione del sistema sopra descritto e le novità hanno riguardato l'Assemblea ed in particolare la composizione del Comitato Dipartimentale che oggi è composto dallo stesso numero di referenti tra pubblico e privato sociale accreditato. La revisione ha introdotto una nuova figura che è il presidente dell'assemblea che deve essere indicato dal privato sociale accreditato. Per questo ruolo è stata nominata la dott.ssa Mariapaola Modestini della Cooperativa Sociale Ama Aquilone.

3.1.1 Dipartimento per le dipendenze patologiche

Come detto in premessa il Dipartimento corrisponde all'Area Vasta n.5 dell'ASUR accorpando le realtà di Ascoli Piceno (ex Zona Territoriale n.13) e di San Benedetto del Tronto (ex Zona Territoriale n.12). Il direttore del DDP è il dott. Claudio Cacaci (Direttore del STDP di San Benedetto del Tronto) oltre ai seguenti componenti del Comitato Dipartimentale:

- dott. Marco Quercia, in qualità di direttore del STDP di Ascoli Piceno;
- dott.ssa Paola Apolloni, in qualità di referente del STDP di San Benedetto del Tronto;
- dott. Luigi Ficcadenti, in qualità di rappresentate degli Ambiti Territoriali Sociali;
- dott.ssa Picciotti, in qualità di rappresentate dei Distretti Sanitari;
- dott. Fabio Mariani della Cooperativa Sociale Ama Aquilone in qualità di rappresentate del privato sociale;
- dott.ssa Mariapaola Modestini della Cooperativa Sociale Ama Aquilone;
- dott. Carlo Balduzzi dell'Associazione DIANOVA.

Nel ruolo di Presidente dell'Assemblea Dipartimentale è stata nominata la dott.ssa Mariapaola Modestini della Cooperativa Sociale Ama Aquilone.

Le attività del Dipartimento si sono sviluppate nell'arco dell'anno con riunioni mensili al fine di verificare l'andamento delle attività previste dal piano biennale (2018-2019) di interventi concertati sulla base del fondo regionale in relazione alle seguenti iniziative:

- continuità per lo staff del Dipartimento costituito da un sociologo ed un amministrativo;
- continuità del progetto SIL sull'inclusione sociale e lavorativa;
- formazione operatori;
- continuità progetto unità di strada;
- continuità progetto di potenziamento attività del presidio dipendenze presso il carcere di Ascoli Piceno;
- attività di prevenzione primaria nei seguenti ambiti: alcolismo, tabagismo, gioco d'azzardo.

3.2 C.R.E.A. - Coordinamento Regionale Enti Accreditati

Il Coordinamento Regionale Enti Accreditati (CREA) nato nel settembre del 2008 è un'organizzazione della quasi totalità delle realtà del privato sociale accreditato operante nel settore delle dipendenze patologiche. Il CREA nasce come punto d'incontro di enti con storie e radici diverse. Da queste premesse si sviluppa l'azione del coordinamento, attraverso la valorizzazione delle differenze e ponendosi come organo di coordinamento e sintesi. Le attività di coordinamento, sono mosse allo sviluppo di un sistema di risposta alle dipendenze che porti all'integrazione dell'azione del privato sociale con le attività del pubblico.

Di seguito elenchiamo tutti gli enti che attualmente aderiscono al CREA:

- *"AMA AQUILONE" Cooperativa Sociale onlus* - Castel di Lama - AP
- *Associazione "L'ARCOBALENO"* - Porto S. Giorgio - AP
- *Associazione "OIKOS" onlus* - Jesi - AN
- *Associazione "G.L.A.T.A.D." onlus* - Tolentino - MC
- *"IRS L'AURORA" Cooperativa Sociale onlus* - Ancona
- *Associazione "LA SPERANZA" onlus* - S. Elpidio a Mare - AP
- *Cooperativa Sociale "L'IMPREVISTO" arl* - Pesaro - PU
- *Cooperativa Sociale "LABIRINTO"* - Pesaro - PU
- *Associazione "DIANOVA" onlus* - Montefiore - AP
- *Cooperativa sociale "COOSS MARCHE" onlus* - Ancona
- *COOPERATIVA SOCIALE BERTA 80 ar.l. onlus* - San Severino Marche (MC)
- *FONDAZIONE EXODUS onlus* - Jesi - AN

RINNOVO CARICHE SOCIALI

Per l'anno 2018 si riconferma il ***Direttivo CREA*** nelle cariche rinnovate nell'anno 2017.
Le azioni svolte sono state finalizzate in modo particolare sulla riconferma dell'accordo tra pubblico e privato ottenuto dal presidente uscente Francesco Cicchi. Il vice presidente in carica segue la pratica relativa ai nuovi manuali di accreditamento cui la Regione Marche sta lavorando ai fini di una maggiore uniformità. Il direttivo resta così composto:

- Stefano Trovato presidente
- Carlo Balduzzi vice presidente
- Riccardo Sollini segretario
- Diego Mancinelli consigliere
- Mariapaola Modestini consigliere

Si riconferma la segreteria CREA nella figura di Sara Pontani

Per l'anno 2018 non vengono organizzati eventi.

3.3 C.N.C.A Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza

La cooperativa ha mantenuto l'adesione al CNCA, ossia il Coordinamento Nazionale delle Comunità d'Accoglienza.
L'assetto di tale organizzazione presenta le medesime caratteristiche, con una federazione regionale il cui presidente resta Stefano Trovato con sede ad Ancona.
È aumentato il numero dei soci della federazione regionale, che da osservatori vengono ammessi a soci nell'anno 2018.
La Cooperativa Sociale Ama Aquilone rappresenta la regione Marche nel gruppo ad hoc nazionale sulle dipendenze patologiche.
Il gruppo ad hoc si è riunito mensilmente nel corso del 2018, gli argomenti all'ordine del giorno hanno riguardato sempre temi inerenti l'area delle dipendenze patologiche, con una particolare attenzione ai progetti regionali dedicati al contrasto al gioco d'azzardo patologico, e a quelli nazionali sulla riduzione del danno, e della giustizia riparativa.
La federazione regionale si è riunita mensilmente e gli argomenti trattati hanno riguardato le politiche di accoglienza sui migranti, il monitoraggio del progetto "Notti sicure nelle Marche" organizzazione della giornata seminariale che si tiene ogni anno per favorire gli scambi tra i diversi gruppi appartenenti alla federazione marchigiana, resoconti dei diversi gruppi ad hoc, dipendenze e carcere, minori, migranti.
Nell'arco del 2018 il gruppo ad hoc del CNCA ha lavorato su progetti di prevenzione promossi dai Ministeri: delle politiche giovanili, della salute, della giustizia.
I progetti realizzati hanno riguardato l'intercettazione precoce di sostanze non ancora mappate, i progetti di riduzione del danno, i progetti relativi la prevenzione di malattie infettive e over dose in carcere.
La federazione CNCA Marche ha partecipato al bando sull'incidentalità presentando il progetto "Notti sicure nelle Marche" finalizzato ad interventi di prevenzione nei luoghi di divertimento serale attraverso rilevazione tramite etilometro somministrazione questionari distribuzione gadget.
Nel corso dell'anno 2018 sono state attivate le unità mobili, la somministrazione dei questionari e tutte le azioni previste dal progetto.
La cooperativa Ama Aquilone ha partecipato alla formazione del CNCA regionale tenutasi a Giugno presso l'Eremo di Monte di Giove.

3.4 Centrali cooperative, Università ed altri enti

Anche per il 2018 la cooperativa ha mantenuto un rapporto diretto con la Legacooperative a cui aderisce da otto anni. Il rapporto riguarda soprattutto il servizio informativo dell'organizzazione che ha sempre sostenuto il nostro gruppo attraverso periodiche circolari riferita a progettazione, normativa fiscale, ecc.

Inoltre, la Cooperativa Sociale Ama Aquilone continua ad essere associata a Banca Etica presso cui ha attivato un conto corrente per la gestione di una parte delle proprie risorse.

Un'altra collaborazione importante che la cooperativa ha mantenuto nel biennio è relativa alla Coop Adriatica che ha diversi Ipermercati sul territorio nazionale. La cooperativa ha aderito al progetto di Coop Adriatica "Brutti ma buoni" che prevede la donazione ad associazioni e Onlus del territorio di derrate alimentari che non sono più vendibili, in quanto troppo prossime alla scadenza o con qualche difetto di confezionamento. In genere la consegna dei prodotti avviene a cadenza settimanale e riguarda soprattutto latticini (mozzarelle, yogurt, ecc.), salumi e verdura (insalate in busta, ecc.).

Relativamente alla donazione e reperimento di prodotti alimentari a sostegno dell'ufficio acquisti, la cooperativa ha mantenuto il rapporto con la Fondazione Banco Alimentare ONLUS che ha sede presso il Centro Agroalimentare di San Benedetto del Tronto.

Anche per il 2018 la referente interna per la pianificazione e lo sviluppo dei tirocini è la dott.ssa Mariapaola Modestini, direttore socio-sanitario di tutte le strutture della cooperativa.
In relazione alle tante convenzioni stipulate negli anni dalla cooperativa soprattutto con numerosi atenei, diverse sono state le richieste di tirocinio, in quanto parte di un percorso formativo universitario di specializzazione post universitaria e di qualifica professionale.
Nel 2018 si è potuto rilevare che le richieste hanno riguardato tutte le strutture ed in virtù di una buona programmazione sono state inserite una media di 10-15 persone all'anno, con particolare interesse registrato nei confronti della comunità terapeutica Casa Agostini che accoglie madri tossicodipendenti con figli.

AmaAquilone
cooperativa sociale onlus

AMA TERRA

ama FESTIVAL

incurabile bellezza

Umberto
GALIMBERTI

Chiara
FRUGONI

Antonia Chiara
SCARDICCHIO

Ascanio
CELESTINI

Giuseppe
FRANGI

Eraldo
AFFINATI

Lella
COSTA

6 · 7 · 8
LUGLIO
2 0 1 8

CASTEL DI LAMA (AP)

Contrada Collecchio, 19

INFO: comunicazione@ama-aquilone.it www.ama.coop

3.5 Ama Festival 2016 "Incurabile Bellezza"

Ama Festival (o ***Piccolo Ama Festival***, nella sua versione più "intima" biennale) è un evento culturale che si svolge ogni anno il primo fine settimana di luglio presso Casa Ama, la Comunità più grande e sede legale dell'Ama Aquilone.

Ama Festival è la ***terra di incontro*** tra due realtà "normalmente" distinte, la Comunità Terapeutica ed il "mondo esterno". L'altro, a cui spesso si guarda con reciproco sospetto, diventa il presupposto per un dialogo nuovo, in cui preconcetti, vissuti e ruoli vengono superati da un approccio più diretto, dalla pura osservazione e dall'ascolto.

Ogni anno il Festival sceglie un argomento di interesse collettivo, affrontato da personalità di spicco del panorama culturale nazionale.
L'edizione 2018 di Ama Festival, il ***6, 7, 8 luglio***, affronta il tema dell'incurabilità.

Una riflessione sulla straordinaria unicità degli esseri umani e dell'Universo.
Un percorso che celebra l'essenza originaria ed istintiva, al di là dei modelli etici e delle classificazioni estetiche.
La Bellezza "cruda" ed inviolabile, connaturata all'animo umano così come alla montagna.
Ineluttabile, nel suo essere delicata e feroce, germoglio o frattura.
Così l'incurabilità diventa racconto terreno di quanto di sacro c'è nell'imperfezione.
Gli ospiti che hanno animato Ama Festival: ***Umberto Galimberti***, ***Chiara Frugoni*** ed ***Antonia Chiara Scardicchio***, ***Ascanio Celestini*** con lo spettacolo "La ballata dei senzatetto", ***Eraldo Affinati*** e ***Giuseppe Frangi***, ***Lella Costa*** con lo spettacolo "Questioni di cuore".

Ama Festival "Incurabile Bellezza" è stato realizzato con il patrocinio ed il contributo del ***Consiglio Regionale Assemblea legislativa Marche***.

L'immagine di Ama Festival "Incurabile Bellezza" è stata realizzata da ***Elisa Talentino***.

ama

PARTE QUARTA

4.1 Agenzia accreditata di Alta formazione "La scuola Ama"

Si dice che l'atto di dare forma sia intimamente legato alla necessità di tramandare i propri confini, animati dal desiderio che qualcosa della propria esperienza resti. Da qui la formazione, quell'originale passaggio di testimone verso la crescita, che possiede la lungimiranza della memoria ed il coraggio del futuro.

"La scuola Ama" è l'Agenzia di alta formazione della Cooperativa Sociale Onlus Ama Aquilone, un'offerta formativa articolata, dove la conoscenza si traduce in nuove modalità di operare nel sociale.

Un percorso multidisciplinare che, avvalendosi del contributo didattico di autorevoli realtà, professionisti ed opinion leader, si propone di:

- sviluppare una visione solidale
- accrescere le competenze per contribuire al cambiamento
- promuovere una prospettiva globale
- contribuire alla costruzione di percorsi di networking e business community.

Oltre a sostenere la crescita umana e professionale di quanti intendono agire, e sognare, per il comune bene.

Perché anche la scuola Ama.

Comitato scientifico

Francesco Chelli
Preside Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche

Giovanna Vicarelli
Professore ordinario di Sociologia economica dell'Università Politecnica delle Marche

Gabriele Gabrielli
Presidente Fondazione "Lavoro per la persona", Professore di "People management competence centre" Luiss Business School

Martina Perugini
Docente Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università Politecnica delle Marche

Giuseppe Frangi
Direttore "Vita Non profit"

Antonia Chiara Scardicchio
Pedagogista Hope School e docente Università degli Studi di Foggia

I nostri corsi
Area clinica

I nuovi adolescenti. Una lettura di ispirazione psicoanalitica - da aprile 2017
Una delle proposte più significative all'interno delle psicanalisi dell'adolescenza, "la psicoterapia evolutiva" formulata da Gustavo Pietropolli Charmet. Un percorso formativo annuale in dieci moduli con i docenti dell'Associazione "Minotauro" di Milano.

Esperienze e sviluppo di comunità educanti - 19 ottobre 2018
Seminario, Sala Consiliare del Comune di San Benedetto del Tronto
Interventi di
Simona Marconi, coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale XXI
Rosanna Viviani, per le progettualità della "Cittadella del fanciullo", promosse dalla Rete di Impresa Santa Gemma-Ama Aquilone insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno
Mariapaola Modestini, referente per la presa in carico del Servizio domiciliare per minori con dipendenza patologica "Le crisalidi"
Stefania Marini, dirigente scolastico del Liceo Scientifico "B. Rosetti".
Moderatore Vincenzo Luciani, responsabile del Consultorio Familiare di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.

Conclusione di Gustavo Pietropolli Charmet, psicologo e psicoterapeuta dell'adolescenza, già Docente di Psicologia dinamica presso l'Università degli Studi Milano Bicocca e già Primario dei Servizi psichiatrici di Milano, con l'intervento "Nuovi servizi e nuove metodologie per nuovi adolescenti".

4.2 Le attività di progettazione socio-sanitaria e socio-educativa

4.2.1 Il progetto "L.I.F.E. 3" con la Fondazione Prosolidar

Il progetto LIFE è alla sua terza edizione ed ha come le precedenti due, l'obiettivo primario di fornire alle persone destinatarie (persone con dipendenza patologica, alcolisti, ecc.), gli strumenti necessari per un reale e concreto inserimento lavorativo.
Vengono pertanto progettati e realizzati laboratori professionalizzanti sia sulla base delle propensioni ed attitudini dei singoli partecipanti al progetto che sulla base dell'offerta di lavoro maggiormente richiesta dal territorio (in termini di lavoro subordinato e non).

LIFE3 (LIFE è l'acronimo di Lavoro, Integrazione, Futuro, Economia) è iniziato il 01 febbraio 2018 ed i laboratori attivati sono stati 12 di cui 6 permanenti: laboratorio informatica, laboratorio per l'applicazione dello smalto semipermanente, laboratori per autista consegnatario merci (2 edizioni), laboratorio di cucina, laboratorio pizzaiolo. Laboratori permanenti: laboratorio apicoltura, di falconeria, laboratorio per la produzione in serra, laboratorio per la preparazione di confetture, laboratorio per la preparazione di sottoli, laboratorio di panificazione.

Dall'inizio del progetto fino alla fine di ottobre 2018 la cooperativa ha avuto in carico, ai fini dell'inserimento lavorativo 440 persone di cui 316 uomini e 124 donne.

Di queste:
- 223 le persone (164 uomini e 59 donne) hanno effettuato un colloquio di orientamento (in almeno 3 incontri) alcune anche un bilancio di competenze.
- 88 hanno partecipato ai laboratori professionalizzanti (67 Uomini e n° 21 donne);
- 129 persone (85 uomini e 44 donne), hanno iniziato un concreto percorso di pre-inserimento lavorativo e per 16 di queste persone (di cui 5 donne) il percorso di pre-inserimento è stato trasformato in un contratto di lavoro;
- altri sono ancora in carico ai servizi per le dipendenze patologiche o alle comunità

Nella precedente edizione del LIFE (LIFE 2 2015-2017) la cooperativa ha avuto in carico ai fini dell'inserimento lavorativo 495 persone (312 uomini e 183 donne). Mentre i laboratori realizzati sono stati 36, numeri in netto aumento rispetto alla prima edizione (2012-2014) dove sono stati realizzati n. 25 Laboratori professionalizzanti e sono state seguite 465 persone (298 uomini e 167 donne).
Complessivamente è stato ed è un gran successo, sia in termini di partecipazione (1.400 persone con problemi di polidipendenze - 926 uomini e 474 donne e 73 laboratori dal 2012 al 2018), che in termini di risultati occupazionali conseguiti.

4.2.2 Il Progetto "I CENTO CAMMINI" con la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno

Breve descrizione delle attività svolte

Il progetto "I cento cammini 2017-2019" è iniziato nel mese di giugno 2018. Le attività che sono state realizzate:

- Colloqui di orientamento;
- Tirocini formativi e/o d'inclusione sociale;
- Tutoraggio dei tirocini;
- Contatti con le aziende;
- Valutazione dei tirocini;
- Colloqui con i beneficiari;
- Invio al dentista per le cure e/o protesi sociali;
- Accompagnamento creazione d'impresa - bando "Buona Idea": incontri con i beneficiari, supporto nelle consulenze specifiche

La Rete in essere punto di forza nel progetto, tra Cooperativa Sociale Ama Aquilone e:
Unione dei Comuni della Vallata del Tronto
Ambiti Territoriali Sociali (21-22).

Cooperativa Sociale Officina 1981;
Cooperativa "Liberi cantieri digitali"
Cooperativa Sociale Hobbit;
Cooperativa Sociale SocialCart,
Cooperativa Sociale Natura Ambiente Cupra;
Cooperativa Sociale PFM;
Fondazione Fruit ADv.

Casa accoglienza Irene Suore Oblate SS Redentore;
Caritas di Ascoli Piceno;
Caritas di San Benedetto del Tronto

Consulente del lavoro - dott. Marco Bernardi;
Dottore commercialista ed esperto contabile Sebastiano Grossetti.
Studio Consulenze fiscali di Oreste Cacaci.

Indicazione dei dati quantitativi con riferimento al numero di persone assistite, al numero di partecipanti agli eventi, alla tipologia dei bisogni rilevati.

Nel 2018 sono stati coinvolti 135 beneficiari diretti (108 uomini e 27 donne), sia per le azioni riguardanti l'inserimento lavorativo attraverso il ricorso allo strumento dei tirocini e/o il bando "Buona Idea" sia attraverso l'invio al medico solidale per le cure odontoiatriche.
Sono stati attivati e realizzati 97 tirocini a favore di persone (82 uomini e 15 donne) seguite dal servizio di segretariato sociale. Mentre al medico solidale per le cure dentarie e/o le protesi sociali sono state inviate 34 persone di cui 25 uomini e 9 donne.

La grande novità di questa edizione del progetto è stata il bando "Buona Idea" per sostenere idee imprenditoriali nell'area picena. Hanno presentato domanda 8 persone e tra queste sono stati scelti i 4 beneficiari: 3 donne ed 1 uomo.

La gran parte delle persone che si è rivolta al Polo solidale era senza lavoro e senza entrate, per cui la richiesta più frequente è quella dell'inserimento lavorativo. La povertà è instabilità, ma anche fragilità di relazioni, precarietà lavorativa, insicurezza sociale, malattia e senso di inadeguatezza, "I cento cammini" sostiene le persone nel loro diritto ad una vita dignitosa, che passa proprio attraverso la sicurezza lavorativa, abitativa, economica e sanitaria.

I cento cammini ha coniugato l'approccio tradizionale di tipo assistenziale (erogazione di servizi sociosanitari) con un modello innovativo finalizzato al conseguimento dell'autonomia socio economica delle persone prese in carico dal personale del Polo Solidale. Per favorirne l'autonomia, a fronte dei servizi gratuiti offerti è stato richiesto alle persone che si rivolgevano al servizio, un impegno concreto, mirato alla realizzazione di un percorso condiviso fatto di orientamento e formazione ma soprattutto la ricerca attiva del lavoro. I cento cammini ha evitato l'assistenzialismo e incentivato attraverso percorsi individualizzati l'emancipazione.

Numero personale coinvolto nel progetto

Complessivamente le persone dipendenti della cooperativa coinvolte nel progetto sono 10 persone di cui: 1 coordinatore del progetto, 3 operatori del servizio di segretariato sociale, 2 della segreteria amministrativa, 3 ufficio comunicazione, 1 referente dell'ambulatorio per il gioco d'azzardo patologico.

4.2.3 Il progetto "Per le nostre strade" ed "Archeologia sociale picena 2018" con la Regione Marche

I progetti "Per le nostre strade" ed "Archeologia sociale picena" dopo anni di percorsi disgiunti, quasi alla fine del 2018 si sono fusi in un unico progetto. La finalità è sempre quello di trasferire nuove competenze ai destinatari attraverso l'attivazione di corsi di formazione che arricchiscano il piano delle attività ergoterapiche delle strutture riabilitative residenziali e semi-residenziali della cooperativa. Per la preparazione degli eventi sarà importante prioritariamente verificare nel gruppo degli ospiti i soggetti interessati ad un corso di formazione nell'area della manutenzione dei siti archeologici individuati dal MIBACT e dal Consorzio Bonifica Marche. Oltre all'interesse del corsista, sarà necessario verificare la compatibilità dell'esperienza con la fase del programma terapeutico-riabilitativo in corso, visto che è previsto un programma settimanale di formazione. Infine, nella scelta dei canditati sarà data priorità di accesso ai corsi a coloro che hanno una condizione socio-economica più precaria.

Le azioni realizzate nel corso del 2018 hanno seguito il percorso ormai validato della formazione strutturata sulla base di tre moduli formativi:

- ***parte teorica*** in aula sui seguenti argomenti: sicurezza, presentazione del MIBACT e del Consorzio Bonifica Marche e modalità organizzative e operative; caratteristiche del territorio, modalità di utilizzo attrezzi e attrezzature.
- ***parte pratica*** presso i siti archeologici individuati e di altri luoghi d'interesse in capo al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo e presso le stazioni di pompaggio e vasche individuati dal Consorzio Bonifica con il supporto dei tutor formativi sulle pratiche operative accennate nell'ambito dei moduli teorici;
- ***stage*** presso i siti archeologici individuati e di altri luoghi d'interesse in capo al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo e presso le stazioni di pompaggio e vasche individuati dal Consorzio Bonifica con il supporto dei tutor in approfondimento delle attività pratiche sperimentate in affiancamento al personale del MIBACT e del Consorzio Bonifica Marche.

Ogni corso ha previsto un piano di attività formative per tutta la durata del progetto. Alla fine del percorso è stato rilasciato ad ogni partecipante un attestato di frequenza rilasciato da Ama Aquilone cooperativa sociale (ente promotore del percorso formativo in quanto anche agenzia di formazione accreditata dalla Regione Marche) con la collaborazione del MIBACT e del Consorzio Bonifica Marche (enti ospitanti). La Cooperativa, in qualità di ente promotore del percorso formativo si è occupata di garantire ai discenti:

- coperture assicurative (INAIL e polizza RC);
- materiale didattico collettivo e individuale;
- indumenti di protezione individuali;
- attrezzature per lo svolgimento delle attività di manutenzione;
- tutoraggio;
- trasporto dei partecipanti dalle strutture riabilitative alla sede delle attività formative.

Ad ogni partecipante al corso è stata riconosciuta un'indennità mensile di € 400,00, se parteciperanno almeno al 75% delle ore previste per ogni mese del corso. Il MIBACT ed il Consorzio Bonifica Marche si sono fatti carico di:

- affiancare con proprio personale la Cooperativa Sociale Ama Aquilone nella fase di formazione in aula (sicurezza, tecniche di manutenzione e tutela del territorio);
- affiancare con proprio personale la Cooperativa Sociale Ama Aquilone nel tutoraggio tecnico relativo all'organizzazione e supervisione delle attività pratiche e di stage da svolgersi sul territorio.

Il contesto di riferimento è stato quello delle strutture terapeutiche riabilitative residenziali e semi-residenziali e degli STDP dell'Area Vasta n. 5 per soggetti affetti da dipendenze patologiche della provincia di Ascoli Piceno con particolare riguardo ai servizi del territorio gestiti da Ama Aquilone Cooperativa sociale.
Nello specifico si tratta dei seguenti servizi:

- la Comunità Terapeutica Casa Ama (Castel di Lama per 30 posti letto);
- la Comunità Terapeutica Casa Aquilone (Appignano del Tronto per 19 posti letto);
- la Comunità Terapeutica Casa A. Agostini (Spinetoli per 13 posti letto);
- il Centro Crisi residenziale Casa La Bussola (Ascoli Piceno per 12 posti letto);
- il Centro Diurno Casa L'Aquilone (San Benedetto del Tronto per 8 posti).

Il presente progetto ha offerto a soggetti in trattamento presso una delle strutture sopra elencate la possibilità di essere coinvolti in percorsi ergoterapici all'esterno della struttura in cui stanno svolgendo il programma terapeutico riabilitativo nei seguenti settori d'impiego:

Attività di manutenzione dei siti archeologici individuati dal MIBACT Marche e di altri luoghi d'interesse in capo al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo
Attività di manutenzione dei siti individuati dal Consorzio Bonifica Marche:

- 11 stazioni di pompaggio rete per irrigazione del Consorzi Bonifica delle Marche:
  1. Stazione Chifenti - Ascoli Piceno - Loc. Campolungo
  2. Stazione Vargo - Colli del Tronto
  3. Stazione Pagliare - Spinetoli
  4. Stazione Palazzi - Spinetoli
  5. Stazione Tre Colli - Spinetoli
  6. Stazione di Monsampolo - Monsampolo del Tronto
  7. Stazione e vasca Carpineto B - Monsampolo del Tronto
  8. Stazione Carpineto A - Monsampolo del Tronto
  9. Stazione S. Anna A - Monteprandone
  10. Stazione e vasca S. Anna B - Monteprandone
  11. Stazione Valluccio - Monteprandone
- 4 vasche di raccolta della rete del Consorzio Bonifica delle Marche:

1. Vasca Chifenti - Ascoli Piceno
2. Vasca Lama - Castel di Lama
3. Vasca Spinetoli
4. Vasca S. Donato - Monteprandone

La parte pratica e lo stage dei corsi di formazione sono state attivate presso i luoghi concordati sia con il MIBACT che con il Consorzio Bonifica Marche.
Gli interventi hanno riguardato lavori di manutenzione dei siti archeologici e delle 11 stazioni di pompaggio rete per irrigazione e 4 vasche di raccolta della rete del Consorzi Bonifica delle Marche.

Durante lo svolgimento delle attività pratiche e di stage è stata effettuata anche una rassegna fotografica per una valutazione ex-ante da confrontare con quella ex post. La valutazione ex post prevede una descrizione delle attività svolte in chiave operativa e una rassegna fotografica utile ad un confronto importante anche per documentare le esercitazione/attività sviluppate dagli allievi nell'ambito dei corsi di formazione.

Complessivamente hanno partecipato nel corso del 2018 20 persone (2 inviati dal STDP di Ascoli Piceno AV5) di cui 6 donne.

4.2.4 - Il Piano Regionale dei progetti di contrasto del gioco d'azzardo patologico

Dal mese di aprile del 2018 fino al 31 agosto del 2019 la Cooperativa Sociale Ama Aquilone in ATI con la Coop. Soc. COOSS Marche sta sviluppando un Piano per il contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico e dipendenze da nuove tecnologie Legge Regionale 3/2017 art. 9 comma 1 con DA 65/2017 e DGR 357 del 20/03/2018.

Il Piano, finanziato dalla Regione Marche, e promosso dal Dipartimento Dipendenze Patologiche ASUR AV5, prevede una serie d'interventi da sviluppare anche in collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali della provincia di Ascoli Piceno e diversi partner del territorio: STDP, Dipartimento di Prevenzione, Associazione Antidroga picena, Fondazione antiusura Mons. Traini e Associazione Favonius.

Le azioni a diretta gestione dell'Ambito Territoriale Sociale 22, capofila Comune di Ascoli Piceno, riguardano diverse macroaree con fondi a gestione diretta dell'Asur (STDP e Dip. Prevenzione di San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno), degli ATS (fondi versati dalla Regione all'ATS capofila della provincia di Ascoli Piceno) e del terzo settore (Cooperativa Sociale Ama Aquilone e Cooss Marche).

Per quanto riguarda la Prevenzione sono previsti progetti nelle scuole medie inferiori e superiori e iniziative a favore di soggetti non più in età lavorativa sul tema di una gestione proficua del tempo libero e sui rischi connessi al Gioco d'Azzardo. Il quadro sarà completato con la prevenzione delle dipendenze da nuove tecnologie informatiche e social network.

Relativamente alla Consulenza, ascolto, cura e riabilitazione si prevede lo sviluppo, anche itinerante nell'arco di tutto il territorio provinciale, di uno Sportello dipartimentale per giocatori e loro familiari.
Sono attivi da diverse settimane 4 sportelli di consulenza gratuita: Comunanza, Spinetoli, Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.

Completano il programma in questa macroarea percorsi d'inclusione socio-lavorativa curati dal nostro Servizio per il Lavoro "Ama Lavoro" e l'incremento di Gruppi terapeutici per giocatori e familiari anche in collaborazione con l'Associazione Favonius.

Conclude il piano un progetto di formazione ed informazione a favore dei medici di medicina generale, forze dell'ordine, ecc.

Entrando nel merito delle attività svolte nell'arco del 2018, la Cooperativa Sociale Ama Aquilone ha realizzato una serie di azioni nel periodo aprile-dicembre 2018 che comprendono l'apertura di uno sportello d'ascolto gratuito presso il comune capofila di ogni Ambito Territoriale, la prevenzione l'informazione e la sensibilizzazione rispetto al fenomeno rivolta alla fascia di persone in età non più lavorativa, la formazione e informazione rivolta agli operatori dei servizi.

Gli sportelli d'ascolto sono stati attivati dal mese di aprile e al fine di favorire un lavoro di rete con le realtà presenti sul territorio, sono stati programmati incontri informativi con i Sindaci, gli uffici comunali, i servizi sociali, i medici di medicina generale, le forze dell'ordine. In particolare, in fase iniziale dei lavori, gli incontri con i Servizi Sociali d'Ambito e i sindaci dei diversi comuni hanno avuto la finalità di presentazione dello sportello e la condivisione delle modalità di eventuali invii che in questa fase sono di tipo informale.
In occasione dei primi contatti presi con i comuni dei quattro ambiti, è stato distribuito personalmente o via e-mail il materiale informativo del servizio (locandina, cartolina e carta dei servizi).

Per quanto riguarda l'Ambito Territoriale e Sociale XXI, ***capofila il Comune di San Benedetto del Tronto***, Coordinatrice Dott.ssa Simona Marconi e referente la Dott.ssa Fabrizia Talamonti, sono stati contattati tutti i Comuni e lo sportello d'ascolto è situato a San Benedetto del Tronto in via Pasubio n.78, ed è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì con un potenziamento previsto (2 psicologi) per il pomeriggio del giovedì.
Rispetto all'azione di sensibilizzazione, prevenzione e informazione del fenomeno rivolto alla popolazione in età non più lavorativa è stata realizzata una mappa dei vari circoli anziani presenti sul territorio, sono stati presi contatti e incontrati a Grottammare il circolo anziani e la parrocchia, a San Benedetto del Tronto l'Università della terza età, Associazione "Sulle Ali dell'amore", la Croce Rossa per la CISL pensionati e il CNA pensionati
Rispetto l'azione di informazione e formazione rivolta agli operatori dell'Ambito XXI sono stati presi contatti e organizzati incontri formativi e informativi con gli assistenti sociali del Comune di San Benedetto del Tronto, con i ragazzi del Servizio Civile di Ripatransone, due medici di base (Massignano e San Benedetto del Tronto).

L'Ambito Sociale Territoriale XXII con ***capofila il Comune di Ascoli Piceno***, Coordinatore D'Ambito Dott. Domenico Fanesi e referente Claudia Sciamanna, che ha accolto l'apertura dello sportello d'ascolto dando come spazio, un ufficio dei Servizi Sociali di via Giusti n. 4.
Per quanto riguarda le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione rivolta alla popolazione in età non più lavorativa, presso l'Ambito di Ascoli Piceno si è deciso di incontrare i Circoli Anziani che ad una prima convocazione presso l'Ambito è seguito un incontro presso alcuni circoli: sono stati incontrati i Presidenti del Circolo Colucci, il Circolo Anziani Borgo Porta Solestà seguito da un incontro presso il circolo per la consegna agli associati di cartoline e carta dei servizi.
Inoltre, rispetto all'azione di informazione e formazione è stata svolta una riunione presso l'U.O.S.E.S. ad Ascoli Piceno a cui hanno partecipato i medici di medicina generale di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.

L'Ambito Territoriale Sociale XXIV con ***capofila il Comune di Comunanza***, Coordinatrice d'Ambito Giuseppina Concetti e referente Sonia Bordoni, che ha accolto l'apertura dello sportello d'ascolto dando come spazio lo sportello destinato allo IOM presso il Poliambulatorio in via Giordano Bruno, ogni primo e ultimo mercoledì del mese.
Per quanto riguardano le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione rivolte alle persone in età non più lavorativa sono stati incontrati i Presidenti di Circoli Anziani di Comunanza e Amandola per presentare lo sportello e le attività di informazione e sensibilizzazione consegnando loro materiali quali locandine e carta dei servizi.
Vista la vasta area degli Ambiti si è deciso di incontrare i Sindaci di alcuni Comuni che fisicamente sono dislocati lontani. Si è incontrato il Sindaco di Rotella, il Sindaco di Montedinove per presentare lo sportello d'ascolto consegnare le locandine e la carta dei servizi.
Presso l'Ambito Territoriale e Sociale XXIII ***capofila comune di Offida***, Coordinatore d'Ambito Dr. Luigi Ficcadenti, lo sportello è situato in Via Manzoni n.1 è aperto tutti i martedì dalle 17.00 alle 19.00.
Sono stati contattati i Comuni dell'Ambito e a seguito di questa fase è stato incontrato il coordinatore dell'ATS, i sindaci dei Comuni di Castorano e Castignano, responsabili degli Uffici amministrativi di Castel di Lama, Colli del Tronto, Appignano del Tronto, Castorano, il Responsabile della polizia Municipale di Castignano e Pagliare di Spinetoli.
È stato possibile attraverso questi incontri informare e sensibilizzare i Comuni relativamente sia alla problematica del gioco d'azzardo che la dipendenza da Internet e Nuove Tecnologie e acquisire contatti utili per le attività da svolgere sul territorio.
Rispetto all'azione di sensibilizzazione, prevenzione e informazione del fenomeno rivolto alla popolazione in età non più lavorativa sono stati presi contatti e incontrati i responsabili di un circolo anziani, del Bocciodromo a Pagliare e il referente della UISP di Offida.
In queste realtà sono stati programmati eventi informativi e laboratori che per difficoltà organizzative sono state posticipate al 2019.
Rispetto l'azione di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolta agli operatori sono stati incontrati a Spinetoli 1 Medico di base e il responsabile della Polizia Municipale.

Referenti per sportello informativo itinerante e gruppi terapeutici:
dott.ssa Maria Aureli (ass. sociale) - cell. 392-4197983 - mail: sportellogap@ama.coop
dott.ssa Marta Bugari (psicologa) - cell. 392-4197997 - mail: sportellogap@ama.coop

4.2.5 Il progetto "AMA LAVORO" cofinanziato dalla BANCA D'ITALIA

Il progetto "AMA LAVORO" è gestito dalla Cooperativa Sociale Ama Aquilone con i fondi della Banca d'Italia di Roma per un budget complessivo di € 36.000,00.

Il progetto si propone di favorire lo sviluppo di forme d'intervento di sostegno al reddito e/o di percorsi individualizzati di orientamento al lavoro e sostegno all'inserimento lavorativo per favorire l'autonomia economica delle persone più fragili ed a rischio povertà.
La fase dell'orientamento al lavoro è importante e basilare. E' un servizio a disposizione: sia di chi disoccupato o inoccupato cerca in maniera attiva lavoro; sia di chi vive una situazione lavorativa precaria e cronica e vuole migliorare la propria condizione, sia di chi il lavoro ce l'ha ma deve cambiare, magari perché l'azienda è in crisi e procede al licenziamento oppure perché ha un contratto in scadenza non rinnovabile. L'orientamento consiste in una serie di colloqui volti a valutare le propensioni specifiche e le competenze acquisite incrociandole con il mercato del lavoro e valutando le possibilità concrete di diversificazione delle competenze per agevolare l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.
Tutti i servizi sopra descritti sono promossi nell'ambito del nostro Servizio per il Lavoro "Ama Lavoro" che ha sede a San Benedetto del Tronto in Via Pasubio n.78. Il servizio dispone di un'équipe di tutor/orientatori e mediatori al lavoro che opera in stretto contatto con una rete di enti del territorio per favorire, in particolare, l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti a rischio di esclusione sociale.

L'iniziati è stata avviata nel mese di febbraio 2018 e le attività/azioni realizzate nell'arco del 2018 sono state:

- Colloqui di orientamento e bilanci di competenze;
- Utilizzo della banca data interna per l'incrocio domanda/offerta lavoro;
- Accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro;
- Progettazione di percorsi formativi gratuiti qualificanti per chi è alla ricerca di lavoro ed è a rischio di povertà e di esclusione sociale;
- Incontri con aziende, enti del terzo settore, attività commerciali per la stipula di convenzioni di tirocini formativi e/o d'inclusione sociale;
- Progettazione di tirocini;
- Tutoraggio;
- Consulenze individuali per l'avvio di attività autonome;
- Redazione del bollettino settimanale con le offerte di lavoro del territorio, diffuso con mailing list e pubblicato sul sito www.lavoro.ama.coop come strumento per l'incrocio domanda/offerta lavoro;
- Riunioni periodiche con l'équipe interna;
- Incontri programmati con le imprese coinvolte;
- Incontri periodici con i destinatari diretti.

Dal mese febbraio 2018 alla data di presentazione del presente rapporto la cooperativa ha avuto in carico, ai fini dell'inserimento lavorativo 223 persone di cui 164 uomini e 59 donne; tutte le persone in carico hanno effettuato un colloquio di orientamento (in almeno 3 incontri) alcune anche un bilancio di competenze.

I tirocini avviati e progettati con i fondi del progetto "Ama Lavoro" sono stati n. 10:

- 1 tirocinio d'inclusione sociale a favore di un uomo di 52 anni seguito dal DSM - Dipartimento di Salute Mentale dell'AV5 presso un'associazione del territorio nell'attività di ristorazione in mensa per indigenti, con un compenso di 200 € mensili di cui € 100 cofinanziate dall'azienda ospitante. Il progetto ha permesso lo sviluppo di una collaborazione stabile che ancora oggi è attiva;
- 1 tirocinio d'inclusione sociale a favore di un uomo di 60 anni seguito dal STDP AV5 - Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche, presso una cooperativa sociale di tipo B nel settore del florovivaismo con un compenso di 400 € mensili;
- 1 tirocinio d'inclusione sociale a favore di un ragazzo di 19 anni richiedente asilo da avviare nel settore della ristorazione con un compenso di 400 € mensili di cui € 300 cofinanziate dall'azienda ospitante;
- 1 tirocinio d'inclusione sociale a favore di una ragazza di 17 anni ospite di una comunità educativa per minori e da avviare nel settore della ristorazione con un compenso di 200 € mensili. Il progetto è ancora in corso e si concluderà il 31/03/2019, salvo proroghe;
- 1 tirocinio d'inclusione sociale a favore di un uomo di 55 anni seguito dal STDP AV5 - Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche, ed inserito presso una cooperativa sociale di tipo B nel settore del florovivaismo con un compenso di 400 € mensili. Il progetto si conclude il 31/12/2018 ed è stato cofinanziato dalla Regione Marche;
- 1 tirocinio d'inclusione sociale a favore di un uomo di 40 anni seguito dal STDP AV2
- Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche, ed inserito presso un'azienda di meccanica e noleggio mezzo da lavoro con un compenso di 400 € mensili. Il progetto si conclude il 30/04/2019 ed è stato cofinanziato dall'azienda ospitante con una significativa indennità;
- 1 tirocinio formativo e di orientamento a favore di un ragazzo di 20 anni in difficoltà socio-economica con un compenso di 500 € mensili presso un a struttura residenziale per madri in difficoltà. Il progetto è durato un mese e mezzo e si è concluso il 31/08/2018;
- 1 tirocinio formativo e di orientamento a favore di una donna di 44 anni in difficoltà socio-economica ed inserita presso un'associazione di volontariato con un compenso di 400 € mensili. Il progetto si è concluso il 30/11/2018;
- 1 tirocinio d'inclusione sociale a favore di un uomo di 50 anni seguito dal STDP AV5 - Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche e Dipartimento Salute Mentale ed inserito presso una cooperativa sociale di tipo B nel settore del vivaismo con un compenso di 250 € mensili. Il progetto si è concluso il 25/06/2018;
- 1 tirocinio d'inclusione sociale a favore di una donna di 55 anni seguita dal STDP AV5 - Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche e Dipartimento Salute Mentale ed inserita presso un Centro di Accoglienza per donne richiedenti asilo con un compenso di 400 € mensili. Il progetto si è concluso il 31/10/2018;
- 1 tirocinio d'inclusione sociale a favore di un uomo di 44 anni seguito dal STDP AV5 - Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche, ed inserito presso una cooperativa sociale di tipo B nel settore del vivaismo con un compenso di 400 € mensili. Il progetto si è concluso il 31/12/2018 ed è stato cofinanziato dalla Regione Marche.

4.2.6 Il progetto "MIA! Memoria Identità Ambiente"

A settembre 2018 ha avuto avvio il progetto "MIA! - Memoria, Identità, Ambiente", del quale Ama Aquilone è capofila.

"MIA! - Memoria, Identità, Ambiente" è tra le iniziative, frutto del percorso di progettazione partecipata, avviato a novembre 2017, dall'Impresa Sociale "Con I Bambini" in collaborazione con l'Associazione IF-ImpararеFare, per promuovere la costruzione di attività pedagogiche nelle aree terremotate di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

L'obiettivo era avviare processi di potenziamento educativo fortemente condiviso, nelle aree colpite dal sisma, da attuarsi nell'ambito del 'Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile' e in collaborazione con le Fondazioni di origine bancaria e il Forum Terzo Settore dei territori interessati, facendo leva sulle esperienze maturate nelle comunità locali.

Ama Aquilone è stata selezionata quale organizzazione capofila per la realizzazione della progettazione partecipata nei territori dell'Area "Ascolana" e ha pensato e ideato le attività pedagogiche previste dal progetto "MIA! - Memoria, Identità, Ambiente" grazie alla partecipazione attiva di Scuola, Famiglie e Terzo settore.

Il progetto si articola in 24 mesi e prevede attività multidisciplinari rivolte a bambini e studenti dai 0 ai 17 anni. I partner che lavorano con Ama Aquilone alla realizzazione delle attività sono: Cooperativa S. Gemma Galgani, Associazione WEGA, Pro Loco di Roccafluvione, Associazione Vivo, Associazione Pescara del Tronto 24/8/16, UNICAM Università degli Studi di Camerino, U.C.O.F Società Cooperativa Sociale, Associazione BTS Bottega Terzo Settore, Associazione

Pianeta Genitori Venarotta, Cooperativa Sociale P.A.Ge.F.Ha., Slow Food Piceno, CAI - Club Alpino Italiano di Ascoli Piceno.
Gli istituti coinvolti nel progetto sono: l'Istituto Comprensivo del Tronto e Valfluvione nelle sedi di Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Roccafluvione e Venarotta; l'Istituto Comprensivo "Don Giussani" di Monticelli ad Ascoli Piceno; l'Istituto Comprensivo Interprovinciale Sibillini di Comunanza; l'Istituto di Istruzione Secondaria "Fermi-Sacconi-Ceci" di Ascoli Piceno; il Liceo Scientifico Statale "B. Rosetti" di San Benedetto del Tronto.
Sono pertanto 7 i Comuni nei quali verranno realizzati i percorsi educativi: Arquata del Tronto, Comunanza, Venarotta, Acquasanta Terme, Roccafluvione, Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.
170 i bambini delle scuole dell'infanzia
134 delle scuole primarie
206 delle secondarie di primo grado
233 delle secondarie di secondo grado
743 bambini e ragazzi coinvolti in laboratori didattici, lezioni interattive propedeutiche ad una mappatura dei beni comuni ed itinerari guidati.
Gli eventi sismici succedutisi negli ultimi anni hanno profondamente cambiato i territori coinvolti della Regione Marche. Famiglie e ragazzi, costretti ad allontanarsi dai territori di origine, oltre agli edifici ed alle infrastrutture, hanno visto crollare tutte le certezze del loro universo interiore. Il senso comune di sradicamento e l'indebolimento del senso di appartenenza hanno accresciuto l'incomunicabilità intergenerazionale, aumentando i rischi per l'equilibrio psicofisico dei bambini e dei ragazzi. Obiettivo del progetto "MIA! Memoria Identità Ambiente" è quello di rafforzare il senso di identità e di appartenenza dei ragazzi attraverso attività educative, grazie a cui potranno approfondire le caratteristiche morfologiche, storiche, artistiche, culturali e folkloristiche del loro territorio di origine. Il progetto si articola in percorsi formativi multidisciplinari e distinti per fascia di età. Gli studenti dai 6 ai 17 anni saranno coinvolti in attività educative che faranno luce sulle caratteristiche morfologiche, storiche, artistiche, culturali e folkloristiche dei territori oggetto dell'intervento. I moduli didattici, realizzati grazie al contributo dell'Università degli Studi di Camerino e dei partner del Terzo settore, saranno veicolati attraverso lezioni interattive propedeutiche alla mappatura dei beni comuni. La mappatura e un'azione di storytelling creativo saranno utili in chiave di promozione del territorio creando itinerari turistici da proporre agli studenti delle scuole italiane. Uno specifico percorso didattico incoraggerà progettualità condivise di valorizzazione di un bene comune.
Per la fascia di età dai 0 ai 6 anni sarà strutturato un percorso specifico e sperimentale che consideri le peculiari esigenze dei bambini e dei loro genitori.

4.2.7 Il progetto "Le crisalidi"
Servizio domiciliare per minori con dipendenza patologica

"Le crisalidi" è un progetto di Ama Aquilone Coop. Soc. approvato e finanziato dalla R*egione Marche* con i fondi dedicati ai progetti d'innovazione (DGR 619/2016 - DD 107/IGR/2016). "Le crisalidi" è un servizio domiciliare gratuito, rivolto a minorenni con problemi di uso e abuso di sostanze psicotrope ed è attivo da aprile 2018.

Il progetto nasce dall'osservazione dell'abbassamento dell'età di esordio dell'uso di sostanze psicotrope e alcol, il quale costituisce un fattore rilevante che aumenta la vulnerabilità alla dipendenza. All'iniziazione precoce infatti, si associa un più frequente passaggio dalla semplice sperimentazione della sostanza a vere e proprie forme di dipendenza. La lettura del fenomeno in questi termini ha determinato l'elaborazione di un servizio che preveda strategie d'intervento che si adattino alla peculiarità dell'utenza e pertanto si struttura attraverso interventi di natura domiciliare.

Il Servizio si avvale di un Equipe composta da un Coordinatore e due educatori e fa affidamento sulla rete territoriale costituita da: STDP, Consultori familiari, U. O. Neuropsichiatria infantile, Servizi Sociali per i minorenni.

Il servizio si rivolge a ragazzi minorenni e neomaggiorenni (fino al 21° anno di età) con problematiche di uso ed abuso di sostanze psicotrope, e alle loro famiglie. La presa in carico avviene in seguito a segnalazione da parte degli STDP - Servizio Territoriale per le Dipendenze Patologiche, Consultori familiari, Neuropsichiatria Infantile, Servizi Sociali per i minorenni, le famiglie portatrici del problema.

Gli obiettivi che il Servizio desidera raggiungere attraverso l'intervento domiciliare sono:

- Intercettare precocemente situazioni di uso e abuso di sostanze e conseguenti dinamiche disfunzionali, per evitare l'insorgere di una vera e propria dipendenza;
- Semplificare e agevolare l'accesso ai trattamenti terapeutici dedicati ai minori relativi all'utilizzo problematico di sostanze;
- Facilitare la dismissione delle condotte di abuso nel minore;
- Sostenere il minore e le famiglie di appartenenza nella costruzione di dinamiche familiari

funzionali;
- Sostenere il minore nella costruzione del Sé attraverso l'individuazione delle proprie inclinazioni e risorse;
- Implementare nel minore la percezione di autoefficacia ed autostima;
- Sostenere il minore nella strutturazione di dinamiche funzionali con il gruppo dei pari.

Nel corso del 2018 il progetto "Le Crisalidi" ha preso in carico 4 ragazzi e attivato per loro percorsi di intervento domiciliare individualizzato. Per i 4 beneficiari è stato agevolato l'accesso ad attività sportive, culturali, ricreative, di formazione e inclusione lavorativa grazie al lavoro degli educatori del progetto che hanno lavorato in Equipe, in rete con i Servizi che hanno segnalato i casi e con le famiglie.

4.2.8 Il progetto Arbì "Vento di Terra e di Mare"

Arbì "Vento di Terra e di Mare" è un progetto realizzato dalla Cooperativa Sociale Officina 1981, insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, all'interno del settore d'intervento "Crescita e formazione giovanile" del Piano Pluriennale 2017 - 2019, dove eco-sostenibilità, territorio, design ed innovazione si incontrano.
Scopo del progetto è realizzare un punto vendita che, alla varietà dei prodotti, unisce l'accoglienza di un luogo in cui vivere esperienze di scambio e di contaminazione. Realizzato a San Benedetto del Tronto, sarà caratterizzato da un'area per la vendita e la degustazione di prodotti bio a marchio Ama Terra e di aziende locali, con una particolare attenzione per quelle delle zone del cratere del sisma 2016/17.
Saranno organizzati laboratori formativi per la trasformazione degli alimenti norcineria, apicoltura e macelleria. Inoltre, saranno, attivati laboratori formativi dedicati all'orticoltura, alla zootecnia, all'olivicoltura, alla vitivinicoltura ed al florovivaismo. Contestualmente alla parte dedicata alla formazione saranno organizzati tirocini formativi e lavorativi, per giovani e/o disoccupati, nei settori di riferimento del progetto Arbì.
Ama Aquilone Coop. Soc. è partner sostenitore del progetto.
Arbì "Vento di Terra e di Mare" è, in prima battuta, uno spazio innovativo dedicato alla formazione e all'inclusione lavorativa di giovani e disoccupati che vivono in situazioni di marginalità sociale, ma anche un bio-concept store, un luogo dove la degustazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio si accompagna alla convivialità degli eventi, realizzati su misura per raccontare la solidarietà, la sostenibilità ambientale, l'economia solidale e non solo.

4.2.9 Il progetto Piano di Sviluppo Rurale cofinanziato dalla Regione Marche

Nell'anno 2018, notevoli sono stati gli sviluppi progettuali della divisione AMA Terra, infatti, la cooperativa per implementare i suoi piani di sviluppo sociali nel comparto agricolo, ha beneficiato di un contributo in conto capitale grazie alla presentazione di un progetto ai sensi della Misura 4.1 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche. Lo stesso è stato considerato dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura uno dei più interessanti progetti e pubblicizzato dalla stessa come "case history".

Il piano di sviluppo, ha consentito l'ammodernamento del parco macchine, inserendo due nuove trattrici e nuove attrezzature agricole ed infine la realizzazione di una adeguata concimaia con relativa vasca di accumulo liquami. Inoltre, sono in corso di completamento due nuove costruzioni. una costruzione si riferisce ad un edificio adibito alla lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti aziendali e l'altro interessa l'ampliamento e la ricostruzione di un accessorio agricolo da adibire alla lavorazione, stagionatura e conservazione dei prodotti derivati dalla lavorazione dei maiali di razza

I manufatti sono strettamente funzionali alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali, in modo particolare in uno sarà possibile di trasformare il grano in pane bio, grazie all'inserimento di un mulino a pietra ed un forno a legna. Nello stesso fabbricato potranno essere venduti e degustati in una apposita area, tutti i prodotti aziendali, anche quelli derivanti dall'allevamento bovino di "Razza Marchigiana" e dall'allevamento dei "Suini della Marca".

Il secondo fabbricato consentirà invece di lavorare, trasformare e conservare le carni provenienti dall'allevamento del "Suino della Marca". In questo fabbricato sono state istallati molti impianti tecnologici in grado di controllare la temperatura ed altri parametri necessari per una lavorazione ottimale delle carni ottenendo prodotti di eccellenza.

OBIETTIVI PREVISTI

- integrazione del parco macchine presente, con conseguente razionalizzazione dei processi produttivi e dei mezzi di produzione aziendali;
- risparmio di energia, considerato che le nuove macchine hanno consumi più contenuti e prestazioni più elevate;
- rispetto dell'ambiente dal punto di vista delle emissioni dei gas di scarico e del minor impiego di fitofarmaci, garantito dall'impiego di sistemi di agricoltura di precisione;
- miglioramento delle qualità delle produzioni;
- miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di lavoro per gli addetti;
- poter utilizzare una nuova concimaia;
- poter trasformare e commercializzare in un apposito fabbricato tutti i prodotti aziendali;
- poter valorizzare la trasformazione delle carni aziendali provenienti dall'allevamento del "Suino della Marca";
- creare nuovi posti di lavoro;
- aumentare la competitività e della redditività aziendale.

ESTRATTO BILANCIO SOCIALE 2017 dalla A alla Zeta

Trentaseiesimo esercizio

Ama Lavoro

accreditato dalla Regione Marche che, attraverso un'équipe di orientatori/tutor, si occupa di favorire l'inclusione sociale e lavorativa in particolare con il progetto SIL in collaborazione con STDP, comunità terapeutiche, centri diurni, enti locali, ecc. Alcuni numeri del 2018: 440 persone seguite (124 donne e 316 maschi), 217 tirocini attivati, oltre 450 colloqui e 80 aziende contattate.

Biologico

da diversi anni la nostra cooperativa ha sviluppato progetti di agricoltura biologica sociale finalizzati alla formazione e produzione agricola sostenibile. In collaborazione con aziende e centri di ricerca sono state sviluppate coltivazioni di prodotti agricoli autoctoni (es. coltivazione del seme storico dell'anice verde di Castignano e coltivazione di ecotipi locali di varietà di carciofo) e corsi di formazione (potatura, coltivazione anice, ecc.). Nel 2018 sono state incrementate l'attività zootecnica (bovini, suini, ecc.), l'apicoltura, la lavorazione carni, la produzione prodotti confezionati (confetture, ecc.) a marchio **"Ama Terra".**
www.amaterra.coop

Comunità
le "case" della Cooperativa

Comunità Terapeutica residenziale "Casa Ama" Castel di Lama - AP
Tipologia servizio:
generica maschi e femmine
Nel 2018: n.61 persone accolte (44 maschi e 17 femmine) dell'età media di 36,8 anni. Dipendenza primaria: 75,4% da eroina, 18% cocaina e il 6,6% da alcol. Il 50,8% era marchigiano.

Comunità Terapeutica residenziale "Casa Aquilone"
Appignano del Tronto - AP
Tipologia servizio:
maschi doppia diagnosi.
Nel 2018: n. 37 persone accolte dell'età media di 33,5 anni.
Dipendenza primaria:
2,7% da alcol, 51,4% da eroina, 35,1% da cocaina, 10,8% da cannabis. Il 48,6% era marchigiano.

CODD "Casa La Bussola"
Ascoli Piceno
Tipologia servizio:
Centro Osservazione Diagnosi. Disintossicazione (specialistica). Nel 2018: n.48 persone accolte (di cui n.5 donne) dell'età media di 32,4anni. Dipendenza primaria: 58,2% da eroina, 2,1% da alcol, 35,4% da cocaina, 4,2% da psicofarmaci. Il 60,4% era marchigiano.

Comunità Terapeutica residenziale "Casa A. Agostini" - Spinetoli - AP
Tipologia servizio:
specialistica madri tossicodipendenti con figli. Nel 2018: n.23 donne accolte dell'età media di 30 anni. Dipendenza primaria: 69,6% da eroina, 21,7% cocaina, 8,7% alcol. Il 39,1% era marchigiano.

Diurno denominato "Casa L'Aquilone"

denominato "Casa L'Aquilone" a San Benedetto del Tronto riparte dopo il trasferimento e i lavori di ristrutturazione completati nel 2011. Nel 2018: n. 17 persone accolte (tutti maschi) dell'età media di 39 anni. Dipendenza primaria: 64,7% da eroina e il 29,4% da cocaina. Il 52,9% era marchigiano.

Educativa per minori
le "case" della Cooperativa

Comunità Educativa per minori "La Navicella" - Ascoli Piceno
Nel 2018:
13 minori accolti (5 maschi e 8 femmine) dell'età media di 16,3 anni. Il 46,7% era italiano e il 53,3% era straniero.

Comunità Terapeutica res. "Casa A. Agostini" - Spinetoli - AP
Nel 2018: 29 minori accolti con le madri tossicodipendenti di cui 9 maschi e 20 femmine dell'età media di 2,9 anni. Il 39,1% era marchigiano.

Comunità Educativa per minori "Famiglia Santa Gemma" - San Benedetto del Tronto - AP
Nel 2018: 10 minori accolti di cui 4 femmine e 6 maschi dell'età media di 13,1 anni. Il 90% degli accolti erano minori stranieri non accompagnati.

Festival annuale della Cooperativa

il primo week end di Luglio si tiene il Festival organizzato dalla cooperativa. Dopo le prime quattro edizioni 2014-2017 che hanno aperto la stagione dell'**Ama Festival**, nei giorni 6,7 e 8 luglio 2018 si è tenuto il quarto appuntamento dal titolo "Incurabile Bellezza".

Gruppo dei soci

29 soci prestatori (19 femmine e 10 maschi) di cui n.5 fanno parte del Consiglio di Amministrazione che è stato rieletto nel mese di aprile del 2017 .

Housing

dal progetto "Il mio nome sul campanello" sono nate n.3 Comunità alloggio per il supporto abitativo per coloro che hanno più difficoltà socio-economiche e devono reinserirsi dopo il programma terapeutico. Nel periodo 2009-2018 sono state accolte 150 persone per un totale di n.6772 giornate di presenza.

A partire dal secondo semestre del 2017 due alloggi sono stati dedicati all'accoglienza dei migranti e uno (quello di San Benedetto del Tronto) è rimasto a disposizione degli ospiti delle nostre comunità.

Integrazione

la cooperativa impiega molte risorse cercando di favorire legami con altre realtà del territorio sia del pubblico che del privato sociale ... ne sono un esempio: il *CREA - Coordinamento Enti Ausiliari Accreditati,* diventato l'unico interlocutore tra privato sociale e la Regione Marche; il *C.N.C.A. - Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza e il DDP - Dipartimento Dipendenze Patologiche - Area Vasta 5.*

La scuola Ama

Regione Marche per la formazione continua e superiore. Dal 2015 rilancia le proprie attività diventando "La scuola Ama" - Agenzia per l'alta formazione e ha promosso un articolato programma formativo di Seminari e corsi di formazione professionale con partner importanti. Le attività sono state avviate nel 2016.
www.ama.coop

Migranti

a partire dal secondo semestre del 2017 la cooperativa ha avviato un nuovo progetto finalizzato all'accoglienza e supporto socio-sanitario di un gruppo di 12 migranti inviati dalla Prefettura di Ascoli Piceno.

Nuovi nati in comunità

negli ultimi anni capita sempre più spesso di accogliere donne in stato di gravidanza e tanti sono i bimbi che sono praticamente nati in comunità. Negli ultimi quattro anni sono stati 22 di cui 11 maschietti e 11 femminucce.

Officina 1981
Cooperativa sociale

compie cinque anni la cooperativa di tipo "b" nata in seno all'"Ama Aquilone" per sviluppare opportunità di lavoro concrete per soggetti che hanno completato percorsi terapeutici. Molti i progetti sviluppati ed in cantiere nell'ambito dell'agricoltura, florovivaismo e manutenzione nel settore dell'edilizia civile.
www.ama.coop/officina

Polo solidale
" I cento cammini"

a partire da marzo 2015 la cooperativa, insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, ha avviato un'iniziativa a favore delle persone in difficoltà economica del territorio. Il Polo Solidale situato in Via Pasubio n.78 di San Benedetto del Tronto, offre una serie di servizi gratuiti: consulenze sul lavoro (orientamento, formazione, inserimento lavorativo), consulenze legali e fiscali, prestazioni sanitarie (odontoiatriche, ecc.) e segretariato sociale.
www.icentocammini.it

Qualità

le strutture socio-sanitarie e sociali della cooperativa redigono un piano di sviluppo della qualità con obiettivi, strategie e strumenti condivisi. Alcuni esempi: bilancio sociale, gruppi di lavoro tematici, cartella degli ospiti informatizzata (GISSS è un software nato in cooperativa con la TREF; attualmente è utilizzato in diverse realtà regionali del privato sociale accreditato, oltre che dall'Osservatorio Regionale del CREA).

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2018 risultavano in servizio presso la cooperativa 66 persone, di cui 58 dipendenti e n.8 consulenti medici.

Spiritualità

è la Passione che anima il nostro fare quotidiano, la "fede" del nostro peregrinare che, al di là di ogni dolore e di ogni caduta, non si stanca di accogliere l'autenticità dell'umano, le sue fragilità e le sue molteplici Bellezze.

Trentotto anni

di storia del nostro gruppo che è nato nel 1981.

Università

la cooperativa continua ad avere attive molte convenzioni con gli atenei per ospitare tirocinanti.

Valutazione dei servizi

per ogni servizio viene sviluppato un piano di valutazione dei risultati raggiunti. Lo studio di follow-up, delle strutture residenziali per tossicodipendenti per il periodo 2004-2018, mette in evidenza che in media il 59,7% (160 persone astinenti su un totale di 268 dimesse in 14 anni) dei soggetti che hanno concluso il programma terapeutico risultano ancora astinenti dalla sostanza d'abuso primaria con il seguente dettaglio per struttura: "Casa Ama" 50,5% - "Casa Aquilone" 60,0 % - "Casa Agostini" 73,6%.

Zelo,

premura, attenzione, cura, coscienza, passione, operosità... sono i compagni di viaggio degli operatori della cooperativa che portano avanti il loro impegno quotidiano a favore di chi fa più fatica.

CONCLUSIONI FINALI

Anche quest'anno il bilancio si presenta positivo, a dimostrazione dell'ottimo lavoro realizzato nell'arco del 2018 da tutta la cooperativa.

L'anno appena trascorso è stato ricco di tante iniziative all'insegna dell'innovazione e del dialogo con tante realtà pubbliche e del privato sociale del territorio con cui si è intrapreso e consolidato un rapporto di collaborazione.

Ci siamo impegnati molto nello studio e progettazione di nuovi progetti, soprattutto nell'area progettazione dei servizi socio-sanitari comprendendo tutte le iniziative legate direttamente ed indirettamente ai servizi della cooperativa: prevenzione, trattamenti, reinserimento socio-lavorativo.
Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati indirizzati principalmente nel sostenimento di spese incrementative su beni di terzi relative ad opere di manutenzione straordinaria effettuate su alcuni immobili detenuti in comodato nei quali la cooperativa svolge la propria attività caratteristica socio-sanitaria, per un valore complessivo pari ad Euro. 38.693,00.

mentre per le immobilizzazioni materiali sono principalmente riconducibili all'insieme dei progetti di investimento di grande rilievo volti a sostenere lo sviluppo futuro della Cooperativa, migliorandone nel contempo la competitività e sono state sostenute per:

- Lavori di manutenzione straordinaria di rifacimento, ristrutturazione, risanamento conservativo dei fabbricati strumentali di proprietà pari ad Euro 225.564..
- Spese per nuove acquisizioni di impianti e macchinari pari ad Euro 44.308.
- Spese per nuove acquisizioni di attrezzature industriali e commerciali pari ad Euro 51.207
- Spese per nuove acquisizioni di altri beni pari ad Euro 29.848 al lordo dei decrementi per euro 573

L'esposizione dettagliata degli investimenti operati nel corso dell'esercizio è stata fornita nell'ambito della tabella della nota integrativa.
Nel corso dell'esercizio prevediamo di completare l'investimento nel settore agricolo come previsto nella domanda presentata alla Regione Marche relativa al PSR 2014/2020 già in gran parte realizzato nel corso degli esercizi precedenti.
Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione in ragione di quanto evidenziato *nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2018* ed il prevedibile corso del mercato fanno supporre una conservazione delle dimensioni e dei risultati ottenuti nell'esercizio in esame.
Concludendo possiamo affermare che la gestione della cooperativa nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato possa ritenersi soddisfacente, ci proponiamo comunque nel settore socio-sanitario di fornire servizi sempre più adeguati alle esigenze degli ospiti, mantenendo viva la tensione nella ricerca costante di soluzioni migliori e nell'utilizzazione delle risorse al fine del contenimento dei costi. Occorre scongiurare il pericolo che ci si adagi, anche solo a livello di singole comunità sulla scia dei risultati economici positivi degli ultimi anni e la previsione di un risultato economico positivo anche per il 2019.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ama Aquilone
Bilancio Sociale 2018
stampato nel mese di giugno 2019
www.ama.coop